TECHNIK-AUTO SERVICE

Nuovo Centro Autorizzato

RENAULT

Per tutte le marche lavori di:

CARROZZERIA • OFFICINA
ELETTRAUTO
SOCCORSO STRADALE
PREVENTIVI GRATUITI

ASSOCIATO CENTRO REVISIONI AUTO

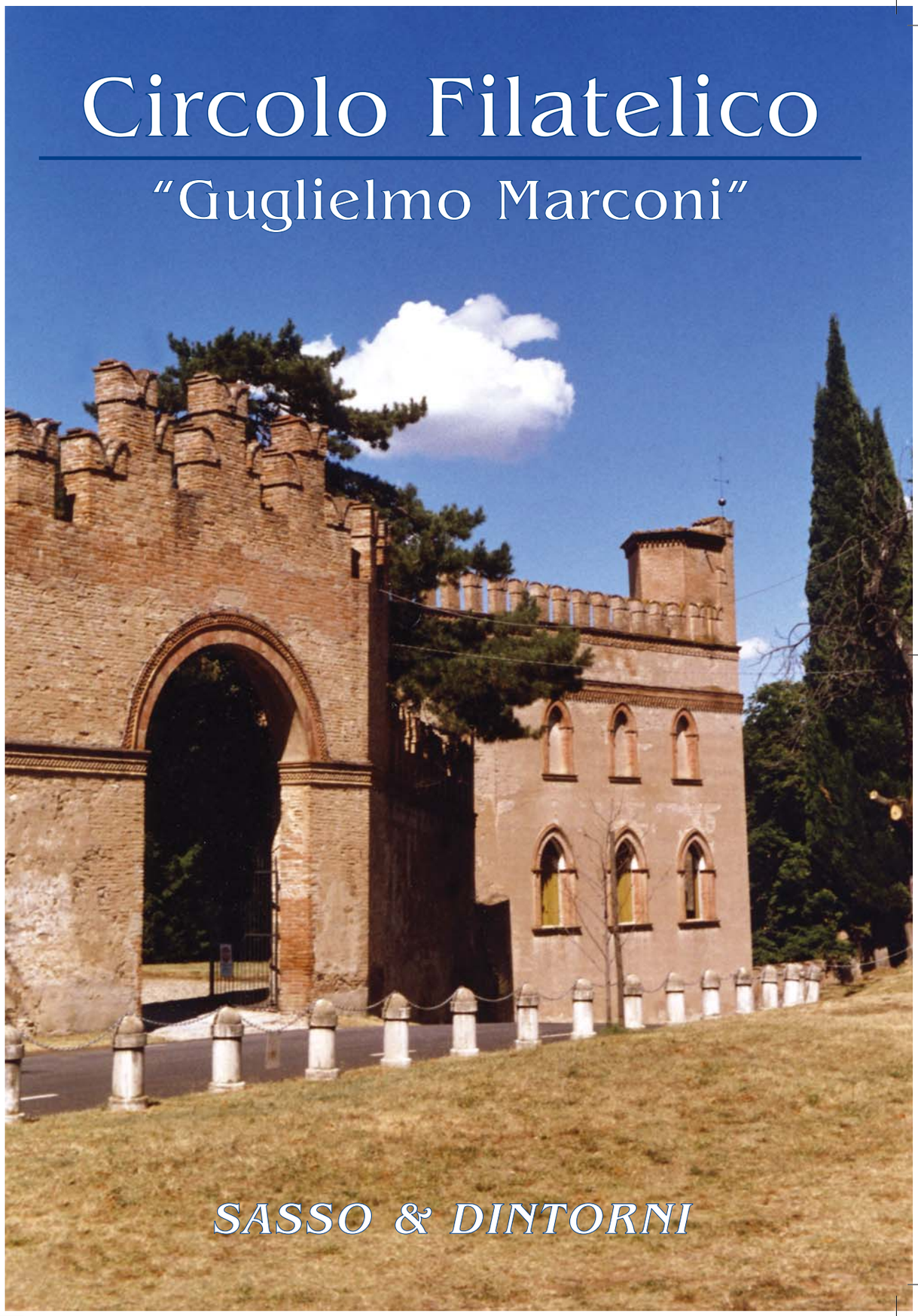
TECHNIK-AUTO SERVICE

Via Cartiera, 156
a Borgonuovo di Pontecchio Marconi (BO) - Tel. 051.846693

SASSO & DINTORNI - TREDICESIMA EDIZIONE - CIRCOLO FILATELICO "G. MARCONI"

Circolo Filatelico

"Guglielmo Marconi"



SASSO & DINTORNI

COVER13:COVER Sasso e Dintorni 12 31-07-2008 15:07 Pagina 2

SPONSOR PER SASSO & DINTORNI 2008

GRUPPO MARCONIGOMMA

L.A.S.

di Cipolli L. & C.

"Un doveroso ringraziamento a tutti gli Operatori Economici,
che con la loro pubblicità, ci permettono di offrirVi le nostre pubblicazioni.
A Voi tutti, auguriamo una piacevole lettura."

In copertina:

Palazzo dei Rossi o Castello dei Rossi,
costruito da Bartolomeo dei Rossi e dai figli Nino e Nestore fra il 1482 e il 1485,
in stile tardo-gotico di gusto bolognese, fu considerata
la più sontuosa dimora del contado bolognese del XV secolo.
Sin dal 1673, anno incui ottenne la "Bolla Papale", nei dintorni del castello si svolge l'antica e famosa fiera di Pontecchio, alla quale ancor oggi, dopo 335 anni vi confluisce gente da ogni parte della nostra regione.

Indice

Il Comitato di redazione, porge un doveroso ringraziamento a Giuliano Nanni e Giovanna Facchini (Presidente e vice segretaria del Circolo) per l'impegno profuso alla realizzazione di questa tredicesima edizione.

pag. **12** Addio vecchia Lira

pag. **28** Per non dimenticare

pag. **46** A.T.S. una stella nell'universo automobilistico

pag. **54** Ruote fumanti ASD

pag. **56** Tarquinio Provini

pag. **58** Giuseppe Lanzarini

pag. **70** Squalo di amo

pag. **78** Don Giovanni Fornasini

pag. **80** E il Curato di montagna si offrì per tutti

pag. **86** Enzo Biagi

pag. **88** Come ricordo Teodoro

pag. **99** Renata Viganò

pag. **108** L'Elettra sui mari

pag. **118** Una lettera per Anna

pag. **126** Quando i birocciai divennero camionisti

pag. **132** Gemellaggio 2008

pag. **136** Le schede telefoniche dedicate a Marconi

pag. **170** La caduta di Mussolini e la tessera del pane

Sasso & Dintorni

Anno IX

N° 25

Trimestrale di cultura, storia locale, enogastronomia e turismo

La riproduzione di illustrazioni e articoli pubblicati sulla rivista è riservata e non può avvenire senza espressa autorizzazione dell'editore. Del contenuto degli articoli sono responsabili a tutti gli effetti di legge gli autori degli stessi. Ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96 le finalità dei dati relativi ai destinatari del presente periodico consistono nell'assicurare una informazione qualificata. L'editore titolare dei trattamenti, garantisce ai soggetti interessati i diritti di cui all'art. 13 della suddetta legge. Le collaborazioni degli amici che hanno contribuito alla stesura della pubblicazione, del direttore editoriale, del direttore responsabile, del revisore, della segreteria di redazione e del progetto grafico, sono da ritenersi libere e gratuite, all'uopo il Circolo Filatelico ringrazia tutti i collaboratori.

Redazione, Direzione, Amministrazione:
Circolo Filatelico "Guglielmo Marconi"
Via Porrettana,142 - Sasso Marconi

Direttore Editoriale: *Giuseppe Dall'Olio*

Direttore Responsabile: *Giorgio Menna*

Collaboratori: *D. Betti, G. Dall'Olio, S. Fabbri, N. Migliorini, G. Nanni, T. Nobili, I. Paganelli, G. Pellegrini, C. Pelliconi*

Segretaria di Redazione: *Monica Gaburro*

Ufficio Stampa: *Amadè Studio - Casalecchio di Reno*
Tel. 338.8586771 - 051.593931

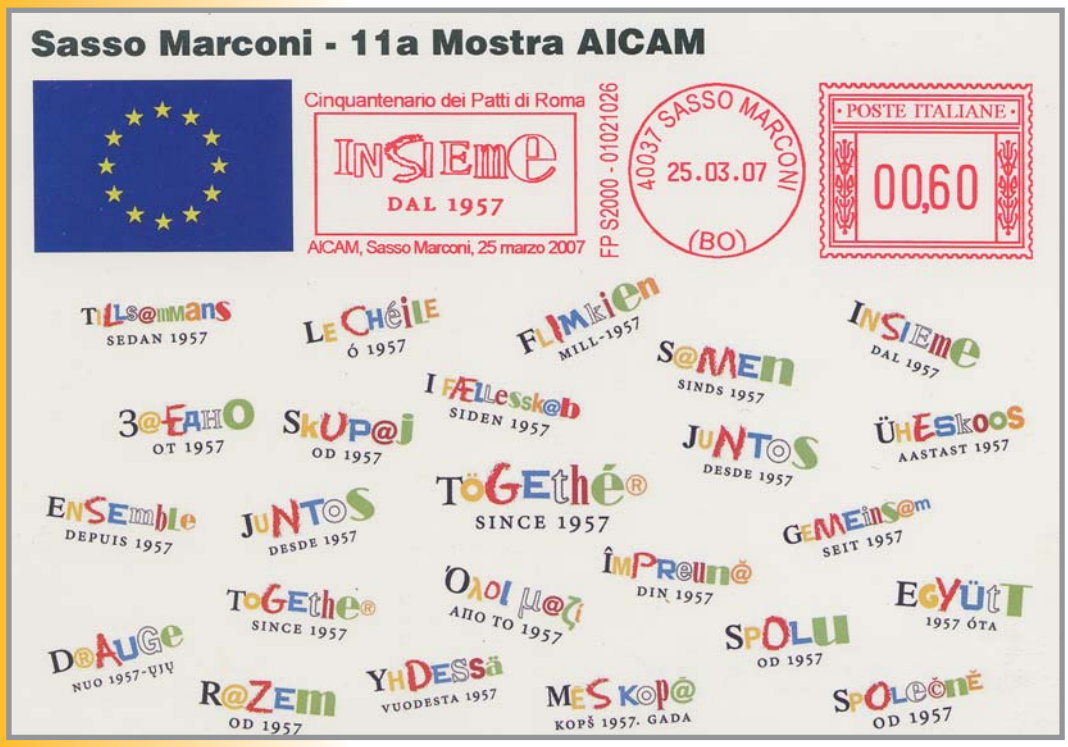
Ufficio Pubblicità: *Responsabile: Giuseppe Dall'Olio*
Tel. 051.846104 - 349.7350824

Progetto grafico e impaginazione:
Giuseppe Dall'Olio, Elisa Bezzi

Revisore: *Vittorio Riccomini*

Stampatore:
Guatteri & Visual Project s.r.l. - Via Benini, 2 - Zola Predosa (Bo)

Autorizzazione del Tribunale di Bologna *Iscrizione nel registro della stampa nazionale n. 6.967 del 01.12.1999*



CARTOLINA UFFICIALE DELLA MANIFESTAZIONE

Sasso Marconi - Sala mostre "Renato Giorgi".
Annullo e cartolina predisposta dal Circolo Filatelico Guglielmo Marconi per il 50° Anniversario dei Patti di Roma. Sulla cartolina è riportata la frase "insieme dal 1957" nelle 24 lingue dei paesi aderenti all'Unione Europea.
Vista l'importanza dell'evento nel processo di costruzione dell'Unità Europea, il Comitato direttivo del Circolo in collaborazione con l'AICAM (associazione italiana affrancature meccaniche) hanno deciso di commemorarlo durante l'11a Mostra nazionale tenutasi a Sasso Marconi il 25 marzo 2007. Nel corso della manifestazione conclusasi con un encomiabile successo sia per il materiale esposto, sia per la notevole partecipazione di collezionisti provenienti da tutta Italia, venne l'idea di inviare alcune cartoline della manifestazione al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e al Presidente del Consiglio dei Ministri in carica, Romano Prodi.
Abbiamo ricevuto gradita risposta alle nostra inziativa con due lettere che con orgoglio pubblichiamo nella pagina seguente.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Roma, 4 APR. 2007

Gentile Presidente,

La ringrazio di cuore per l'attenzione che mi ha voluto riservare con l'invio delle cartoline con l'affrancatura commemorativa per il Cinquantenario dei Patti di Roma.

Nel complimentarmi per la meritoria iniziativa La saluto con molta amicizia.

Romano Prodi

Dr. Giuliano Nanni
Presidente
Circolo Filatelico G. Marconi
C.P. 100
40037 SASSO MARCONI (BO)

Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica
Il Capo di Gabinetto del Segretario Generale

PROTOCOLLO SGPR 03/04/2007 0039466 P GAB

Roma, 13 APR 2007

Gentile Signor Nanni,

mi riferisco alla Sua lettera al Presidente della Repubblica del 25 marzo scorso con la quale ha inviato alcune cartoline con l'affrancatura commemorativa del 50° Anniversario delle firme dei Trattati di Roma.

Desidero assicurarLe che il Presidente Napolitano ha apprezzato l'iniziativa che testimonia sensibilità verso un evento così significativo nel processo della costruzione europea.

Con molti cordiali saluti

(Maurizio Nicoletti)

Signor Giuliano NANNI
Presidente del Circolo Filatelico G. Marconi
Casella Postale 100
40037 SASSO MARCONI

La Longara nel 1927 - Oggi Borgonuovo è diventata la frazione più popolosa del comune di Sasso Marconi. *Si evidenziano: 1 villa Marcella - 2 via Moglio - 3 La Torricella - 4 le scuole di Modiano - 5 via Porrettana - 6 Ca' Belfiore - 7 via Cartiera - 8 la Fornace - 9 la Ferrovia - 10 lo stabilimento della Cartiera del Maglio. (Foto Francesco Fabbriani)*

S.O.S. Spurghi

- DISOTTURAZIONE FOGNATURE
- PULIZIA FOSSE BIOLOGICHE
- PULIZIA COLONNE DI SCARICO
- LAVAGGIO STRADE E PIAZZALI
- SERVIZIO TELECAMERA
- BONIFICA CISTERNE
- TRASPORTI RIFIUTI PERICOLOSI

PRONTO INTERVENTO 24h

Sasso Marconi BOLOGNA

www.sos.spurghi.com

Giancarlo Cell. 338 3636225

Tel. 051 5062177

Ventennale esperienza

Sasso Marconi visto dalla Rupe nel giugno 1964. *1 - area del vecchio campo sportivo comunale, 2 - area dell'attuale piscina, 3 - attuale piazza fratelli Cervi, 4- attuale via 25 aprile, 5- via Porrettana a sud del paese. (collezione privata)*

CA'VECCHIA

AL CENTRO DELLA QUIETE

CENTRO CONGRESSI / ALBERGO ★★★★

A dieci minuti dall'uscita di Sasso Marconi, della A1 autostrada del Sole immerso in un parco di alberi secolari si trova un complesso di sei edifici del '700.

Il centro è dotato di sale e spazi flessibili, suddivisi da pareti mobili insonorizzate, in grado di ospitare da 10 a 300 persone. Tutte le sale prive di barriere architettoniche sono climatizzate e dotate di telefono, collegamento internet e presa TV.

L'albergo offre 20 camere arredate in stile rustico; ogni camera è dotata di frigo bar, telefono, collegamento internet e televisione.

Il ristorante propone diversi percorsi gastronomici tradizionale, rustico e pesce

Via Maranina, 9 - 40037 Sasso Marconi (Bo)
Tel. 051.842157 - Fax 051.841420
info@cavecchia.it - www.cavecchia.it

Sasso Marconi - ottobre 1944. *Il centro di Sasso ripreso da un ricognitore alleato, evidenzia che cinque mesi prima della fine del secondo conflitto mondiale, tutte le case del paese sono ancora in perfette condizioni. Il grande disastro avverrà nei giorni 15-16-17 aprile 1945. Sono visibili; 1 la piazza di Sasso, 2 via Porrettana all'ingresso del paese, 3 via Castello, 4 via Stazione, 5 viale Nuovo e viale Verde. (foto di proprietà di Antonio Nascetti - Archivio Ugo Guidoreni)*

S.A.V.A.

40038 Vergato (BO) Via della Repubblica, 1064
Tel 051.91.09.11 Fax 051.91.19.76

WORLD in OFFICE

Olivo & Gruppo

nashuatec
selected dealer

Progettazione,
vendita,
montaggio di arredi,
sedute, pareti attrezzate
e divisorie.

Vendita multifunzione
bianco-nero e colore,
stampanti, fax.

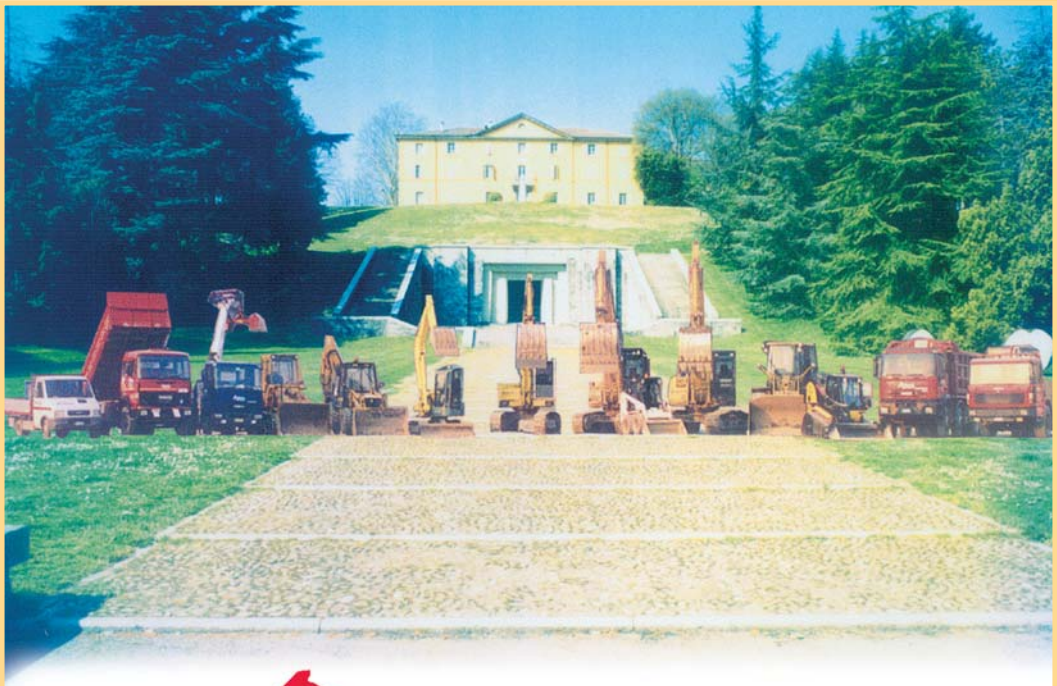
Assistenza tecnica completa e tempestiva

www.savasnc.com
info@savasnc.com

segui il canguro!

progetto grafico bydesign.it

Sasso Marconi - Foto aerea del 14 marzo 1974.
1 - villa Putte, 2- stazione ferroviaria, 3 - Metalplast, 4 - via J.F.Kennedy, 5 - viale Nuovo, 6 - villa Marini, 7 - via della Pace. (foto acquistata ad un mercatino)



Padroni Romolo S.R.L.

• www.padroniromolosrl.com • padroniromolosrl@virgilio.it

- **Movimento terra ed inerti**
- **Trasporti • Demolizioni**
- **Costruzioni stradali**
- **Smaltimento rifiuti • Lavori edili**

Via I° Maggio, 2 - 40044 Pontecchio Marconi (Bologna)
Tel. **051.84.61.25** - Fax **051.84.55.79** - Cell. **335.33.31.12**

Addio Vecchia Lira

Il termine “lira” risale al latino “libram”, bilancia, da cui in seguito derivò la parola libbra, unità monetaria diffusa nell’area del Mediterraneo nel Medioevo. Con la grande riforma monetaria attuata dai Romani nel 269 a.c. alla libbra venne attribuito un peso esatto, dividendo in tal modo l’unità di misura fondamentale per stabilire il peso legale delle varie monete; ma fu con la riforma attuata da Carlo Magno tra il 793 e 794 (riforma carolingia) che si iniziò spontaneamente a parlare di “una lira” per significare 240 denari; infatti con una libbra d’argento si coniavano dalla zecca 240 denari, 12 denari corrispondevano a un soldo, e 20 soldi corrispondevano ad una libbra.

Dalla seconda metà del secolo XIII si crearono in Italia settentrionale, cinque aree monetarie, dominate dall’unità di conto definite lire, che tuttavia continuarono a non prendere mai corpo di moneta vera e propria: l’area della lira veneziana, della lira imperiale di Milano, della lira astigiana (poi diventata sabauda), della lira genovese e della lira fiorentina.

Soltanto con l’istituzione del Regno napoleonico d’Italia, nel 1806, venne coniata per la prima volta una moneta del peso di 5 gr. che prese il nome di lira. Il neo costituito Regno d’Italia, con il decreto del 17 luglio 1861, permetteva il corso legale nelle province annesse al regno della “lira nuova di Piemonte” detta allora “lira italiana”. Con un secondo decreto del 24 agosto 1862, la lira fu assunta come unità monetaria del Regno d’Italia, era divisa in 100 centesimi ed aveva un valore pari a 4,5 gr. d’argento e 0,2903225 d’oro.

Il valore di una moneta dipende dal suo potere d’acquisto, cioè dalla quantità di beni e servizi che con una certa somma si può acquistare.

Dopo il 1893 veniva autorizzata la fusione della Banca nazionale toscana e della Banca toscana di credito, con l’obiettivo di costruire una unica Banca nazionale chiamata Banca d’Italia.

Da allora fino all’introduzione dell’euro, la lira ha passato molte vicissitudini: tre guerre d’Indipendenza, due guerre mondiali che hanno lasciato un paese sempre più povero ed indebitato, con conseguenti svalutazioni della nostra moneta. Tra le svalutazioni più pesanti si ricordano: quella del 1920 quando la lira venne svalutata del 100% rispetto al dollaro e alla sterlina, quella del 1936 con una svalutazione del 40,94%. Nel 1943 dopo lo sbarco delle forze alleate (con preciso scopo inflattivo) nei territori liberati venne immessa sul mercato un’enorme massa di moneta: le am-lire (allied military lira) banconote da

Centro Assistenza

Vendita e riparazione macchine per giardinaggio e forestazione. Prodotti e accessori per l'irrigazione. Sementi e concimi

Responsabile Assistenza: Mirco - Addetto Vendita: Giancarlo

Ambrogio

Robot Tosaerba per giardino
Lo Programmi e vai in ferie

Incredibile!! Lavora senza la tua presenza

dall'America la soluzione definitiva al problema delle ZANZARE

LIBERTY

Area di copertura
4.000 m²

Alimentazione
Trasformatore 12/24 V

Accessori
Copri bombola
Octenolo
Reti di ricambio

Funzionamento con normali bombole Gas Propano (GPL) ricaricabili (non comprese)

NUOVA SEDE: Via Fattori, 3 - Tel. 051.592381 - 40043 Casalecchio di Reno (BO)

1/2/5/10/50/100/500/1000 che tra il 1943-1947 le armate di occupazione emisero dichiarandone, per proclama militare, la convertibilità con la lira, generando in questo modo una forte inflazione.
Nella notte fra il 2 e 3 maggio 1998, nasceva Eurolandia, la regione europea composta da 11 paesi che, dal 1 gennaio 1999 hanno adottato come moneta unica, l'euro, che è entrato in vigore come moneta unica nel 2002.
Finisce così la storia di una moneta che nel bene e nel male, per oltre 200 anni, ha accompagnato le sorti del popolo italiano.

(Tratto dalla pubblicazione "Incontri" n.62 del 1999 articolo di Andrea Balestri e dall'enciclopedia Treccani)

Le prime 100 lire emesse in Italia nel 1896.
A questa cartamoneta, nei primi anni del 1900, fu dedicata una popolare canzone "…Mamma mia dammi 100 lire, che in America voglio andar…."

Banconota emessa l'8 maggio 1948 *e ristampata con le stesse caratteristiche sino all'8 maggio 1963, con un formato di mm 245x125. Fu poi sostituita con una banconota di formato più piccolo (mm 158x78) messa in circolazione il 3 luglio 1962. Questa cartamoneta era leggermente più piccola delle 1.000 lire emesse nel 1946, e volgarmente chiamata "lenzuolo" per il suo enorme formato (mm 248x148)*

www.carisbo.it

Zerotondo:
zero canone,
zero spese,
zero commissioni.
E un Bonus.

Zero canone anche su Carta Bancomat e Clessidra. Zero spese di conto e zero commissioni su bonifici e pagamenti, operando via internet, cellulare, telefono e sportelli automatici. Zerotondo è l'unico conto davvero a zero pensieri. E in più, ti regala Bonus Intesa Sanpaolo, il programma che ti consente di ottenere, direttamente accreditato sul conto, uno sconto sugli acquisti effettuati in oltre 12.000 esercizi commerciali convenzionati.

Bonus

IL PROGRAMMA CHE TI FA RISPARMIARE SUI TUOI ACQUISTI. ANCHE CON ZEROTONDO.

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Fogli informativi in Filiale.

Carisbo è una banca del gruppo
INTESA SANPAOLO

CARISBO
Vicini a voi.

Messa in circolazione il 15.09.1893

Messa in circolazione il 12.08.1914

Messa in circolazione il 14.11.1939

Messa in circolazione il 14.11.1939

Messa in circolazione il 23.11.1944

Messa in circolazione il 23.11.1944

Messa in circolazione il 23.11.1944

Messa in circolazione il 23.11.1944

MOSSA VINCENTE!
Trasferisci
il tuo conto corrente
a BPER:
è semplice, rapido
e gratuito!
Banca popolare
dell'Emilia Romagna
GRUPPO BANCARIO Banca popolare dell'Emilia Romagna
www.bper.it
La banca per la famiglia

Le Am-lire, hanno circolato in Italia dal 1943 al 1947, emesse dalle forze militari Alleate di occupazione, era una cartamoneta inconvertibile, dichiarata mezzo di pagamento legale e intercambiabile con la moneta italiana per proclama militare. Furono stampate in America da due differenti tipografie: la Bureau of engraving and printing (BEP) e la Forbes lithograph corporation (FLC).

L'emissione massiccia di questa moneta militare (ne furono stampate pezzi per un totale di oltre 170 miliardi di lire, importo superiore al totale delle emissioni della Banca d'Italia) provocò in Italia, come previsto e voluto, una pesante e disastrosa inflazione.

Parallelamente nelle zone occupate dagli Alleati, circolò dal 1943 anche cartamoneta emessa dagli inglesi, stampata dalla B.M.A. (British Military Authority) con bando del Comando supremo delle Forze armate, quest'ultima cartamoneta non viene riprodotta perché il suo valore era in sterline e sottomultipli. Il cambio venne fissato in 400 lire per una sterlina.

ÆMIL BANCA

CREDITO COOPERATIVO CASSA RURALE

per i tuoi ***progetti***

per chi vuole ***crescere***

per il tuo ***lavoro***

per la tua ***famiglia***

www.emilbanca.it

FILIALE
Sasso Marconi
Largo Cervetta 3
Tel. 051/6751678 - Fax 051/842800
Filiale20@emilbanca.it

Nel cuore dell'Emilia, al centro dei valori.

Messa in circolazione il 31.12.1951

Messa in circolazione il 31.12.1951

Messa in circolazione il 20.03.1947

Messa in circolazione il 12.07.1946

Messa in circolazione il 20.03.1947

Messa in circolazione il 25.03.1969

Messa in circolazione il 17.01.1947

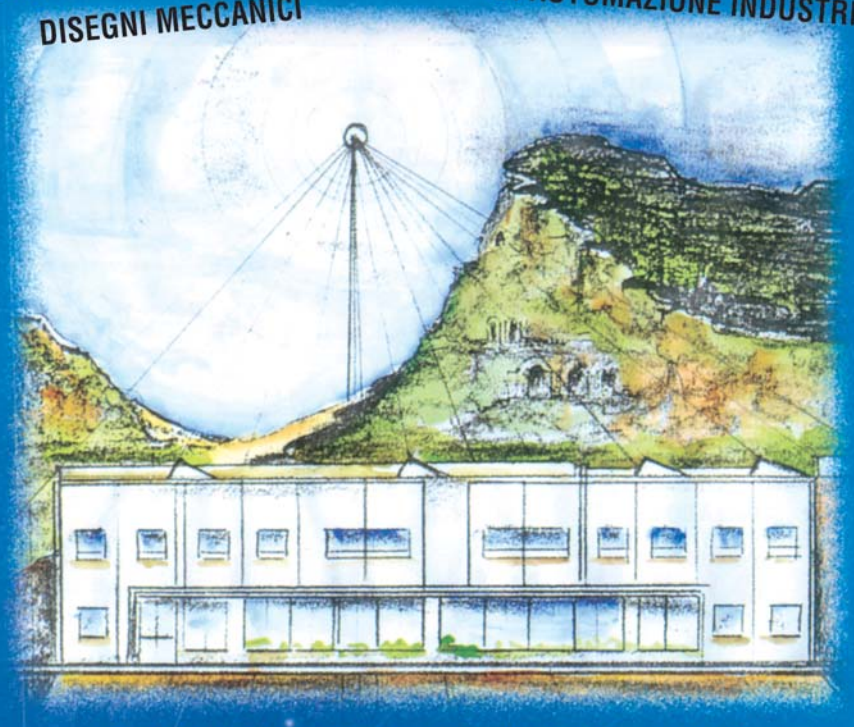
Messa in circolazione il 08.05.1948

...BETWEEN TRADITION AND INNOVATION...

PROGETTAZIONE MACCHINE AUTOMATICHE CON SISTEMI C.A.D.

DISEGNI MECCANICI

PROGETTAZIONE, PROTOTIPAZIONE E PRODUZIONE DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE



I migliori successi nascono da un'intuizione vincente.

Coniugare tradizione e innovazione tecnologica era una nostra intuizione oggi è la nostra realtà lavorativa. Promuoviamo l'automazione al servizio dell'uomo, progettiamo e realizziamo macchine che hanno l'ambizione di migliorarci. Le opportunità di questa nuova era industriale sono a portata di tutte quelle aziende capaci di "intuire" i cambiamenti necessari allo sviluppo dell'essere umano, intento comune allo spirito della ricerca. I nostri laboratori, accreditati dal M.I.U.R a sviluppare innovazione tecnologica al servizio dell'automazione industriale per le piccole e medie imprese, sono concepiti per essere terreno di coltura per "l'intuizione" che incontra l'esperienza e la specifica conoscenza dei nostri tecnici e diventa reale possibilità di sviluppo. S.T.A.B srl e STAB MECCANICA SRL dal 1983 progettano e realizzano macchine automatiche e speciali, linee di assemblaggio/confezionamento per i settori manifatturiero, farmaceutico, e alimentare. Vogliamo rafforzare il connubio tradizione innovazione, la nuova struttura di Sasso Marconi ne è atto esplicito. Crediamo nella vocazione al successo del nostro territorio. Crediamo nell'operosità è nell'ingegno della nostra gente.

S.T.A.B. MECCANICA SRL
SPECIAL AND AUTOMATIC MACHINES
WWW.STABMECCANICA.IT

S.T.A.B. SRL
WWW.STAB.IT

Messa in circolazione il 08.10.1973

Messa in circolazione il 24.10.1990

Messa in circolazione il 31.01.1985

Messa in circolazione il 03.07.1962

Messa in circolazione il 19.09.1984

Messa in circolazione il 03.07.1967

Messa in circolazione il 03.07.1967

Messa in circolazione il 13.05.1997

Con il Patrocinio di: Città di Sasso Marconi
Inaugurazione
Zona Artigianale Ca' De Testi
Unità famigliare e Competenza,
Innovazione e Cooperazione
sono valori che da 15 anni lo Staff
NIGELLI IMBALLAGGI profonde
nel trasformare cartone e legno
in custodie robuste, preservando
il prodotto dei nostri clienti nel
trasporto e nello stoccaggio.
I nostri prodotti e servizi apportano
valore aggiunto perché
"Arrivare sani un centimetro prima
del prodotto che ci è stato affidato"
è il segreto del successo.
15
NIGELLI
imballaggi
Apertura lavori. Convegno
"Nuova Cooperazione" Le rotte tracciate dall'innovazione
Le possibilità di sviluppo offerte dai nuovi modelli di cooperazione.
Quali i progetti di ricerca, quali gli strumenti a disposizione, quale il sostegno
alle piccole e medie imprese per innovarsi attraverso le dinamiche di "rete d'imprese".

Sasso Marconi - Classe 3ª media. *Prima fila in alto da sinistra: Laura Malavolti, Tamara Stefanelli, Adriana Pazzaglia, Torri e Gianna Prati. Seconda fila: Nadia Serenari, Monica Cassani, Silvana Grilli, Ivana Pasquini, Loretta Boninsegna, Bendini, Cristina Zani, Giancarla Gardini. In piedi Angelo Rossi. Terza fila: Eliseo Poli, Angelo Nanni, Sandro Giordani, (?), Gianfranco Lanzarini, Walter Puccetti. Quarta fila: Andrea Alessandrini, Giordano Ombra, Paolo Coralli, Valerio Ventura, Carlo Amabile e Pietro Panoni.*
(Foto Pedrini di proprietà della famiglia Parisini - Marzocchi)

Torneo Amatori - Squadra pizzeria "Al Matarel".

Pontecchio Marconi - Borgonuovo novembre 1976. Seconda media. *In piedi da sinistra: Daniela Duzzi, Mariangela Rocchi, tre professoresse, Jolanda Murero, Gabriella Battistini, Antonella Rappini, Silvia Pavignani, Elisabetta Nanni, Nicoletta Minutella, Silvia Berselli, Luisa Boschi, Sergio Giberti, Luigi Kalfus, Mauro Tarozzi, Marco Tossani, Nicola Gianni, Alessandro Guadagni, Tiziano Ruggeri. Accosciati da sinistra: Sofia Ventura, Cristina Stanzani, Daniela Peri, Sazeck Wojack, Leonardo Sottani (Nick Novecento), Franco Zampighi, Luca Zocca, Marco Rimondi, Marco Casagrande.*
(foto Passigato - di proprietà della famiglia Zampighi)

Caffè del Sole
Bar, Tavola fredda, Panini
Ampio Parcheggio
Chiuso il lunedì

Via J.F. Kennedy - Sasso Marconi - Bologna
Tel. 051.841219

Dottor Filippo D'Ajutolo

Filippo D'Ajutolo è nato a Bologna nel 1902 e durante la seconda guerra mondiale abitava a Bologna in via San Vitale 57. Dal settembre del 1943 fino al 25 aprile 1945, scattò centinaia di fotografie della sua città martoriata dalle bombe, realizzando una importantissima documentazione storica. Nel 1944, il C.N.L. (Comitato Nazionale di Liberazione), incaricò il dottor Filippo D'Ajutolo, Mario Bastia e Ferdinando Rozzi di nascondere il radio, prezioso medicamento depositato presso l'ospedale Sant'Orsola di Bologna, per sottrarlo ai tedeschi.
Si parla che in quel periodo il valore commerciale di un grammo di radio fosse di oltre 100 milioni di lire (il salario di un lavoratore era di 1500-2000 lire al mese). Il radio fu nascosto dal dottor Filippo nella sua cantina fino all'8 maggio 1945, giorno in cui nel corso di una significativa Cerimonia, il radio fu riconsegnato all' ospedale. Decorato con la Croce al valore militare, per i suoi meriti nella Resistenza bolognese, muore a Bologna nel 1998.
Il comitato di redazione ringrazia la moglie professoressa Luisa Longhena per averci fornito tante fotografie che in parte sono state qui pubblicate, le altre verranno utilizzate i prossimi anni.

Il Comitato di Redazione

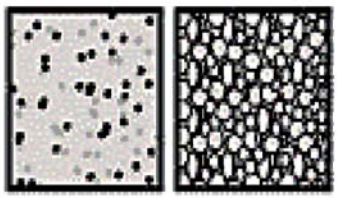
CMR EDILIZIA SRL

Pietre naturali
Materiali per l'edilizia

PORFIDO DEL TRENTINO - PIETRA DI LUSERNA

ARENARIE - RIVESTIMENTI PIETRA NATURALE

PAVIMENTAZIONI ESTERNE
Una soluzione per tutte le esigenze



VENDITA BOMBOLE VULCANGAS Società Italiana Gas Liquidi Spa

CMR Edilizia srl
Via Fontana, 32 SASSO MARCONI BO
Tel/fax 051 841476 - Info 333 9523853
e-mail: info@cmredilizia.it - www.cmredilizia.it
LUNEDI' AL VENERDI' 7/12 - 14/18,00 - SABATO 7/12,30

LA CITTA' DI BOLOGNA
1940-1945

(prima parte)

L'allarme aereo e i primi bombardamenti

Ancor prima del 1940 fu istituita l'Unione Nazionale di protezione Antiaerea (U.N.P.A.), che aveva il compito di organizzare tutte le regole e le strutture che potevano servire per difendere la popolazione nell'eventualità di attacchi aerei.
Tra le disposizioni emanate, che tutti i cittadini erano tenuti ad osservare, c'era quella che prevedeva l'acquisto di maschere antigas; un'altra prevedeva la costruzione di rifugi in ogni parte della città, a questo scopo furono utilizzati anche scantinati solo se muniti di due uscite, mentre nelle vicine colline furono scavate gallerie, ritenute ancora più sicure. Furono impartite regole precise, in caso di oscuramento, tutte le abitazioni civili ed i servizi pubblici dovevano tenere chiuse porte e persiane e si doveva prestare la massima attenzione per evitare che la luce trapelasse all'esterno, mentre al suono dell'allarme tutti dovevano recarsi nel rifugio più vicino, seguendo le grosse frecce nere con scritte in bianco disegnate sui muri.
Si mise in atto un sistema di allarme ben organizzato ed efficiente che non lasciava spazio all'eventuale "caso banale".
Il compito di avvistamento degli aerei era affidato alla 12a Legione di Milizia Artiglieria Contraerei che, appena gli aerei nemici sorvolavano il loro territorio informavano i Comandi delle province limitrofe; questi ultimi a seconda della direzione di rotta degli aerei, potevano avvisare le pattuglie di avvistamento locale dislocate in pianura e sui crinali dell'Appennino, cui spettava il compito di comunicare al Comitato Provinciale di Protezione Antiaerea dipendente dal Prefetto della città l'avvicinarsi degli aerei. A quel punto entravano in funzione le 24 sirene dislocate in città, più altre 15 sirene dislocate nei principali stabilimenti industriali, tutte comandate da un'unica centrale. Il segnale di allarme veniva dato con sei riprese di suono ed il cessato pericolo veniva comunicato con un solo segnale. Al suono dell'allarme i mezzi

PREVENTIVI GRATUITI

IL FERRO s.r.l.

I serramenti per casa tua...

PRODUZIONE E STABILIMENTO

Via I Maggio 9/6 - 40037 Pontecchio (Bologna)
Tel./Fax: 051.6782054 - Cell. 348 8906616
www.ilferro.it

IL FERRO s.r.l CRESCE E DIVENTA " IL FERRO porte & finestre "
L'ESPERIENZA ACQUISITA IN QUESTI ANNI NEL CAMPO DELLA SICUREZZA CON LA PRODUZIONE ARTIGIANALE DI CANCELLI ED INFERRIATE SU MISURA E' OGGI A VOSTRA DISPOSIZIONE ANCHE NEL SETTORE SERRAMENTI ED INFISSI. ABBIAMO RACCOLTO LE MIGLIORI AZIENDE ARTIGIANALI PER OFFRIRTI UN SERVIZIO A 360 GRADI SEMPRE ATTENTO AL RAPPORTO QUALITÀ- PREZZO.

SPECIALIZZATI NELLA PRODUZIONE DI CANCELLI MODELLO SEVEN
(APERTURA INTERNA ED ESTERNA SENZA TELAIO)

SHOW ROOM: Via del Sagittario 1/4
Pontecchio Marconi (BO)

SI RICEVE PER APPUNTAMENTO

36%
DI DETRAZIONE FISCALE PER CANCELLI E PORTE BLINDATE
55%
DI DEDUCIBILITA' PER FINESTRE E BLINDATI CERTIFICATI PER ILRISPARMIO ENERGETICO.

IL FERRO
PORTE & FINESTRE
BOLOGNA

Porte Blindate
Porte interne e d'Arredo
Finestre in Legno e PVC
Finestre in Legno-alluminio
Portoni Basculanti e Sezionali

051 6782054
335 62 80 825

Bologna - 1944. *Altra inquadratura di via Lame, all'inizio di via Roma oggi via Marconi. (Foto dott. Filippo D'Ajutolo - di proprietà della d.ssa Luisa Longhena)*

Bologna - 1944. *L'imbocco di via Zamboni completamente ostruito dalle macerie. (Foto dott. Filippo D'Ajutolo - di proprietà della prof. Luisa Longhena)*

pubblici si fermavano, il lavoro nelle fabbriche veniva sospeso e tutti correvano presso il rifugio più vicino. Esisteva un altro tipo di allarme fatto solo di tre riprese di suono e questo indicava il segnale di limitato pericolo per l'arrivo di un ricognitore, il famoso "Pippo" o di aerei da caccia. Questo secondo tipo di allarme non comportava nessuna interruzione della vita cittadina anche se spesso non mancavano sganci di qualche bomba.
Quando tutto il sistema di allarme fu pronto si pensò di simulare attacchi aerei per verificare il comportamento della popolazione e correggere eventuali difetti organizzativi. Qualora si fossero verificati interruzioni o guasti al sistema o mancato funzionamento degli impianti, l'allarme sarebbe stato dato dal suono a martello di tutte le campane della città; mentre il controllo di efficienza del sistema veniva provato tutti i giorni alle ore 10 del mattino con un solo suono della durata di 10 secondi.
Tutte le opere d'arte: quadri, statue, vetrate e altri oggetti importanti dal punto di vista artistico, furono smontati, imballati e portati in rifugi sicuri fuori città.
Da un censimento fatto nei primi mesi del 1943, in città si potevano contare poco più di 80 grandi rifugi che potevano ospitare fino ad 800/1000 persone ciascuno, altri erano stati predisposti presso gli stabilimenti industriali e ben 7964 erano i cosiddetti rifugi casalinghi naturalmente dotati di doppia via di uscita.
Il 14 giugno 1943, poco dopo le ore 13, un aereo da ricognizione "Mosquito" del 682° Squadrone della Royal Air Force (R.A.F.), partito dalla base aerea di La Marsa in Tunisia, fotografava gli obiettivi strategici di Bologna: aeroporto, stazione ferroviaria, depositi di carburante e munizioni, centrali di energia elettrica, ponti e strade di grande comunicazione. E' la prima apparizione di "Pippo" nei cieli di Bologna.
Il 10 luglio 1943, un contingente di 160.000 uomini e 600 carri armati delle forze armate alleate sbarca in Sicilia. Bologna era il centro nevralgico dei

Produzione shoppers
>
Sacchi nettezza
>
Prodotti di servizio
per casa e comunità

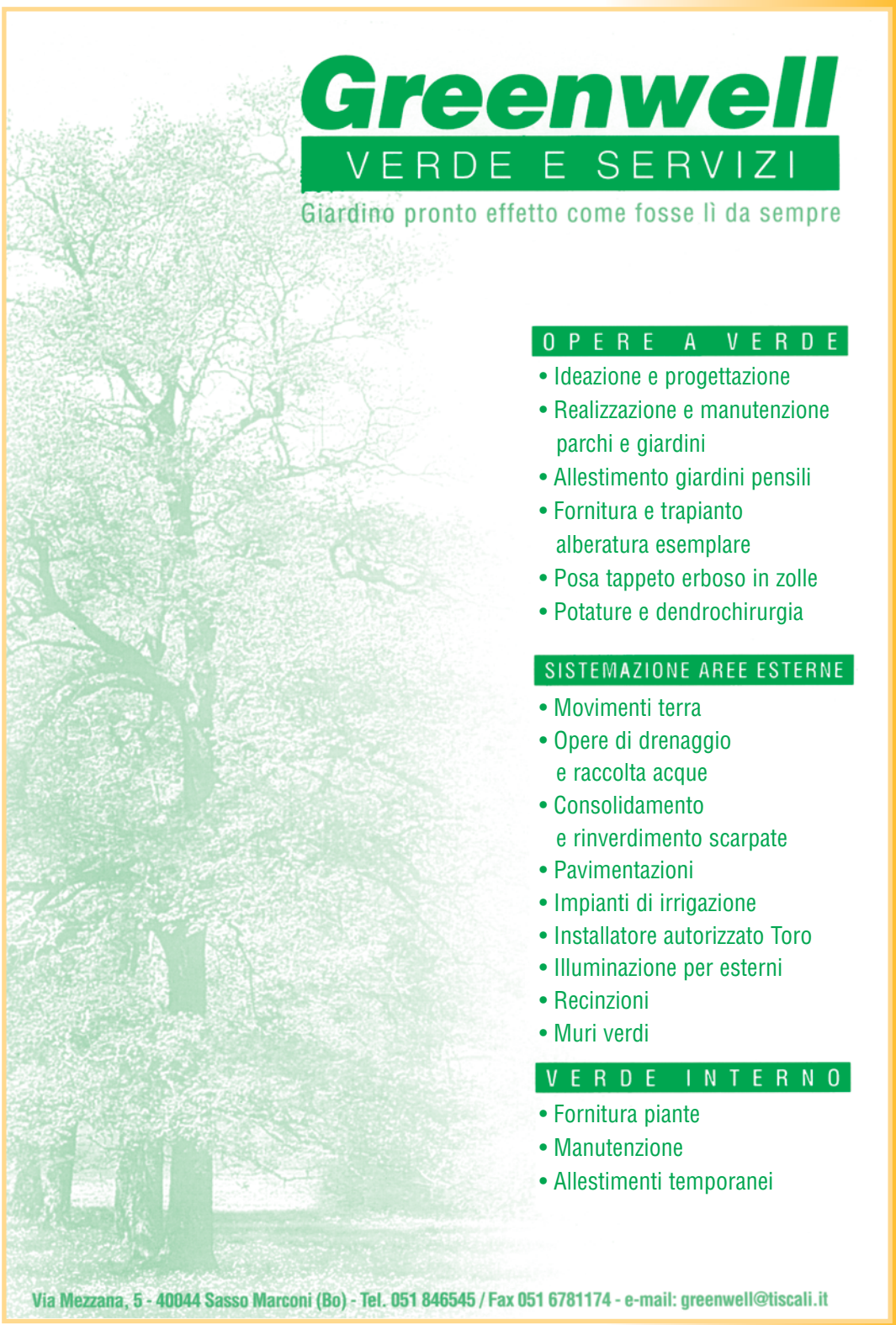
Production of shopping bags
>
Rubbish bags
>
Food packaging for home
and community use

www.plasticamarconi.it

Bologna - 1945. *Piazza dei Martiri, allora piazza Umberto I. (Foto dott. Filippo D'Ajutolo - di proprietà della d.ssa Luisa Longhena)*

Bologna - 1944. *Via Lame. Questo quartiere, dopo la stazione ferroviaria, fu la zona più colpita dalle bombe. (Foto dott. Filippo D'Ajutolo - di proprietà della d.ssa Luisa Longhena)*

collegamenti ferroviari verso sud, utilizzati per il trasporto di rifornimenti, truppe, materiale bellico e tutto quanto necessario ai tedeschi per combattere contro le truppe alleate.
Il 16 luglio 1943, il primo bombardamento su Bologna. La missione venne affidata a sei aerei Lancaster: tre del 61° squadrone e tre del 106° squadrone, con un carico complessivo di 80 bombe da 500 libbre e 2 bombe da 1.000 libbre (una libbra = 453,5 grammi), per un totale di 19 tonnellate di esplosivo. Gli aerei, partiti dalla base di Syerston vicino a Nottingham in Inghilterra alle ore 22 circa del 15 luglio, arrivarono a Bologna alle ore 3 e 52 minuti, obiettivo, la centrale di trasformazione e smistamento di energia elettrica di Santa Viola, ritenuta molto importante per la fornitura di energia elettrica alle linee ferroviarie. L'allarme venne dato alle ore 3,00 per cessare alle ore 5 e 10 minuti, dopo tante esercitazioni si provò l'effetto di un vero allarme. Il bombardamento avvenne con vari passaggi ad altezze molto basse, dai 1500-2000 piedi (1 piede = 30,48 cm.) cioè 500-600 metri, e non creò il risultato sperato e fortunatamente si concluse con limitate perdite di vite umane. La ricognizione aerea effettuata lo stesso giorno, dimostrò che il bombardamento all'impianto aveva creato solo lievi danni alle strutture principali e che molte bombe erano cadute nei campi vicini e su alcune case di via Agucchi e via Milliario, causando 10 morti e una ventina di feriti.
Bologna era considerata dagli Alleati "the most important railway centre Italy" il più importante centro ferroviario d'Italia. Il compito di attaccare questo obiettivo fu affidato a due stormi, il 97° ed il 98°.
Il giorno prescelto fu sabato 24 luglio 1943. Il giorno prima le formazioni si trasferirono nella base aerea di Djederda, vicino a Tunisi, che era allora la base più avanzata verso l'Italia e ad ogni Fortezza Volante (B.17) vennero sistemati sotto le ali due serbatoi supplementari di carburante ed un carico di bombe da 500 libbre. Dalla base di Djederda, alle ore 6,20



Greenwell

VERDE E SERVIZI

Giardino pronto effetto come fosse lì da sempre

OPERE A VERDE

- Ideazione e progettazione
- Realizzazione e manutenzione parchi e giardini
- Allestimento giardini pensili
- Fornitura e trapianto alberatura esemplare
- Posa tappeto erboso in zolle
- Potature e dendrochirurgia

SISTEMAZIONE AREE ESTERNE

- Movimenti terra
- Opere di drenaggio e raccolta acque
- Consolidamento e rinverdimento scarpate
- Pavimentazioni
- Impianti di irrigazione
- Installatore autorizzato Toro
- Illuminazione per esterni
- Recinzioni
- Muri verdi

VERDE INTERNO

- Fornitura piante
- Manutenzione
- Allestimenti temporanei

Via Mezzana, 5 - 40044 Sasso Marconi (Bo) - Tel. 051 846545 / Fax 051 6781174 - e-mail: greenwell@tiscali.it

Bologna - 1944. Casa in via Belle Arti.
Un bidet penzola dal muro crollato. (Foto dott. Filippo D'Ajutolo - di proprietà della d.ssa Luisa Longhena)

Bologna - 1945. Via dei Mille.
(Foto dott. Filippo D'Ajutolo - di proprietà della d.ssa Luisa Longhena)

partirono 24 Fortezze Volanti del 99° Bomb Group e pochi minuti dopo altre 27 del 97° Bomb Group si alzarono in volo, direzione Bologna, obiettivo la stazione ferroviaria.
In città l'allarme fu dato alle ore 9,50 e al primo allarme i cittadini pensarono che si trattasse della solita prova giornaliera degli impianti, che solitamente avveniva alle ore 10, ma il ripetersi dei suoni convinse tutti che non era così.
Venti minuti più tardi, alle ore 10,10, con condizioni atmosferiche favorevoli ed ottima visibilità ma con un fuoco di artiglieria molto impreciso, da una altezza di 23.000 piedi (7.600 m) il 99° Bomb Group scaricò su Bologna 288 bombe da 500 libbre (72 tonnellate di esplosivo). Pochi minuti più tardi, anche le Fortezze Volanti del 97° Bomb Group, da una altezza leggermente più bassa, sganciarono 312 bombe da 500 libbre (complessivamente 600 bombe per un totale di 150 tonnellate di esplo-sivo). Tutte le 51 Fortezze Volanti tornarono alla base senza aver subito danni.
Il cessato allarme venne dato alle ore 12.07 e all'uscita dai rifugi la gente si trovò di fronte ad uno spettacolo desolante, ovunque c'erano macerie, persone che correvano da ogni parte per controllare se la propria abitazione aveva subito danni e se i propri congiunti erano salvi. Fino a tarda sera, le squadre di soccorso cercarono fra le macerie di salvare chi era rimasto intrappolato; vennero abbattuti i muri pericolanti e alla fine si contarono 163 morti ed un numero molto elevato di feriti.
Dopo il 24 luglio 1943 la città venne ripetutamente bombardata fino al 20 aprile 1945. Le incursioni aeree, più pesanti, saranno descritte nella prossima edizione 2009.

Articolo tratto dalle pubblicazioni:
"Bologna ferita" testi di
Franco Manaresi - Edizioni Pendragon
"Obiettivo Bologna" di
Gastone Mazzanti - Edizioni Costa
per conto della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

Ristorante Trattoria Locanda del Castello

A Palazzo de' Rossi • Sasso Marconi (BO)
Tel. 051.6781172 • Chiuso il martedì
www.locandacastello.it - info@locandacastello.it

Nelle suggestive colline bolognesi, all'interno della corte di Palazzo De' Rossi, una delle più belle dimore del '500, ora riportato al suo antico splendore, è ubicata la "Locanda del Castello". Il ristorante propone una cucina del territorio rivisitata con garbo e genialità in un trionfo di profumi e sapori accompagnati da un'ottima scelta di vini che non mancheranno di stupire. Il venerdì serate a tema (per informazioni telefonare)

PRENOTAZIONE GRADITA

Torte & Tortelli

Ricevimenti
Rinfreschi
Gastronomia
Pasticceria
Banqueting

by I Flying Chefs
I Cuochi volanti

Tel. 051.845452
www.locandacastello.it

Galleria Nick Novecento, 1
(Centro Commerciale)
Borgonuovo di Sasso Marconi

I Flying Chefs

I Cuochi volanti

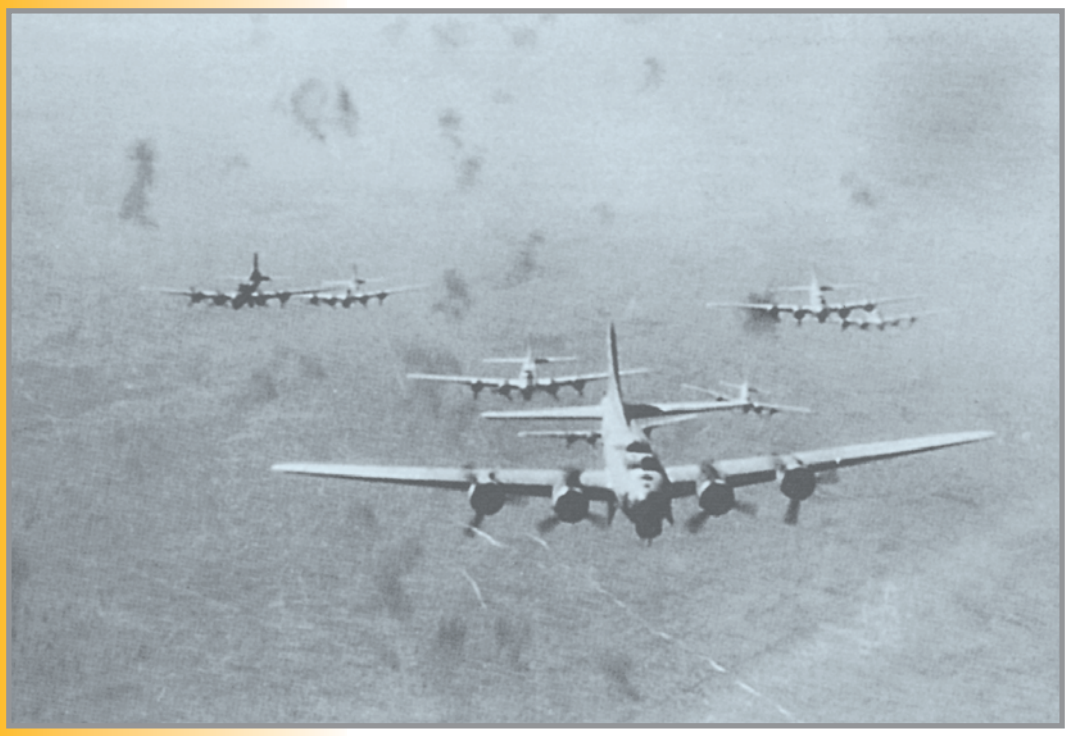
I cuochi volanti sono arrivati.
"Flying chefs"
è un servizio a domicilio, presso
ville, altri luoghi, uffici, palazzi,
sale e giardini.
Sono i cuochi per le vostre
cerimonie ed eventi.
I cuochi con i loro menù,
i loro cibi. Oppure servizio completo
banqueting con anche mise en place,
vini e servizio di sala,
a buffet o seduti.
Forniamo anche un elenco
completo di ville o altre locations
presso cui già lavoriamo.
Da 10 ospiti fino a...
Non solo a Bologna e provincia,
ma ovunque in europa.

Trattoria di San Chierlo a Bonzara

Chiuso il Lunedì
Aperto tutte le sere
Il sabato e la domenica
anche a pranzo

I piatti della tradizione
Le proposte del giorno
Un'atmosfera calda e famigliare
I vini della Tenuta Bonzara

Via San Chierlo 16/a - 40050 Monte San Pietro
tel. 051 6768270
trattoriasanchirlo@locandacastello.it
www.locandacastello.it/trattoriasanchierlo



Bologna - 24 luglio 1943.
Fortezze volanti B-17 del 99° Bomb Group mentre bombardano la città. I pennacchi più scuri che si vedono fra gli aerei sono i colpi di contraerea.
(National Archives at College Park USA 3A - 24864-25712 - AC - Tratta dal libro "Obiettivo Bologna")

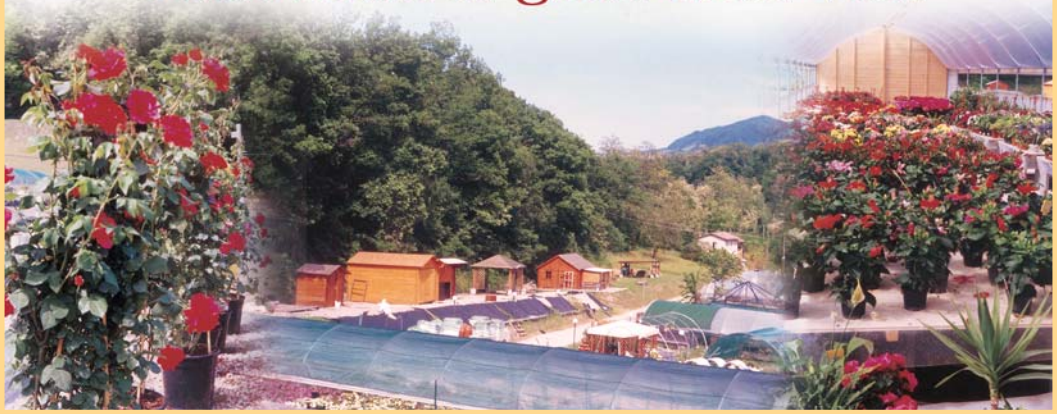
VENTURA ROMANO
Cicli - Cyclette
Radio - TV color - Accessori
Piccoli elettrodomestici
Via del Mercato, 2 - Sasso Marconi
Tel. 051.841220
CONCESSIONARIO CICLI:
Whistle - Atala - Fitness

FLORICOLTURA
LA MIMOSA

Località La Tabina di Vergato (Bo)
tel. 333 8542765
Località Sibano (Bo) sulla Porrettana
tel. 333 8542765

ABBIAMO TUTTO
PER IL TUO GIARDINO E PER L'ORTO...

I fiori sono la gioia della vita.



PARRUCCHIERI

Vanity Look

VANITY LOOK S.N.C.
Galleria Nik '900 n° 13
c/o Centro Commerciale
di Borgonuovo
40037 Sasso Marconi (Bo)
Tel./Fax **051.6781208**

ORARI

LUN.	13.00 - 20.00	GIOV.	08.30 - 20.00
MART.	08.30 - 20.00	VEN.	08.30 - 20.00
MERC.	08.30 - 20.00	SAB.	08.30 - 20.00

É GRADITO L'APPUNTAMENTO

BERTOCCHI

ABBIGLIAMENTO

SASSO MARCONI (BO)
GALL. G. MARCONI, 2/4 - TEL. 051 840753

CASTIGLIONE DEI PEPOLI (BO)
VIA PEPOLI, 33 - TEL. 0534 92668

Il quartiere Bolognina ***(foto Dott. F. D'Ajutolo)***

PUNTO LUCE

Via Castello, 8
40037 Sasso Marconi
Bologna

Negozio e-commerce
http://www.puntoluce.net

Tel. 051 6751522

Bologna - 1944. *Via De' Marchi e parte di piazza San Francesco. Anche la chiesa di San Francesco subì gravi danni dai bombardamenti. (Foto dott. Filippo D'Ajutolo - di proprietà della d.ssa Luisa Longhena)*

V.A.I.M.

Vetreria Artigiana Martuzzi

DI MARTUZZI GRAZIANO

Via De' Marchi, 9
P.zza S. Francesco, 6
40123 Bologna
Tel. 051.23.53.00

- Lavorazione specchi e cristalli per l'arredamento
- Fornitura e posa in opera di vetri per l'edilizia
- Cristalli accoppiati di sicurezza e antisfondamento
- Vetrate isolanti contro freddo, caldo e rumore
- Box doccia e arredamenti bagno
- Infissi • Cassonetti • Vetrine in alluminio
- Pareti Divisorie • Cancelli di sicurezza estensibili • Cancelli ornamentali e di sicurezza • Porte blindate
- Cornici su misura • Specchiere in legno
- Pareti a specchio • Acquari su misura

Se hai piacere di pubblicare delle vecchie fotografie nella prossima pubblicazione, telefona allo

051.846104 - cell. 349.7350824

Le foto ti saranno subito restituite e non ti costa niente

Casalecchio di Reno - 18 settembre 1944. *Bombardamento condotto da 19 aerei bimotori Mitchell del 320° Bomb-Group che sganciarono 254 bombe da 250 libre su un'area dove erano di stanza truppe tedesche. La ricognizione aerea documenta che il bersaglio venne centrato in pieno. La foto, oltre che evidenziare il dramma delle bombe che cadono, è una bella documentazione della trasformazione che ha avuto Casalecchio dalla Liberazione ad oggi. Si evidenzia: 1 - ferrovia, 2 - via Bazzanese, 3 - via Calzavecchio, 4 - via Marconi, 5 - via Porrettana, 6 - zona ex Giordani. (National Archives at College Park USA - Tratta dal libro "Obiettivo Bologna" pag. 204)*

Panorama di Sasso all'inzio del secolo scorso.
Questa è la prima cartolina di Sasso a colori.
(collezione Giovanna Facchini - editore ignoto)

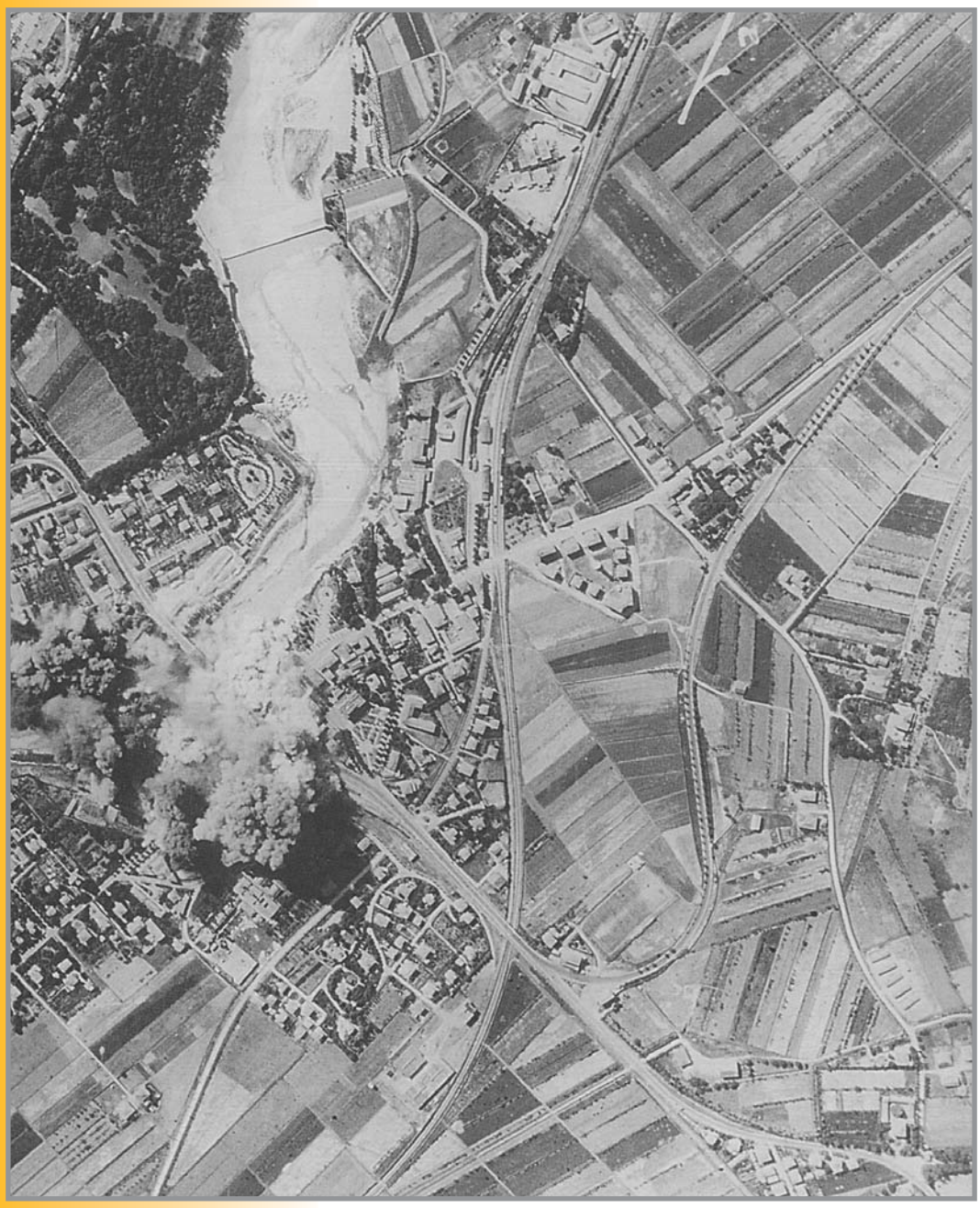
Agip

Non solo carburanti

Stazione di servizio

- Pneumatici
- Lavaggio a mano
- Vendita e noleggio di Quad e Miniquad

Via J.F. Kennedy, 14 - Sasso Marconi
Tel. 051.841402 - Fax 051.840730
infoline per noleggio (Marco) 335.1242053

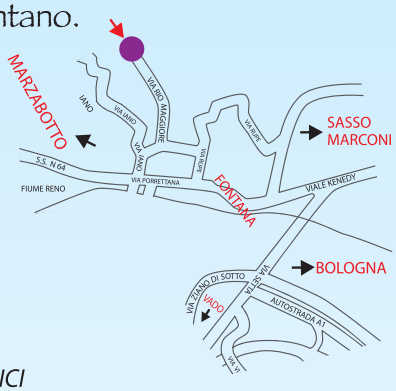


Casalecchio di Reno -16 giugno 1944. *Fotografia ripresa da un ricognitore alleato dopo uno dei più disastrosi bombardamenti che aveva per obiettivo il ponte sul fiume Reno. L'azione fu condotta da 22 aerei bimotori Marauder che da un'altezza di 10.500-11.000 piedi (un piede = 30,48 cm.) alle ore 10,20 del mattino sganciarono 88 bombe dal 1.000 libre (44 tonnellate) di esplosivo. Una sola arcata del ponte fu colpita, mentre le altre bombe causarono un vero disastro distruggendo molti fabbricati. Gli aerei erano partiti dalla base sarda di Villacidro vicino a Cagliari, e appartenevano al 17° Bomb-Group.*
(Foto Air Force Historical Research Agency, Maxwell AFB. USA. Tratta dal libro "Obiettivo Bologna" pag. 207)

FATTORIA RIO MAGGIORE

A Sasso Marconi, una Fattoria Agricola e Didattica con agriturismo in zona panoramica. A soli 3 kilometri dalla S.S-64 Porrettana, scoprirete un luogo "Fuori dal Mondo". Così vicino e concettualmente così lontano.

- ANIMALI
- SENTIERISTICA
- FATTORIA DIDATTICA
- BIO AGRICULTURA
- BIO ARCHITETTURA
- BIO ARREDAMENTO
- ATTIVITA' SPORTIVE
- ATTIVITA' CULTURALI
- VENDITA PRODOTTI TIPICI



SENZA MAGNETISMI NEGATIVI

Scoprirete che è ancora possibile vivere in luoghi e mangiare cibi "come una volta". Dormire in moderne camere con materassi in lattice e letti a doghe regolabili per un perfetto relax. La Scuola Fattoria può accogliervi con corsi **finalizzati** alla riscoperta della natura, dei vecchi mestieri e dei vecchi sapori. Arte e tradizione locale. Arte e tradizione africana.

Agriturismo Rio Maggiore
Via Rio Maggiore, 22
40037 Sasso Marconi (Bo)
info@agriturismoriomaggiore.it

Tel. e Fax +39.051.840539
Mobile +39.347.7976995
skype: luisaseppi
www.agriturismoriomaggiore.it

Sasso Marconi - Classe 4ª elementare. *Prima fila in alto da sinistra: Fabbri, Evangelisti, Peri, Brighenti, Rocca, Poli e Ombra. Seconda fila: Mattioli, Ombra, Parisini, Marchi, Veronesi e Preci. Terza fila: Fazzioli, Dall'Omo, Violi, Ferri, Vignudini e Bonandini. Quarta fila: Venturi, Palmieri, Ventura, Bertocchi e Donini. A destra il maestro Salvatore La Monica. (Foto della famiglia Parisini - Marzocchi)*

Sasso Marconi - 1956/57. *Classe 4ª elementare con la maestra Maria Rossi Negri.*

Sasso Marconi - 1ª elementare
anno scolastico 1949-50, con la maestra Rossi.
Prima fila in alto da sinistra: Maria Nicoletti, Carla Lamandini, Luciano Rossi, Giuliano Frascaroli.
Seconda fila: Linda, Enrichetta e Paolo Guidastri.
Terza fila: Maria Mortelli, Angelo Tonelli, Carla Neri, Ornella Masetti, Ermanna Stanzani, Franco Marzocchi, Giuseppe Belletti e Chiarini. Quarta fila: Valeria Betti, Atos Pozzi e Pietro Stefanelli.
(Foto di proprietà della famiglia Roccalberti)

palafittaLAVORO
IMMOBILI per l'IMPRESA
S.r.l. *Bologna e Provincia a 360°*
agenzia specializzata per
capannoni • uffici • locali commerciali
VENDITA • LOCAZIONE
Bologna - Viale Togliatti, 21
Tel. 051.6199691 - Fax 051.6199683
www.palafittalavoro.it

Dal 1981...
la palafitta
agenzia immobiliare
Immobili Civili
Appartamenti
Ville • Terreni • Poderi
Sasso Marconi - Via Don Minzoni, 5
Tel. **051.841950** - Tel. e Fax **051.840474**
www.lapalafitta.it

A.T.S.

Una stella nell'universo automobilistico

Il 9 giugno 1963, per gli appassionati di gare automobilistiche di Sasso Marconi e dintorni ci fu un importante avvenimento: in Belgio sul circuito di Spa, l'Ats 100 debuttò nel grande circo della Formula 1 con due vetture costruite a Pontecchio Marconi e pilotate da Giancarlo Baghetti e da Phil Hill, quest'ultimo era diventato campione del mondo due anni prima con la Ferrari.
Il risultato agonistico fu però deludente, Baghetti si fermò dopo sette giri e Hill all'undicesimo; dopo 45 anni vale la pena di rispolverare la storia di questa avventura automobilistica.
L'ATS nasce per effetto dei fatti accaduti nell'ottobre 1961, quando, tre personaggi della Ferrari lasciano la casa di Maranello, sono: Romolo Tavoni direttore sportivo, l'ingegner Carlo Chiti e Giotto Bizzarrini.
L'anno dopo, nel 1962, questi tre personaggi si accordano con il conte Giovanni Volpe di Misurata, il magnate tessile Giorgio Billi e il miliardario sudamericano Jaime Patino e insieme danno vita alla società per azioni "Automobili Turismo e Sport", con l'obiettivo di costruire una monoposto per la Formula 1 e vetture stradali.

Pontecchio Marconi - Azienda ATS, via 1° maggio n. 2.
Questa azienda nacque nel 1962 per produrre monoposto da Formula 1 e vetture da strada. (Foto G. Dall'Olio 2007)

Belgio - 1963. *Phil Hill mentre prova l'ATS 100 sul circuito di Spa.*

autocarrozzeria **PRADURO**
di Paolo Gentilini

Questi i nostri servizi

- Verniciatura a forno con prodotti ecocompatibili
- Banco di squadratura auto sinistrate sistema laser line con uso di ricambi originali
- Riparazioni con garanzia illimitata su tutte le case automobilistiche con rilascio certificato
- Servizio tappezzeria (lavaggio/ripristino)
- Aderente accordo ANIA (riscossione diretta sinistri)
- Assistenza legale
- Fast repair (riparazioni anche in giornata)
- Auto di cortesia
- Servizio Carta Sì/Bancomat
- Soccorso Stradale (convenzionato)
- Possibilità di crediti personalizzati

Via dell'Orologio, 109
40037 Sasso Marconi - BO
Tel. e Fax 051.842601
Cell. 347.4859924
E.mail: autocarrozzeriapraduro@virgilio.it

Linea emme
ARREDAMENTI
Orari:
09.00 - 12.00
15.30 - 19.30
Lunedì mattina
Chiuso
PROPOSTE D'ARREDAMENTO PER INTERNI
Via Porrettana, 3
40044 Borgonuovo - Sasso Marconi
Tel. 051.845648 - Fax 051.845859

EDICOLA BORGONUOVO
di Giannerini e Gardini

RICARICHE TELEFONICHE
DVD - CD - LIBRI
BIGLIETTI ATC - TANTO ALTRO
Via Porrettana, 29
40044 Borgonuovo di Sasso Marconi
Tel. 338.3805163

REDLINE
Via Cà Belfiore 18
Borgonuovo di Sasso Marconi
40044 Bologna
tel. 051/6784034
fax. 051/846370
redlinecom@tin.it

Progettazione e realizzazione di uffici
e postazioni di lavoro chiavi in mano
Compresa la realizzazione di reti LAN
e sistemi hardware

L'azienda fu costruita a Pontecchio Marconi nel comune di Sasso, in via 1° Maggio, come piloti per la Formula 1 furono ingaggiati l'americano Phil Hill e l'italiano Giancarlo Baghetti.
L'ATS 100 ha partecipato a cinque Gran Premi: Belgio, Olanda, Italia, U.S.A. e Messico con scarsi risultati. Il miglior piazzamento fu ottenuto da Hill a Monza con l'undicesimo posto; va anche ricordato che in Olanda (seconda gara del mondiale di Formula 1) durante le qualifiche Hill si piazzò a soli quattro decimi dalla Ferrari di Scarfiotti. L'ATS 100, aveva un valido motore, ma occorrevano alcune modifiche al telaio e soprattutto mancava quella esperienza che si acquisisce nel tempo.
In seguito, a causa di dissidi interni fra i soci, avvenne la rottura che portò alla mancanza delle condizioni economiche per poter proseguire l'avventura corse. Cessò anche la produzione delle belle e potenti automobili da strada marcate ATS. Ne furono costruite due versioni la 2500 G.T. da 210 c.v. e la 2500 G.T.S. da 245 c.v. per un totale di soli 12 esemplari ora molto ricercate da collezionisti di tutto il mondo.

Tratto dal giornale "Il Domani" del 27 marzo 2006

La cartolina accanto documenta la breve storia dell'ATS;
raffigura in alto il logo dell'azienda, sotto da sinistra: il pilota italiano Giancarlo Baghetti e l'americano Phil Hill che guideranno l'ATS 100 in 5 Gran Premi ed il portoghese Mario Araujo de Cabral che nel 1964 guiderà la monoposto ATS 100 di Baghetti al Gran Premio d'Italia dopo che erano state fatte alcune modifiche sulla vettura. Sotto l'ATS 100 al debutto in Belgio il 9 giugno 1963. Nelle gare Baghetti ha corso con il n. 27, Phil Hill con i numeri 26 - 24 -16 e Cabral con il n. 50.

Automobili Turismo Sport

Giancarlo Baghetti

Phil Hill

Mario De Cabral

PRIME COLAZIONI

Aperitivi, Latteria,
Confezioni Regalo

Vendita Tesserini
per raccolta funghi
Comunità Montane

Caffetteria Alexander

ESPRESSO ITALIANO

TAVOLA FREDDA:
Panini, Insalate,
Tramezzini,
Crescioni

Caffetteria Alexander s.a.s.
via Porrettana, 66 - 40037 Sasso Marconi
Loc. Borgonuovo (BO) - Tel. e Fax 051.845896
Chiuso la Domenica

PARRUCCHIERE
BIANCHINI LUCA & C. Snc
di LUCA & ANNA

- PARRUCCHIERI UNISEX
- RIVENDITA PRODOTTI
- LINEE TRICOLOGICHE DEI CAPELLI

Via Porrettana n° 36
40037 Borgonuovo di Sasso Marconi (Bo)
TEL 051.845001

CENTRO SOCIALE
BORGONUOVO

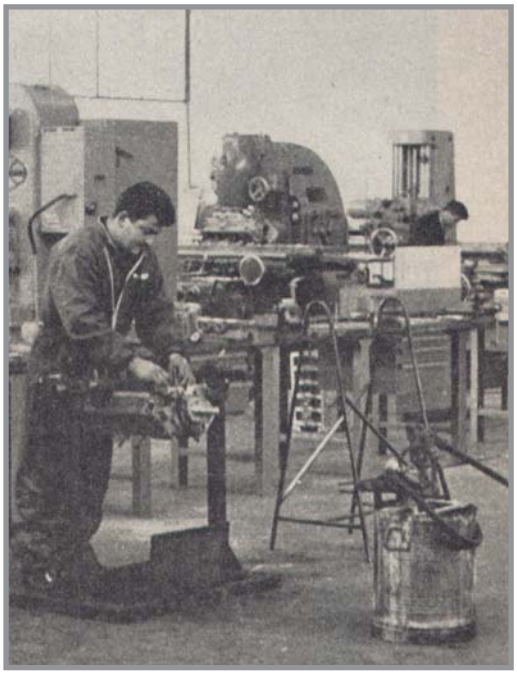
Centro sociale Culturale
Ricreativo Borgonuovo

...le nostre attività

- MAXI SCHERMO
PER SEGUIRE LE PARTITE DI CALCIO
- TOMBOLE SETTIMANALI
- DUE CAMPI DA BOCCE
- SERATE MUSICALI E CULINARIE
- SALE DISPONIBILI PER
EVENTI E RICORRENZE

Via Cartiera, 6
40037 Borgonuovo di Sasso Marconi (BO)
tel./fax 051 845338

L'amerciano Phil Hill,
campione del mondo con la Ferrari nel 1961.



Pontecchio Marconi 1963
Azienda ATS, Giuseppe Corsini di Pontecchio meccanico e collaudatore dell'ATS mentre lavora nel reparto corse.

Phil Hill al Gran Premio del Messico.

Zandvoort (Belgio) - 9 giugno 1963.
Phil Hill al volante dell'ATS 100 precede Jo Bonnier, Trevor Taylor e Chris Amon.

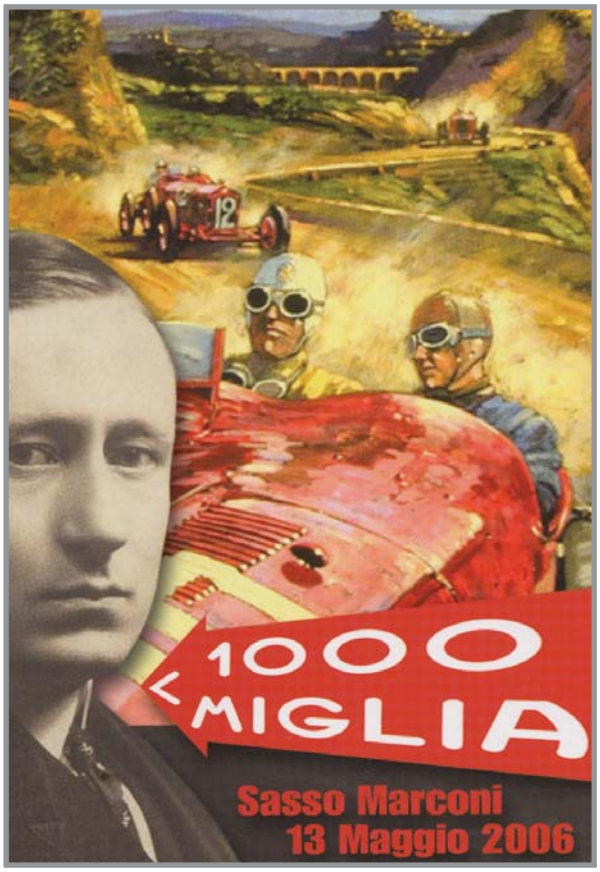
Azienda Agricola VALMORI ILDEBRANDO
Via Angonella, 7 - Sasso Marconi
Tel. 051.6755135

MOLINO FERRI

Farina • Granaglie
Sementi • Piante
Fiori • Pasta

Via Porrettana, 62 Tel. 051.846666
Borgonuovo - Sasso Marconi

Bologna - 1963. Hotel Baglioni. *Presentazione della 2500 G.T.S. da 245 c.v. che poteva raggiungere i 275 Km orari, l'auto fu disegnata da Giotto Bizzarrini ex ferrarista, veniva prodotta nello stabilimento ATS di Pontecchio Marconi.*



Pontecchio Marconi - 13 maggio 2006.
Una delle tre cartoline emesse dal Circolo in occasione della 24° edizione della 1000 Miglia, le auto si fermavano di fronte al Mausoleo di Marconi per un controllo di tappa. Le cartoline sono state annullate con il timbro postale commemorativo riprodotto a fianco della cartolina. (Edizione ufficio stampa del comune di Sasso)

BONDIOLI
INFISSI di Serenari Denis

FINESTRE
STRATO
LEGNO+RESINA+ALLUMINIO

VASTA GAMMA DI SOLUZIONI:
- Infissi in legno, alluminio/legno, pvc
- Porte interne e blindate
- Cancelli di sicurezza, tende da sole

SERVIZI: Consulenza e posa accurate
- Garanzia sui lavori eseguiti
- Pagamenti personalizzati
- **Finanziamenti Tasso Zero**

ESPOSIZIONE PRODOTTI:
Via Porrettana, 9 - 40044
Pontecchio Marconi (BO)
Tel. 051.846045
Fax 051.6782471

info@bondioliinfissi.it
www.bondioliinfissi.it

Ruote fumanti ASD

1° Team formato da soli piloti disabili.

Debutta nel 2006 partecipando alla 24 Ore Adria International Raceway, a sostegno della maratona televisiva Telethon per la raccolta di fondi che combatte le distrofie muscolari e le altre malattie genetiche.
Si tratta di una piccola pagina ‘’storica’’ per l’automobilismo italiano da piloti disabili che si alterneranno ogni quarantacinque minuti circa alla guida di una Mitsubishi Lancer Evo VIII.

L’iniziativa abbina la grande passione per le auto sportive e per la velocità in pista al sostegno di Telethon.
“Una finalità - ha dichiarato il presidente del team Romolo Caruso - (sassese) che siamo orgogliosi di poter appoggiare, anche perché nessuno meglio di noi, che abbiamo sperimentato sulla nostra pelle la sofferenza fisica e ci confrontiamo ogni giorno con il sempre più diffuso alone di indifferenza, può apprezzare il significato di un gesto di solidarietà e capire quanto sia importante sostenere la ricerca scientifica e sensibilizzare la gente su tematiche così delicate”.

Nel 2007 ha partecipato al trofeo KIA Super Cup e alla 24 ore di Adria International Raceway per la maratona televisiva Telethon. Ed altre gare di non meno importanza.

Partecipa con noi alla 24 ore di Adria International Raceway pro Telethon 2008 diventa nostro sponsor. Il ricavato verrà donato a Telethon in diretta tv durante la maratona televisiva Rai.
Tutte le corse di Ruote Fumanti Asd hanno lo scopo finale di raccogliere fondi per Telethon. Trofeo KIA 2008 compreso.

Per saperne di più:
Caruso Romolo 3383336318
e-mail: c.romolo@inwind.it

Se hai piacere di pubblicare delle vecchie fotografie nella prossima pubblicazione, telefona allo

051.846104 - cell. 349.7350824

Le foto ti saranno subito restituite e non ti costa niente

Trofeo KIA Super Cup 2007.

MECAGNI
AUTORIPARAZIONI AD
Officina Riparazione
Auto e Moto
Andrea e Fabio
Via San Lorenzo, 9
Sasso Marconi
Tel. e Fax 051.842992

Tarquinio Provini

Non ricordo con precisione l'anno, credo sia stato il 1959, quando con l'amico Sergio Ventura, andammo a Imola a vedere le gare in programma, ma soprattutto per vedere Tarquinio Provini, il nostro idolo. In quegli anni erano pochi i giovani che potevano permettersi il motorino e il motociclismo appassionava tante persone, soprattutto i giovani. Seguimmo quasi tutte le gare per radio o per televisione fino al 1966, quando, sul circuito dell'isola di Man, Provini ebbe un pauroso e sfortunato incidente che gli provocò la perdita dell'uso delle gambe. Da allora di motociclismo parlammo sempre meno.

Nella primavera del 2005, passando casualmente per il cimitero delle Lagune, quasi con incredulità, mi sono accorto che davanti a me c'era la tomba di Tarquinio Provini, era deceduto pochi mesi prima, il 6 gennaio 2005.

Tarquinio Provini era nato il 29 maggio 1933 a Roveldo di Cadeo in provincia di Piacenza. Fin da ragazzo visse fra i motori, nell'officina del padre, e nel 1943 a soli 10 anni aveva già una motocicletta tutta sua. Alcuni anni dopo la guerra, voleva correre, ma non aveva ancora l'età per ottenere la licenza dalla Federazione Motociclistica Italiana. Superò questo ostacolo nel 1949 quando, a soli 16 anni, incomincia a correre con il nome dello zio Cesare Provini; in quell'anno e nel 1950 vinse il campionato provinciale.

Nel 1953, compiuti 20 anni, ha già l'età per poter correre con il suo nome, vinse il campionato italiano di 3ª categoria, mentre nella classica Milano-Taranto arrivò secondo. Nel 1954 vinse il campionato italiano di 2ª categoria ed il motogiro d'Italia. Nello stesso anno dopo queste affermazioni la Federazione lo promuove in 1ª categoria e riesce così a vincere il Gran Premio di Spagna e si classifica secondo a Monza nel Gran Premio delle Nazioni.

Nella sua carriera, dal 1954 al 1966, Provini ha vinto nelle classi 125 cc. e 250 cc. correndo con la Mondial (1954-57), con la MV Agusta (1958-59), con la Morini (1960-63) e infine con la Benelli (1964-66).

Nella classe 125 cc. ha vinto: il Gran Premio di Spagna nel 1954, il titolo mondiale nel 1957 disputando 20 Gran Premi, vincendone 6 e salendo 16 volte sul podio.

Nella classe 250 cc. ha vinto: il Gran Premio d'Olanda nel 1957, il titolo mondiale nel 1958 disputando 34 Gran Premi, vincendone 14 e salendo ben 21 volte sul podio.

Sasso Marconi
Cimitero delle Lagune.
Lapide di Tarquinio Provini
29/05/1933-06/01/2005.
Provini, il grande campione del motociclismo degli anni 1954/65, è sepolto nel piccolo e silenzioso, ma molto ordinato, cimitero delle Lagune.

EDILCOLOR

- vernici
- carta da parati
- moquettes
- pavimenti plastici
- pavimenti legno
- sugheri
- porte riducibili
- attrezzi
- accessori
- colori per belle arti

Via Provinciale,35 - Crespellano (BO)
Tel. 051 969691 - Fax 051 969698
edilcolorvernici @libero.it
www.edilcolorvernici.com

MARINO GLOBAL PROMOTION

- PROMOZIONALE AZIENDALE
- BANDIERE • STENDARDI PENNONI
- ABBIGLIAMENTO SPORTIVO E AZIENDALE
- STAMPE E RICAMI

VIA C. CORRENTI, 1• 40132 BOLOGNA
TEL. 051.64.14.602 • 051.40.22.13
FAX 051.64.19.301

www.eur.it/marinocoppe/index.htm
E-mail: marinfo@eur.it

Giuseppe Lanzarini

La nostra società locale dovrebbe riflettere su quanto compiuto in passato da uomini ormai sconosciuti ai più che ci hanno permesso con il loro impegno di fare crescere un paese civile così come lo troviamo oggi.
Uno di questi uomini è Giuseppe Lanzarini.
Egli era un barbiere, mestiere che esercitava fin dall'immediato dopoguerra nel suo negozio nel borgo del Sasso.
Nato da umile famiglia a Brento, frazione del Sasso sopra Badolo, nel 1908 ebbe la vita segnata come tanti dalle tragedie del ventesimo secolo: due guerre mondiali e i sacrifici materiali e morali subiti da tutti coloro che avversarono la dittatura fascista.
Nel 1945 quando Lanzarini rientrò al Sasso dopo lo sfollamento in città, iniziò subito con impegno l'opera che avrebbe contraddistinto tutta la sua vita futura.
Dare una mano alla popolazione uscita da una guerra disastrosa che aveva provocato lutti, rovine materiali e morali.
Fu nominato Presidente dell'Ente Comunale di Assistenza, carica che mantenne con grande saggezza ed equilibrio fino allo scioglimento dell'ente.

Giuseppe Lanzarini con i ragazzi delle scuole delle Lagune negli anni 50. *(Foto di Gianni Pellegrini)*

Nel 1946 fu eletto consigliere comunale e assessore alla pubblica istruzione contribuendo in modo decisivo all'importantissima opera di ricostruzione delle scuole del nostro comune, incarico che mantenne fino al 1956.
Encomiabile e apprezzata fu poi la sua azione nel campo dell'associazionismo: fu presidente della società ciclistica attestata da grande stima e dai successi raccolti dai suoi atleti, presiedette la sezione locale dell'Artigianato Provinciale Bolognese, il Circolo dell'Enal e la sezione dei cacciatori, tutte attività che svolse sempre con grande entusiasmo e abnegazione.
Non si può non pensare all'assunzione di queste responsabilità senza però pensare al contesto di quegli anni.
Erano gli anni della ricostruzione materiale del paese ma soprattutto gli anni della rinascita morale e della costituzione dello stato democratico.
Si può dire senza dubbi che tutta la sua opera fu tesa verso questi obiettivi.
Giuseppe portò avanti incessantemente la sua opera fino alla morte avvenuta il 2 di luglio del 1975.
E' senza dubbio merito di uomini come Giuseppe

Sasso Marconi - Anni '60 - S.C. CRAL Sasso Marconi.
Da sinistra: Pozzi, De Maria, Giuseppe Lanzarini, Bonafé, Lipparini.

Lanzarini se il nostro Paese si è sviluppato nella democrazia e nella libertà.
E' venuto da questi uomini, dal loro sacrificio l'insegnamento per le giovani generazioni di quel tempo futuri dirigenti del nostro comune e dell'Italia intera.

Gianni Pellegrini

Era doveroso da parte nostra, ricordare Giuseppe Lanzarini, nel primo centenario della nascita, personaggio sassese, che si è distinto, per le sue doti di amministratore e di organizzatore. Lanzarini è nato a Sasso il 13 febbraio del 1908, muore a Sasso il 20 luglio 1975 a soli 67 anni.

Il Comitato di redazione

Sasso Marconi - Sala del Consiglio Comunale nel 1973.
In occasione dell'inaugurazione della nuova sede comunale, l'Amministrazione offrì una medaglia d'argento a tutti i consiglieri in carica dalla Liberazione al 1973. Nella foto, Giuseppe Lanzarini mentre ritira la sua medaglia. Sono presenti da sinistra: Vittorio Bignami, Attilio Mazzini, Guido Fanti (sindaco di Bologna), Mario Coralli e Gianni Pellegrini.

GIUSEPPE LANZARINI

professione galantuomo e barbiere a tempo perso

Pubblichiamo con piacere una "zirudela", nella migliore tradizione bolognese, scritta dal dott Enzo Giovanardi e dedicata ad un indimenticabile personaggio, nostro concittadino. (Tratto dal mensile Sasso Sport dell'Associazione Calcio di alcuni anni fa)

Am arcôrd comm fòss aîr
la butèiga dal barbir

am arcôrd la soo barbàtta
pooc piò lònga dla basàtta

ràssa fûgh ed inspurè
ciòff par dla, un cioòff par'd'què.

Tutto fare del comune
curò sol le altrui fortune.

Sèimpr'in viâz a fêr la spoola
tra l'asîl ed una scoola.

Al Lagònn, e sò a la Pîv
puntuêl e mai agrîv;

a Scuvà ed a Rasej
seinza bâtar mai un zej [1].

Mungardèin, la vèll'ed Tgnân
l'Ungarà e l'Ancugnân;

an' passèva gnanc trî dè
seinz'andêr a Jân'e San Lè.

Int l'inveran, al piò strèzz [2]
sò vers Bèdal ed anc Batdèzz

San Lurèinz, Puntàcc, Munciêr
quâtar scool, piò'd zèint sculêr;

e piò svèzzar d'un arloj
al controol'd Modiano [3] e Moj.

Coun la Guzzi, in biziclatta
lòng al Rèin e sò par Sàtta;

par la màstra ed al sculêr
un esempi da imitêr.

Del poliedrico barbiere
l'altra faccia vuoi vedere?

La lassèe la guêra crûda
d'orfn'e vàddvi 'na grân mûda [4]

ma perché non fosser senza
il conforto e l'assistenza,

ecco il Nostro intervenire
con solerzia da non dire

ed, alloura , io lo vidi
procurêr piò d'un sussîdi

e truvêr, bèin prèmm'ed sîra
un impiêg in'tla Cartîra

tànt al Maj che a Marzaboot
turn'ed dè oppur ed noot

sempre il Nostro l'otteneva
dirgli nò non si poteva!

Per lenir bisogni e guai
'na quêc bèrba e piò d'un taj[5]

j'avanzèvn a mêza strêda
parchè lò l'usè la spêda

piò dal forbs'e dal rasûr
parchè seimpar al tgnèe dûr

a difândar i dirett
dî sfighèe e di puvrett;

fònn par tòtt piasîr e uffèzzi[6]
mai par lò un benefèzzi.

An vrèe brisa ch'âs cardèss[7]
che soul sgrazî lò al cuièss[8]

Lanzarèin pr'al bèin dla cmouna
al sduppiè la soo persouna.

Scool e vàddvi, orfn'e dulûr,
quii dla pàssca, i cazadûr,

e po' mai l'ha pers ed vèsta,
anc la squêdra di ziclesta!

A chi ètar livr'e pèss [9]
e par lò soul i parmèss.

Ogni soorta ed documèint
par l'amîg e pr'al parèint,

la fedèina in tribunêl
par l'anzlèin e al criminêl

mèrc da bàll par Tizio e caio
e per lui la grana e il guaio.

Caro vecchio Lanzarini
ci perdevi anche i quattrini.

Trascuravi la bottega,
questo niuno te lo nega.

Sulla piazza svolazzavi
col grembiule che indossavi

sbottonato e....quasi bianco
nelle rogne Angelo e Franco

l'uno e l'altro tuoi scudieri;
non più tre ma due barbieri

ad oprar tra barbe e chiome
nel rispetto del tuo nome.

Ma ben più che pesca e caccia
la tua vera passionaccia

s'appoggiava alle due ruote
con vicende a tutti note.

Tît catèss [10] in cà un bêl fiool
un manvel [11] ed namm Vignool[12]

che con Caroli seguivi
lungo i monti ed i declivi;

gli pagavi la trasferta
l'aspettavi in cima all'erta;

gli porgevi la borraccia,
lo scrutavi e dalla faccia

i presagi di vittoria
tu traevi. Questa è storia!

T'nal pardèss neppur ed mîra
quand al fè la soo carîra.

Etr'amour ed vecia dêta
al Vegiàt ed "Ciocolêta"[13].

E poi venne Marzadori
con tant'altri corridori

Pilòun, Sândar, coun Supèin
tòtt la râza di Sancèin.

Pietro, Dino con Romano
pure un titolo italiano:

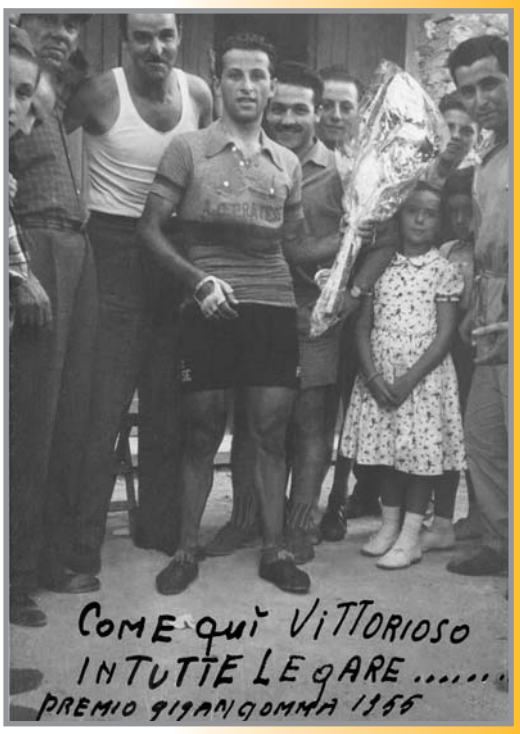
Checchi [14] vinse il ciclocross
per quel giorno fost'il boss.

P.S. per il sindaco Renata Bortolotti
(Sindaco di Sasso Marconi dal 1990 al 1999)

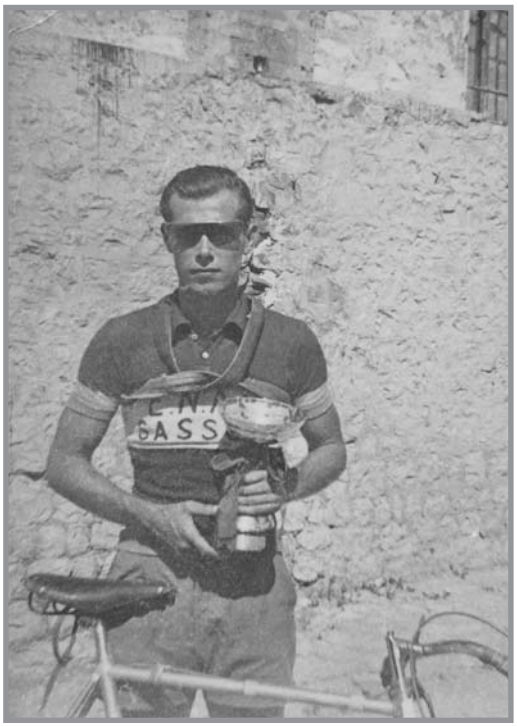
Presenziando al lieto evento
nel Castello "Casamento"
io t'accolsi appena nata
caro sindaco Renata.
Mai, poi mai chiese un favore
un decrepito dottore:[15]
una lapide, una targa
poni nella piazza larga
forza i tuoi concittadini
dagli il nome "Lanzarini".

NOTE:
[1] ciglio – [2] freddo intenso – [3] scuola elementare – [4] orfani e vedove in quantità – [5] taglio di capelli – [6] intercessioni – [7] non vorrei – [8] raccogliesse – [9] lepri – [10] ti trovasti – [11] manovale – [12] fra i corridori citati Vignoli è l'unico che è passato al professionismo, vinse una tappa al Giro d'Italia - [13] soprannome di Veggetti – [14] vincitore del campionato italiano di ciclocross svoltosi a Roma nel 1951 – [15] dott. Enzo Giovanardi.

Adriano Vignoli.
(Foto tratta dal libro "Il nostro Vado")



Una delle prime gare vinte da Luciano Vegetti.



Sasso Marconi - 1948.
ENAL, Giorgio Rubini

Sasso Marconi - 1951.
La squadra dei ciclisti ENAL.
In basso, seduti; il terzo da sinistra è Mario Checchi, seguono Giorgio Borelli e Luciano Vegetti detto "Cioccolata". I locali dove oggi si trova la sala mostre, nel dopoguerra, venivano usati come sede da diverse Associazioni, fra cui la squadra ciclisti ENAL.

Bologna - 1929. *La Torre di Maratona e S. Luca visti dall'attuale piazza della Pace, allora ancora terreno agricolo. (dalla mostra "dal Littoriale allo Stadio" omaggio di Bologna al mondiale di calcio 1990 a cura del Consorzio Cooperative Costruzioni)*

Jamali
Art

Tappeti Persiani
ed Orientali
Antichi, Storici e Moderni

Importazione diretta di *Tappeti Persiani*

Lavaggio - Restauro - Permuta

Jamali Art
SASSO MARCONI (Bo) • Viale Kennedy n. 75 • Tel. e Fax 051.675.14.41

VIGNAIOLO

FLORIANO CINTI

I VINI
Colli Bolognesi

Denominazione di Origine Controllata

Pinot Bianco - Sauvignon
Pignoletto - Chardonnay
Cabernet Sauvignon

Assaggi e vendita in cantina:
sabato tutto il giorno
giovedì pomeriggio
Presso il podere "ISOLA"
via Gamberi, 48 - San Lorenzo di Sasso M.
Tel. 051. 6751646
Tel. e Fax casa 051.845606
Cell. 337.581103

Sasso Marconi - Campo sportivo anni 50.
La squadra di Sasso nel Torneo Amatori U.I.S.P. della Valle del Reno. (Foto di Benito Armeni)

RISTORANTE
"PRATI DI MUGNANO"

Specialità Crescentine e Salumi

Via Vizzano, 8 - 40037 SASSO MARCONI (BO)
Tel. 051.84.18.18 - *Chiuso per turno il Lunedì*

Squadra sportiva militare del 1933 durante la guerra in Africa.
Il nono nella fila in piedi da sinistra è Pietro Parisini di Sasso.
(Foto della famiglia Parisini - Marzocchi)

Sasso Marconi - Campo sportivo 1959.
Squadra ENAL Sasso, al Torneo Amatori 1959.

Sasso Marconi - Giugno 1969. Campo parrocchiale, squadra "Metalplast".
In piedi da sinistra: Bruno, Franco Bettini, Oliviero Mazzoni, Franco Ventura, Annibale Lamma, Franco, Sergio Fanti, Domenico Guidastri, Callisto Brighenti, Renzo Lipparini, (?), Cesare Carbonchi, Giuseppe Lamberti, Ventura. Accosciati da sinistra: i figli di Mazzoli proprietario della "Metalplast", (?), Mario Franchi, Filippo Bonetti, Fiordaliso, (?), Contini, Guidastri.
(Foto di proprietà Renzo Lipparini)

LANZARINI S.A.S.
MACCHINE DA GIARDINO E FORESTALI
CI POTETE TROVARE NELLA NUOVA SEDE A:
40037 Pontecchio Marconi (BO)
via Sagittario, 1
tel. 051 846033
fax 051 6784678
e mail: lanzarinisas@libero.it
ECHO HONDA POWER EQUIPMENT DOLMAR

Principato di Monaco - Pasqua 1962. *Triangolare di calcio; Italia, Francia e Austria. Nella squadra italiana sono presenti tre giovani di Sasso: Pietro Finelli, Giovanni Poli e Benito Armeni.*
(Foto di proprietà di Benito Armeni)

Allievi della Polisportiva Ardor di Sasso Marconi nel campo della Pila di Pontecchio, campionato 1984-85. *In piedi da sinistra: Cardi (dirigente), Ropa, Marsigli, Franchini, Catozzi, Fiorini, Guerriero, Facchini, Palmieri, Paganelli (allenatore), Maccanti (dirigente). Accosciati da sinistra: Franceschini, Boschi, Baldazzi, Stanzani, Monduzzi, Ravaglia, Leonardi, Rimoldi. (Foto della famiglia Ropa)*

In piedi da sinistra:
Pozzi, Mazzetti, Stanzani (allenatore), Buriani, F. Tarozzi, Nasci, Torri, Nisi, Corsini (capitano), Soldati, Bruni, Dattola.
Accosciati da sinistra:
Lipparini, Campus, Guicciardi, Sandri, Laganà, Y. Tarozzi, Soprani (Frizz), Masi, Pellegrini, Magnani, Mezzettieri, Ferraro.
(Foto Marchioni-Proprietà del Caffè del Sole)

ASCOM BOLOGNA
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI
della Provincia di BOLOGNA

CIRCOSCRIZIONE DI SASSO MARCONI

COMMERCIO VIVO

Squalo Ti amo

Il mio amore viscerale per il mare ed i suoi meravigliosi abitanti ha origini ormai lontane, quando ancora da piccolino guardavo i documentari in bianco e nero del Comandante Jacques Cousteau a bordo della sua "Calypso"

Devo infatti a lui, a questo fantastico oceanografo-esploratore, la passione, la voglia di conoscere, di vedere ed imparare che ancora oggi mi attanaglia e che mi ha portato per tanti anni a lavorare in luoghi dove potevo toccare con mano ciò che la natura con generosità ci ha regalato e che noi con ignoranza ed indifferenza rischiamo di distruggere.

Spesso anche la paura fa dei danni, purtroppo i vari film con protagonisti "improbabili squali bianchi" mangiatori di uomini, hanno suggestionato tre generazioni di persone, a volte con conseguenti paure verso tutti gli squali ingiustificate o nella più cauta delle ipotesi…esagerate!

Il mio "guru" Jacques Cousteau diceva che: "la conoscenza è il principio della saggezza, per vincere la paura non serve sterminare gli squali, basta conoscerli".

Lavorando per tanto tempo nell'area caraibica, nell'Oceano Indiano, in Egitto e nelle coste africane, ho imparato a conoscere, apprezzare ed amare questi affascinanti Signori del mare. Grandi ed indimenticabili sono le emozioni che mi hanno regalato, come tanti sono i luoghi protagonisti di questi incontri.

L'area caraibica offre tanto, ma non ci sono tanti punti d'immersione dove l'incontro è quasi certo.

Uno di questi è Cabo France, a sud est dell'Isla de la Juventud (Cuba) dove da Aprile ad inizio Settembre è facile trovare decine e decine di squali nutrice in accoppiamento.

La stessa cosa accade nello stesso periodo al lago di Parrot Key nelle Turks and Caicos.

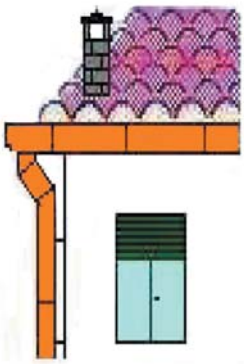
Tranquilli comunque, il mite squalo nutrice è un signore dal palato fine, si nutre infatti solo di molluschi e crostacei, aragoste comprese!

Sempre a Turks and Caicos durante una immersione ero in acqua con una dozzina di turisti quando nonostante fossimo abbastanza vicini alla costa, ho notato uno squalo più grosso dei grigi di scogliera che vedevo spesso o dei comuni pinna bianca.

Lento, sicuro e bellissimo nuotava in senso contrario a noi, era un po' più nel blu ma ci veniva incontro.

Eccitato più dei turisti che accompagnavo richiamo la loro attenzione facendo risuonare il mio anello contro la bombola mimando con la mano aperta a dita serrate sopra la mia schiena la pinna.

Mentre indicavo dov'era (impossibile non vederlo…) lo osservo meglio e vedo che ha delle striature sul corpo e



Dal 1971

ditta

MECCAGNI & MAZZINI s.n.c.

Lattonieri – Coperture Edili
Impermeabilizzazioni

Lavorazioni: Rame - Acciaio inox - Alluminio
Lega Venezia - Lamiera zincata e preverniciata

Via Cartiera 11b tel-fax 051 6783062
40037 Borgonuovo di Pontecchio Marconi - Bologna

Squalo grigio di scogliera (carcharhinos amblirhinchos). (Foto di Samuel Fabbri)

Il lucido

- Calzolaio · Cambio lampo
- Cuciture su borse e scarpe
- Cuciture su pelle · Corameria e accessori per pelli e scarpe · Duplicazioni chiavi
- Vasto assortimento di lacci
- Si montano bottoni automatici
- Si affilano forbici e coltelli

Centro Commerciale Borgonuovo tel. 051.6781212

la pinna dorsale corta… è un magnifico squalo tigre!
Regolo in fretta la macchina fotografica ed a una distanza ormai di 3-4 metri riesco a scattare tre diapo (non c'era ancora il digitale!).
Poi un colpo di coda, un cambio di direzione e sparisce nel blu. Inutile dire che ero più emozionato io dei turisti al mio seguito, era infatti il primo tigre che vedevo (chi ha visitato la mostra subacquea a febbraio lo ha potuto ammirare in tutta la sua superba bellezza).
Questi mari non sono ricchi di pesce e questi animali, soprattutto vicino alle barriere coralline, sono curiosi a volte, ma innocui. Lo stesso tigre magari incontrato al largo e nel blu diventa più territoriale e quindi potenzialmente aggressivo.
Altro luogo di immersione che regala adrenalina pura è Madivaru Kandu nell'atollo di Rasdhoo (Maldive), è un piccolo atollo a Nord del più famoso atollo di Ari.
Ci immergiamo all'alba, il sole sta per sorgere quando sul dhoni (barca maldiviana) controllo che tutto sia a posto nell'attrezzatura dei miei otto subacquei, tutto ok si scende!
A est dell'isoletta Madivaru scendiamo lungo il reef fino ad una terrazza naturale sui 18-20 metri, tenendo il blu a destra arriviamo sui 30-35 metri proprio all'incrocio con la grande pass oceanica che con le forti correnti ossigena l'interno dell'atollo.
Qui decido di fermarmi e aspettare il passaggio dei grandi squali martello che solo a quest'ora passano da qui a decine. Mentre "perdo tempo" mostrando con la torcia una grossa cernia tropicale in una grotta continuo a lanciare occhiate all'abisso e finalmente…eccoli!!
Sono tantissimi, la loro andatura mi piace da morire, mi giro verso gli otto subacquei, alcuni con gli occhi sgranati dentro la maschera, alri decisamente tesi. Mi mostro felice e gli faccio tanti "ok", poi vedendoli più sicuri dico loro di aspettarmi e tenendoli sempre tutti sotto controllo scendo sotto i 45 metri per scattare qualche foto con i martello sopra di me in controluce…WOW! In una delle foto stampate ne conterò poi 57... Adrenalina allo stato puro!…

Altri punti magici per chi come me ama vedere delle pinne sono Maaya-thila e Mushimasmingili-thila, quest'ultimo conosciuto meglio come shark-thila, entrambe nell'atollo di Ari. Sono due secche (thila) con una formazione corallina a torre con piccole grottine, dove a seconda delle stagioni è facile trovare una dozzina di squale che girano attorno a queste formazioni, regalando sempre un'immersione da ricordare (aprile/ottobre a Maaya thila e novembre/marzo a shark thila).

Le squale sono le stesse che cambiano luogo quando cambiano le correnti. Sono tutte femmine, raramente ho visto maschi, le riconosciamo anche dalle cicatrici che hanno in prossimità delle pinne pettorali dovute al maschio che le morde per tenersi attaccato durante l'accoppiamento.
Sempre nell'atollo di Ari quando lavoravo nella "mia" Athuruga, non lontano c'era e c'è ancora un'isoletta deserta chiamata Embudhoo, durante uno snorkeling attorno a questa barriera mi immergo in apnea per indicare al gruppo che era con me una tartaruga che ferma sul fondo corallino si mimetizzava e non riuscivano a vedere; poco dopo risalendo piano piano noto che sparisce il sole, sulla barriera alla mia sinistra cala l'ombra. Alzo lo sguardo alla superficie e quasi inghiotto il boccaglio dalla sorpresa, uno squalo balena tutto blu a macchie bianche di circa 7-8 metri così vicino da toccarlo. Non so se prima accarezzarlo e baciarmelo e poi fare due foto o viceversa… mamma mia quanto sei bello!! Tanto bello quanto innocuo, si nutre infatti solo di plancton.
Il mio trasporto nel raccontare queste cose può risultare forse incomprensibile, ma posso assicurare che quando ci si trova lì si avverte chiaramente che non c'è alcun pericolo.
Anche mia moglie alla sua quarta o quinta immersione ha visto uno squalo (di cui custodisce anche un video..!) e non ha provato paura, anzi!
Esistono più di 350 specie è un po' come con i cani esiste il pincher ed il rottweiler, il pitbull e il barboncino. Difficile dire: "hai paura dei cani?" Si potrebbe rispondere: "Dipende da quale cane.."
Un rottweiler legato alla catena è sicuramente da rispettare e così anche gli squali. Nuotate tranquilli vicini alle barriere, gli unici pericoli siamo noi.
Una volta anch'io ho commesso un errore, uno di quelli che dico sempre agli altri di non fare… A volte in acqua esageravo, adesso meno, ma amavo accarezzare murene come fossero gattini o baciare sul muso qualche nutrice assopito. Anche con la macchina fotografica a volte ho esagerato, un giorno al largo di Ras Mohammed avevamo scoperto due barche che pescavano d'altura, vedendo un bellissimo "Marlin" saltare fuori dall'acqua ho deciso, sbagliando, di tuffarmi per scattare 2 o 3 foto. Mare pieno di pastura, tranci di tonno ecc…
Mi infilo in fretta maschera e pinne e vado giù. Mentre sono sotto, solo, lo cerco ma non lo trovo, all'improvviso dall'abisso (a Ras Mohammed ci sono più di 800m. di profondità) viene su veloce uno squalo longimano (carcharinos longimanus), uno di quelli che i libri descrivono come potenzialmente pericoloso e aggressivo.

Lo riconosco subito, è l'unico ad avere la pinna dorsale arrotondata e le pettorali enormi
Finge di attaccarmi ma si ferma a 2 metri, si gira di scatto sembra andarsene ma ritorna rapido e lo rifà.
D'istinto butto in avanti la macchina fotografica come ostacolo…
Ho sbagliato a tuffarmi in quel punto con l'acqua piena di pezzi di pesce, l'eccesso di sicurezza è spesso alla base di spiacevoli incidenti. Lì ero un intruso, quel territorio era il suo.
Non avevo intenzione di rubarle il pranzo ma mi era difficile spiegarglielo e tenendolo d'occhio risalgo in superficie ma…prima non riesco proprio a non tirargli una foto !!
Ho stampato la diapo che tengo incorniciata a casa, lui che mi guarda nervoso, ha solo finto di attaccarmi per mandarmi via, per farmi capire chi comanda laggiù.
Quando lo squalo si ingobbisce e abbassa le pinne pettorali è il segnale che Sammy sta esagerando con le foto o con la confidenza e che li devo lasciar stare, me lo hanno insegnato già anni fa tre squali toro a nord di Watamu e Wasini (Kenya). Semplicemente mi ricordavano che quando si va in acqua non bisogna comportarsi come fossimo in casa nostra ma da ospiti, a volte neppure tanto graditi, ma con loro…non ce la faccio proprio, LI AMO!!!

Samuel Fabbri

Squali grigi di scogliera
(Carcharhinos amblirhinchos)
Foto di Samuel Fabbri.

Pontecchio Marconi - Colle Ameno 1986.
I resti di villa Davia. (collezione privata)

AI MATAREL
Ristorante Pizzeria

Cucina Tradizionale
Pesce Fresco
Crescentine Fritte

Sala Banchetti
Sala privè
per feste o cene
Aria condizionata
Pizze da Asporto

AMPIA SALA FUMATORI

Via Porrettana, 177
Pontecchio Marconi (Bo)
Tel. 051.6781180

Locale Autorizzato SKY Calcio

Convenzionato con tutte le Carte di Credito, Bancomat, tickets e buoni pasto

AUTODEMOLIZIONE
BORTOLOTTI
CENTRO DI RACCOLTA
VEICOLI A MOTORE DA
PORRE ALLA DEMOLIZIONE
Via del Chiù, 19 - Tel. 051/6781044
40044 Pontecchio MARCONI

MISTER BIT s.a.s.
di Selleri Stefano e C.
MISTER BIT
CONSULENZA - VENDITA - ASSISTENZA
COMPUTER - NOTEBOOK - PERIFERICHE E ACCESSORI
via Porrettana, 137 - 40037 Sasso Marconi (Bo)
tel./fax 051 846135
e mail: misterbit@acronet.it

Salumeria Frutta e Verdura

La Bottega del Chiù

dove qualità e prezzo si uniscono

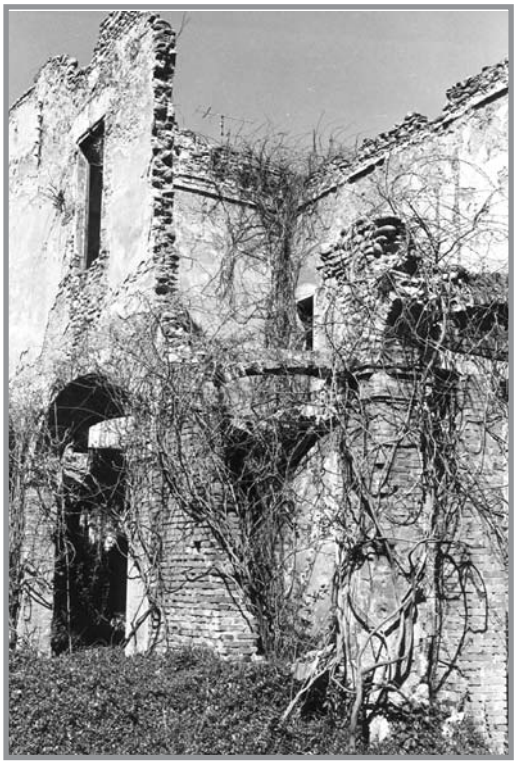
PONTECCHIO MARCONI - Via Porrettana, 223

FORNO Borghetti S.N.C.

Specialità:
Pane • Torta di Riso • Zuccherotti
Pasta Fresca

TUTTO DI PROPRIA PRODUZIONE

Via Porrettana, 227-231
Pontecchio Marconi (BO) • Tel. 051.84.60.59



Pontecchio Marconi - Colle Ameno 1986.
I resti di villa Davia. (collezione privata)

Sasso Marconi - anni 60. Ex macello comunale.
Da sinistra: Piccinini, Elio Masetti e Sauro Vecchi. (Foto di Sauro Vecchi)

MACELLERIA

SAURO

Via Porrettana, 86 • Tel. 051.845568
BORGONUOVO DI PONTECCHIO

Se hai piacere di pubblicare delle vecchie fotografie nella prossima pubblicazione, telefona allo

051.846104 - cell. 349.7350824

Le foto ti saranno subito restituite e non ti costa niente

Don Giovanni Fornasini

Don Giovanni Fornasini, nato a Pianaccio nel comune di Lizzano in Belvedere, il 23 febbraio 1915 da Maria e Angelo Guccini. Nel 1925 si trasferì con la famiglia a Porretta Terme dove frequentò nel collegio Albergati le prime tre classi del corso di avviamento commerciale.

Nello studio non era un' aquila, ma nell'azione e nel sacrificio, pochi gli tenevano il passo.

Dopo essere stato di aiuto al parroco don Goffredo Minelli, decise di farsi prete. Entrò nel seminario di Borgo Capanne nell' ottobre del 1931 e successivamente proseguì gli studi a Bologna nel seminario arcivescovile di Villa Revedin e nel seminario regionale.

Celebrò la sua prima messa a Pianaccio nel 1941, venne poi inviato nella parrocchia di Sperticano in aiuto all'anziano arciprete don Giovanni Roda. Dopo la morte di don Roda, (20 luglio 1942) venne nominato economo spirituale e il 21 agosto arciprete di Sperticano.

Numerose testimonianze sottolineano che il giovane arciprete non tardò molto a dimostrare a tutti la sua grande generosità e il suo modo efficace di fare la carità. La sua parrocchia venne definita per questo "il cantiere della carità" con l'intento di aiutare i parrocchiani più bisognosi. Dotato di una incredibile resistenza correva ovunque c'era bisogno di aiuto a soccorrere e confortare le persone in difficoltà.

Nei giorni dell' eccidio di Monte Sole, nei quali si perse il significato della vita e della morte, don Giovanni Fornasini dedicò la sua giovane vita, esempio di forze e di carità, lottò con tutte le sue forze per alleviare le sofferenze della sua gente.

Morì il 13 ottobre 1944, fu considerato l'angelo di Marzabotto, l'eroico prete ricco di spiritualità e di amore per gli altri.

Tratto dalla pubblicazione
"L'Angelo di Marzabotto"
di Alessandro Albertazzi e don Dario Zanini

LA TRADIZIONE SI FA SPAZIO!!!

LA CANTINA DI ARGELATO

AL NUOVO SUPERMERCATO TRADIZIONE, CONVENIENZA E SICUREZZA ALIMENTARE

CANTINA SOCIALE DI ARGELATO

Via Centese, 17 - 40050 Argelato (Bologna) - Tel. e Fax +39 051 89.74.66
Associato a Enogà - Itinerari Enogastronomici. Prodotto Consigliato.
Indirizzo Internet: htpp://www.cantinadiargelato.it - E-mail: info@cantinadiargelato.it

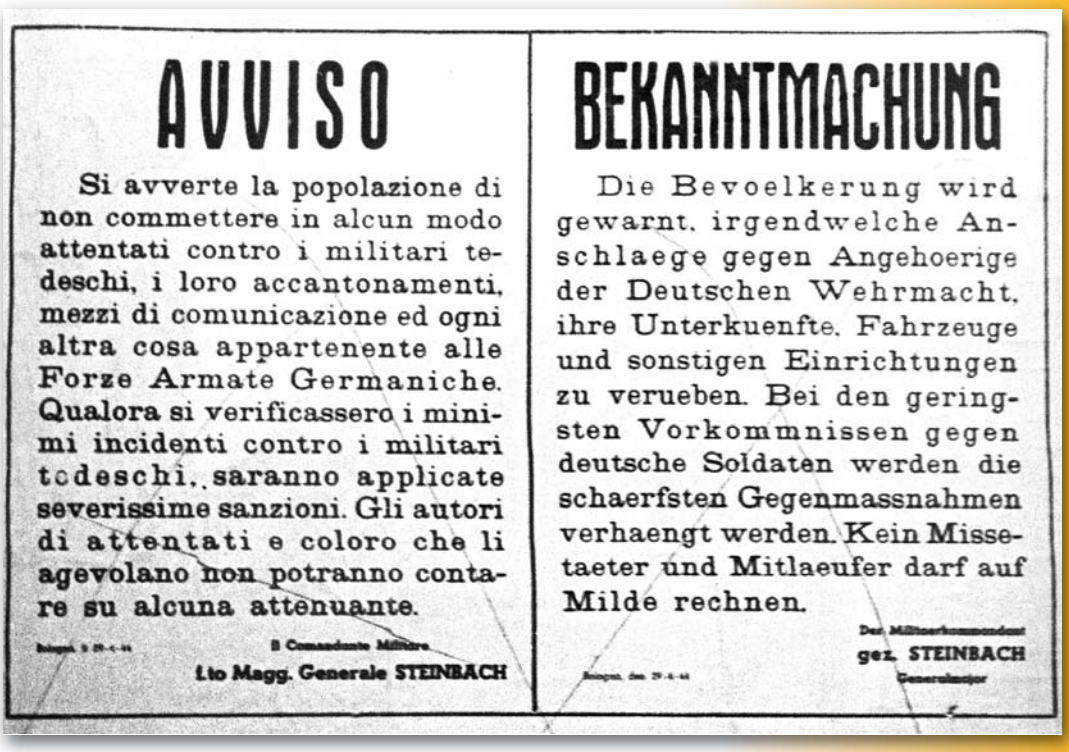
E il curato di montagna si offrì per tutti

Per salutare i ragazzi di Marzabotto invitati a Torino in occasione del Centenario dell'Unità d'Italia, Enzo Biagi scrisse per "La Stampa" queste affettuose parole. (estate 1961):

Marzabotto è uno dei cento e cento paesi dell'Emilia Romagna, è uno dei cento e cento comuni, col municipio, la guardia, l'Ufficiale di Stato civile che tien conto delle solite storie della vita; ed è anche un Vicariato. Ogni frazione ha il suo parroco, la chiesa e il cimitero. Ma Marzabotto è anche un nome, un nome conosciuto dappertutto: come Oradour, o Lidice. Anche i ragazzi di Marzabotto verranno, come tanti altri ragazzi d'Italia, a Torino: visiteranno la città e le mostre, troveranno che il loro fiume è tanto più piccolo del Po, scopriranno un altro mondo. Vedranno immagini di altre guerre, assalti alla baionetta, spade, berretti, agonie di feriti, confortati da pietosi sacerdoti, o dallo sguardo commosso degli amici; per i ragazzi di Marzabotto sarà come rivivere una favola, perché la loro infanzia ha ascoltato racconti terribili, i morti della loro guerra non finivano avvolti nella bandiera, ma abbandonati sui costoni, allo scroscio della pioggia, sotto la neve. Hanno cognomi bolognesi: Laffi, Gamberini, Tonelli, cognomi che si ritrovano sulle lapidi che, con ingenue incisioni, testimoniano le vicende delle loro contrade e delle loro famiglie: case e pagliai in fiamme, madri che stringono al petto un bimbo, e un tedesco prende la mira e spara, e lunghe file di nomi.

E in cima a questo interminabile elenco, figura quello di un prete: si chiamava Giovanni Fornasini, don Giovanni, dicevano tutti, un povero curato nato in un villaggio di montagna, morto accanto ai suoi parrocchiani, in una brumosa mattina di ottobre del 1944: una raffica di mitra, e cadde riverso fra le ortiche che circondano il camposanto di San Martino di Caprara. Con questo prete io ho giocato da bambino, siamo andati insieme a cercare nidi di colombacci tra i faggi, o a pescare nei torrenti, ci ritrovavamo per le vacanze, indossava la veste dei seminaristi, cantò la prima messa a Pianaccio, nella chiesa del nostro paese, dalle tende sbiadite e dai muri crepati, che odora di pastori e di boscaioli; di lui è rimasta una medaglia d'oro, una medaglia d'oro al Valor Militare a un povero curato di montagna, che aveva letto nel Vangelo che doveva essere agnello tra i lupi, e come rasse-

gnato agnello si offrì per tutti, serenamente.
Sono andato a cercare il suo ricordo nei luoghi in cui si è conclusa la sua breve esistenza. Ho visto la sua tomba, in una cappelletta di Sperticano, la canonica, il suo studiolo che guarda sul fiume, c'è poca acqua, e il greto è bianco sotto il sole. Un elmetto delle SS fa da portacarte, ed è sostenuto da una granata americana; c'è un pugnale delle brigate nere posto su un catechismo, sono passati tutti su questi argini, su questi sentieri.
Il parroco di adesso si chiama don Giorgio Muzzarelli, anche lui è montanaro, per vivere con questa gente bisogna capirla, bisogna essere come loro: diffidano delle parole, hanno rispetto degli uomini e dei fatti. "Don Giovanni", mi dice, "è rimasto qui, con i suoi duecento parrocchiani: centosedici se ne andarono con lui, ma gli altri non l'hanno dimenticato. Sono comunisti, fascisti, quello che vuole lei, ma il 13 ottobre, quando io recito l'ufficio per don Giovanni, i banchi si riempiono, e davanti alla sua tomba c'è sempre un fiore. È morto a ventinove anni, e quando venne a



AVVISO

Si avverte la popolazione di non commettere in alcun modo attentati contro i militari tedeschi, i loro accantonamenti, mezzi di comunicazione ed ogni altra cosa appartenente alle Forze Armate Germaniche. Qualora si verificassero i minimi incidenti contro i militari tedeschi, saranno applicate severissime sanzioni. Gli autori di attentati e coloro che li agevolano non potranno contare su alcuna attenuante.

Il Comandante Militare
f.to Magg. Generale STEINBACH

BEKANNTMACHUNG

Die Bevoelkerung wird gewarnt, irgendwelche Anschlaege gegen Angehoerige der Deutschen Wehrmacht, ihre Unterkuenfte, Fahrzeuge und sonstigen Einrichtungen zu verueben. Bei den geringsten Vorkommnissen gegen deutsche Soldaten werden die schaerfsten Gegenmassnahmen verhaengt werden. Kein Missetaeter und Mitlaeufer darf auf Milde rechnen.

gez. STEINBACH

Avviso del generale Steinbach, affisso sui muri di Bologna e nei comuni a ridosso della Linea Gotica, nel giugno del 1944. (collezione privata)

Bologna - 1943. Pellegrinaggio al Santuario della Madonna di San Luca.
Eccezionale foto di don Giovanni Fornasini al centro del folto gruppo di persone della parrocchia di Sperticano. (Foto di don Dario Zanini)

Sperticano era poco più di un ragazzo, un pretino pallido, con gli occhiali, che sapeva raccogliere le confidenze delle anime, perché tutti erano presi dalla sua carità. Viveva come i paesani, portava fasci di legna ai vecchi, soccorreva i malati, correva in bicicletta da una fattoria all'altra, sempre allegro, senza mai perdere la speranza. Volle morire. Gli dissero di rimanere a Bologna, lo sapevano, lo sospettavano, s'era compromesso troppe volte di fronte ai tedeschi. Vendette il bestiame dei poderi parrocchiali per pagare la somma richiesta per la liberazione di alcuni ostaggi; quando quindici innocenti furono fatti prigionieri, e minacciati di morte, corse ad offrire la sua vita: "uccidete me", disse, "questi uomini hanno famiglia, io sono solo". C'erano sempre sparatorie fra i boschi, sulle colline, e molti cadevano; lui lavava i morti, scavava le fosse, li seppelliva. "Proibito" dicevano i tedeschi, ma lui rispondeva che è obbligo del cristiano adempiere ai precetti. Aveva trasformato la canonica in un rifugio per tutti coloro che erano rimasti senza casa; c'erano alcune ragazze profughe. La sera del 12 ottobre, un tenente delle SS organizzò una festa, era il suo compleanno, voleva divertirsi. Chiese che anche le donne ospiti di don Fornasini partecipassero alla serata, i tedeschi bevevano, diventavano sempre prepotenti, volevano cacciare il prete per divertirsi a modo loro, ma don Giovanni ancora una volta si fece avanti, l'ufficiale delle SS gridava, minacciava ma don Giovanni diceva: "Vergogna, vergogna", e le spinte, gli urli, non gli facevano paura. Si sapeva di feroci rappresaglie, ma

COPAPS
Sasso Marconi
Azienda Agrituristica "Il Monte"
Via Castello, 59 - 40037 Sasso Marconi (Bologna)
Per prenotazioni: Tel. 051 6755422 - Cell. 348 5252452
Punto Vendita "Cà del Bosco"
Via Maranina, 36 - 40037 Sasso Marconi (Bologna)
Tel. 051 845406 - Fax 051 845700
Email: copaps@libero.it • www.copaps.it

don Giovanni non voleva arrendersi. La mattina dopo il tenente gli disse di seguirlo, c'era da dare sepoltura a dei disgraziati che erano stati uccisi. Don Giovanni prese con sé l'olio santo, e si avviò per la stradetta che porta a San Martino. C'era con lui un uomo, e i soldati tedeschi li seguivano. Lo uccisero davanti al cimitero di San Martino di Caprara (era il 13 ottobre 1944). La motivazione della medaglia d'oro "alla memoria del partigiano don Giovanni Fornasini fu Angelo" dice che egli era "una voce della Fede e della Patria". Sono parole troppo belle e troppo grosse per lui, per un povero curato di montagna. Don Giovanni era soprattutto la voce della pietà. Ho ritrovato il suo testamento, scritto appena un mese prima, l'8 settembre, "nel giorno della Natività della Beata Vergine Maria". Don Giovanni lascia mille lire al seminario, "dove ebbi modo di conoscere ed amare superiori e compagni buoni ed esemplari", mille lire alle missioni "perché Cristo sia sempre più conosciuto", e mille lire per diffondere le oneste letture, mille lire per le prediche che si terranno nella sua chiesa, onde rimediare alle sue deficienze, tremila per celebrare delle Messe "alle anime sante del Purgatorio, pensando ai soldati caduti in guerra o per causa di guerra". I suoi libri di scuola vadano alla nipote Caterina, e congedandosi da questo mondo, chiede perdono ai parrocchiani "per le mancanze, i difetti, e i mali esempi, e, Dio non voglia, per gli eventuali scandali dati" e a tutti dà "appuntamento in Paradiso".
Non era un prete molto colto; magro lungo, pallido, con gli occhiali, non sembrava nemmeno un uomo forte, ma il coraggio e la grandezza erano nel suo cuore, temeva il peccato, ma non temeva la morte. Don Giovanni, il mio compagno di giochi, che sognava l'eroismo dei missionari, e che per obbedienza andò parroco a Sperticano, frazione del comune di Marzabotto, si guadagnò la medaglia d'oro dei soldati cadendo fra le ortiche e le foglie marce di pioggia che il vento butta contro i muri grigi del piccolo cimitero di San Martino di Caprara.

Enzo Biagi

Tratto dalla pubblicazione
"Resistenza Oggi" - Edito a cura dell'ANPI
Provinciale - Bologna 1985 pg. 33/34

La chiesa di Sperticano nel 1943.
(Ediz. R. Marzari - Schio)

BAR • TRATTORIA • PIZZERIA
Joly
Specialità
funghi e tartufi
Via Porrettana, 235
40037 Sasso Marconi
BOLOGNA
Tel. 051.84.54.41
CHIUSO IL LUNEDÌ
BAR • TRATTORIA • PIZZERIA

Zurla Mario

Via Mandriolo 13
40044 Sasso Marconi

Tel.051\6755086

VENDITA
VINI SFUSI
E IN BOTTIGLIA

AM

ANTICHITÀ
MARCONI
di Venturi Maria Lia

APERTO LA DOMENICA

Via Porrettana, 239 - Tel. 051.845438
PONTECCHIO MARCONI (BO)

VALERIO BERNARDINI

Montaggi meccanici
Anime per fonderie
Fusioni alluminio in conchiglia

Via 1° Maggio, 15/6 Tel. e Fax 051.845486
40044 Pontecchio Marconi (Bologna)

Enzo Biagi

Negli anni in cui Enzo Biagi ha avuto la residenza a Sasso Marconi in via Rio Conco al numero civico 5, era iscritto al seggio elettorale n. 8 presso le scuole elementari di Pontecchio, ed è stato in quelle occasioni che ho avuto l'opportunità di conoscerlo.
Nel 1996, era il 30° anniversario di fondazione del nostro circolo e, per dare risalto a questo traguardo si decise di fare una pubblicazione che fu economicamente sostenuta con inserzioni pubblicitarie, nacque così "Sasso e Dintorni". L'iniziativa trovò un incoraggiante interesse, tanto che diversi Operatori Economici di Sasso si dichiararono disponibili a sostenerla.

Non fu una scelta facile, non avevo esperienza, ero consapevole che per poter proseguire la pubblicazione doveva essere migliorata in tutto: grafica, impaginazione, numero di pagine etc.

Non ricordo come, ma alcuni mesi dopo, forse grazie all'allora sindaco Gianni Pellegrini sono riuscito a far visita a Biagi nella sua casa di Vizzano, dove era venuto per un breve periodo di riposo, avevo portato con me alcune copie della pubblicazione, parlai a lui delle mie paure, della mia poca esperienza e della possibilità di continuare o meno. Dopo avermi pazientemente ascoltato, Enzo Biagi, con il suo incoraggiante sorriso mi disse: "Il fiume l'hai già attraversato, continua vedrai che ti divertirai". Grazie Biagi.

Giuseppe Dall' Olio

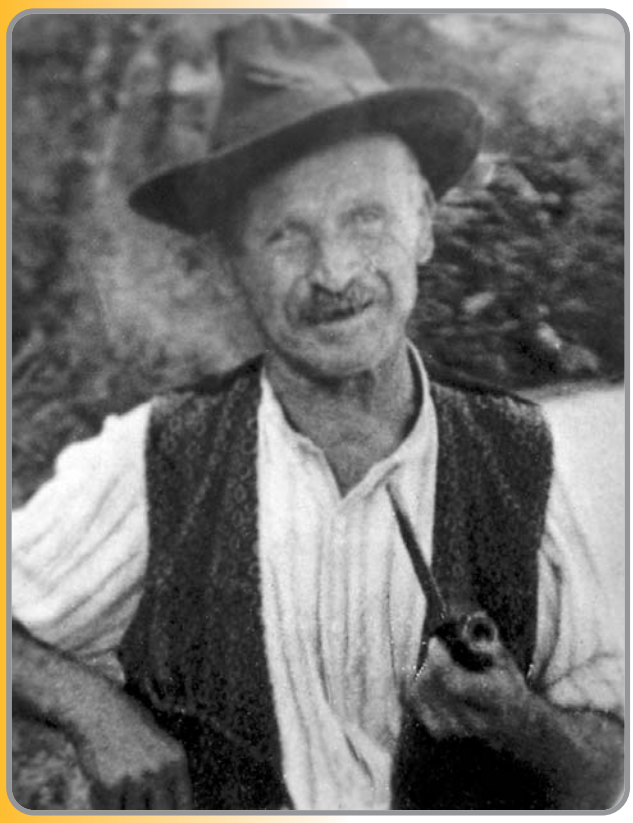
Sasso Marconi - Teatro Comunale. 10 luglio 2004.
Il sindaco di Sasso dott. Marilena Fabbri, Enzo Biagi e Sergio Cofferati, sindaco di Bologna, in occasione della consegna ad Enzo Biagi del premio "Città di Sasso"dedicato ai grandi della comunicazione. (Foto dell'ufficio stampa del comune di Sasso)

Danieli
Luigino
MARMI E GRANITI
ARTE FUNERARIA
Tel. e Fax 051.6641042
Cell. 338.3427602
Il marmista è presente
tutti i sabati presso il:

... Piera
PIANTE E FIORI
NEGOZIO
aperto dal Giovedì alla
Domenica
dalle ore 7 alle ore 17
ORARIO CONTINUATO
Tel. 360.474795
presso il:

CIMITERO di PONTECCHIO MARCONI - Via Montechiaro, 1/3

Come ricordo Teodoro



La mia casa era vicino alla sua. Anche se ero piccola lo ricordo benissimo, era un vecchietto molto simpatico (come lui non ne conoscevo altri), di statura piccola, portava sempre il cappello e sorrideva sempre, gli piacevano i bambini, era affettuoso.

Lo vedevo spesso passare davanti alla mia casa, con passo veloce per andare al suo campo (lo teneva come un giardino).

Possedeva un violino e ne era molto geloso, per lui era più che un gioiello, a volte suonava anche per noi bambini e se ci vedeva ballare era felicissimo, come noi bambini. Amava raccontare la sua vita, le sue storie. Ricordo, quando con molta serietà raccontava della sua famiglia che era povera, e lui ancora bambino doveva andare a lavorare come servitore (garzone) presso la famiglia di Guglielmo Marconi.

Mi diceva, sai a quei tempi molti bambini erano poveri e dovevano andare a servire. Io sono stato un bambino fortunato, con la famiglia Marconi mi trovavo bene, certo lavoravo, portavo le pecore al pascolo e facevo tutto quello che mi era chiesto. Passavo anche molto tempo a giocare con Guglielmo, un gioco che facevamo spesso, e molto bello, era quello dei barattoli, anche se allora era molto strano. Questo gioco consisteva nel prendere un barattolo ciascuno e si doveva infilare un filo particolare, tenendo stretto il barattolo vicino all'orecchio ci allontanavamo uno dall'altro parlando in continuazione. Quando riuscivamo a sentire qualcosa Guglielmo era felicissimo. Noi bambini ci abbiamo provato tante volte ma senza riuscirci.

Quando Teodoro raccontava tutto questo il suo viso si riempiva di gioia e diceva "Pensa è stato lui ad inventare la radio, chi avrebbe mai detto che quel gioco era davvero tanto importante."

Ivonne Paganelli

Monzuno - Le Selve. *Antico borgo, dove abitava Teodoro Paganelli.*
(Foto di proprietà della Signora Ivonne Paganelli)

Naldi Graziano

I profumi e i sapori di una volta

Salumeria e Formaggi
Lavorazione carni suine
Frutta e verdura

Via Porrettana, 145 - Pontecchio Marconi - Tel. 051.846209

Sasso Marconi – 25 novembre 2007.
Leandra detta Lea , Dina e Walter Benassi.
(Foto di proprietà di Giovanna Facchini)
Dina e Walter sono venuti da Volmerange les Mines (Francia) a trovare la sorella Lea dopo quasi 30 anni.
Lea è nata come i suoi 10 fratelli in Francia, dove il padre lavorava in miniera, ma venne in Italia a soli 4 anni, in affidamento alla nonna materna, dopo la morte della madre causata dall'epidemia di "Spagnola" scoppiata durante la prima guerra mondiale.
Il padre tornò più volte a Monteacuto Ragazza di Grizzana Morandi per riportarla in Francia, dove intanto si era risposato, me lei preferì continuare a vivere con la nonna che gestiva un'osteria con bottega.
Oggi Lea ha raggiunto la bella età di 95 anni.

La Bottega
SASSO MARCONI
è

Salumi: *laboratorio artigianale, i prodotti sono privi di polvere di latte e additivi*

Selezione Formaggi
Gastronomia

Enoteca
Idee Regalo

Degustazioni, laboratori dei sapori, corsi e lezioni

Via Porrettana 298 - Sasso Marconi (Bo)
Tel. 051.841143 - Fax 051.6756448
Sito: www.labottegasassomarconi.it - e-mail : info@labottegasassomarconi.it

Bed and Breakfast
Ca' de Taruffi

casale di campagna ristrutturato in stile originario, circondato da campi ed alberi dove passeggiare. Camere arredate con sobria eleganza, ampio il bagno a disposizione degli ospiti dotato di antibagno e doccia con idromassaggio.

Via Maranina 1 Sasso Marconi (Bo)
Tel. 051.841191 Cell. 3394850720
Sito: www.cadetaruffi.com
e-mail : info@labottegasassomarconi.it

Monari Mauro

Via Nuova dei Campi, 12
40037 Sasso Marconi (Bologna)
Tel. e Fax 051.841480

Zereni Massimo - Elettronico

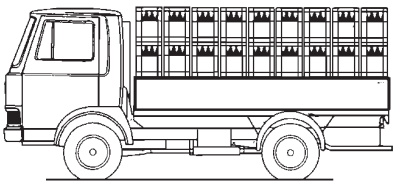
MAGNETI MARELLI

BOSCH SERVICE

Assistenza
Impianti elettrici
elettronici
Iniezione benzina
Carburatori
Freni ABS
Autoradio
Vendita ricambi

Mongardino - *Il Baccanello nel 1936. (collezione Francesco Fabbriani)*

DRINK SERVICE



Direttamente a casa vostra
Acqua Minerale, Bibite, Birra,
Vini da Pasto, Succhi di Frutta,
Aperitivi Analcolici

DRINK SERVICE snc: VENDITA AL MINUTO
Via degli Andreani, 11-13 - Tel. **051.84.16.29**

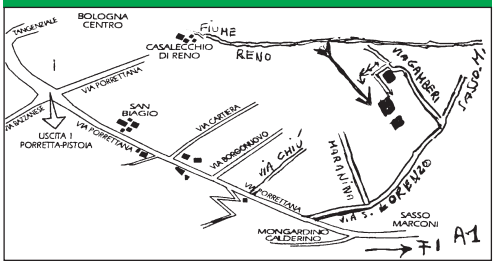
Sasso Marconi - 26.03.1966 - Casalino di Badolo.
Lavori di zappatura della vigna. Da sinistra: Claudio Franzoso, Giovanni Sileni, Emilio Tossani e Arnaldo Sileni.
(Foto di proprietà di Arnaldo Sileni)

Questa foto mi ricorda una piccola storia vissuta nelle nostre colline negli anni dopo della seconda guerra mondiale. In quel periodo a chi era disoccupato capitava di andare a dare una mano al vicino contadino.
Il compenso per una giornata di lavoro era quasi sempre pranzo, cena e qualche volta anche un fiasco di vino, una pagnotta di pane, un formaggio e della frutta a seconda della stagione.
La nostra storia (vera) ha due momenti: il primo nella vigna, dopo più di otto ore di lavoro, l'aiutante è stanco e per cercare di strappare una breve pausa chiede più volte al contadino: "Vi posso raccontare come è morto mio nonno?". Il contadino rispondeva sempre che bisognava tirare avanti il lavoro per riuscire a terminarlo prima che venisse buio.
Il secondo momento: a cena, il contadino per prender tempo e sperare che l'aiutante mangi di meno e si perda in chiacchiere chiede "Bè allora come è morto tuo nonno?".
L'aiutante che ha capito il tranello risponde "Tutto di un colpo" e continua a mangiare.

Giuseppe Dall'Olio

Castelfranco Veneto -1952.
Compagnia del genio telecomunicazioni.
Walter Spineti di Sasso è l'ultimo in piedi a destra della foto.
(Foto della famiglia Spineti)

Prati di San Lorenzo
di Liliana Lolli



A Sasso Marconi *a pochi chilometri da Bologna, immersa nel verde delle colline lungo il fiume Reno, si trova l'azienda agrituristica "PRATI DI SAN LORENZO", un classico edificio rurale.*

Periodo di apertura: *tutto l'anno; gradita la prenotazione*
Ristorazione: *20 coperti - € 22*
Cucina tipica bolognese
Soggiorno: *6 posti letto*
Camera doppia € 70 - singola € 60
Prodotti tipici: *vino, ciliegie, albicocche, prugne, ortaggi*
Campeggio: *3 piazzole*
Salette: *per Riunioni o Stage aziendali, Feste di compleanno ecc.*
Tempo libero: *passeggiate a piedi o in mountain-bike, pesca nel fiume Reno.*

Via Gamberi, 5/3 - San Lorenzo - 40037 Sasso Marconi - Tel. 051.841175
(Internet: www.ware.it agritur.emiliaromagna.bo)

Fontana - 1972-73. Classe 5ª elementare.
Prima fila da sinistra: Fiorella Lutti, Gloria Bernardi, Patrizia Righetti, Rita Ognibene, Rosanna Gurrieri, Valeria Vanelli.
Seconda fila da sinistra: Giovanna Facchini, Carmelina Di Francesco, Cinzia Eglisiani, Stefania Bocci, Edera Lolli, Floriana Mazzini.
Terza fila seduti: Roberto Nardi, Paolo Righetti, Roberto Barbi, Paolo Lutti, Gianni Tonelli, Antonello Baldi.
(Foto di proprietà Giovanna Facchini)

Poma s.r.l.

Estrazione lavorazione materiali ghiaiosi

Località Rio Carbonaro
Lama di Setta - Marzabotto (Bo)
Tel. 051 84 75 71

Trasporti Venturi s.n.c.

Trasporto per conto terzi
Forniture materiale ghiaioso
Movimento terra

Via Val di Setta 5/8 - Marzabotto (Bo)
Tel. 051 84 75 04 - 051 84 76 41
051 84 77 02

Borgonuovo - 1975. Scuola di Modiano, 5ª elementare.
Prima fila in alto a sinistra: Marina Casale, Elisabetta Nanni, Elisabetta Sisti, il maestro Dino Betti, Daniela Peri, Nicoletta, Miriam Francheschini e Stefania Betti. Seconda fila da sinistra: Marco Rimondi, Emanuele Nanni, Stefano Nanni, Gabriella Battistini, Luisella Zamboni, Luana Masina, Rita Maldina, Romano Corti, Gabriele Rossi e Alessandro Testa. Terza fila seduti da sinistra: Marco Sorbi, Marco Tossani, Gianluca Chelli, Nicola Gianni, Luca Zocca, Carlo Ballotta, Alessandro Bettini e Giorgio Giberti.
(Foto di proprietà di Luana Masina)

GMG di Lolli Sandro, Piccinelli B. s.n.c.

SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATO UNI EN ISO 9001/2000 SINCERT DNV

OFFICINA RIPARAZIONI VEICOLI INDUSTRIALI
SERVIZIO FRENI - BANCHI PROVA A RULLI - STAZIONE MEDUS IM 393

IVECO NON STOP 24 ORE SERVICE
tel. 011/2740866

tachigrafo gitac JAEGER

I PROFESSIONISTI IVECO AL SERVIZIO DEL CLIENTE

SERVIZIO ELETTRAUTO
SERVOSTERZO IDROGUIDA

Via Cà de Testi, 16 • Tel. 051.84.14.49 / 051.84.06.15 • Fax 051.84.06.15
E-mail: servicegmg@tin.it • 40037 Sasso Marconi (BO) • Insediamento Artigianale

Sasso - 1896. *Ingresso sud del paese. Sulla sinistra una delle prime case costruite nel borgo. Notare la stele votiva della Madonna eretta nell'angolo a sinistra della casa. (collezione Francesco Fabbriani)*

Pontecchio Marconi - 1932.
La nuova scuola elementare dedicata a Guglielmo Marconi. (collezione Francesco Fabbriani)

Sasso Marconi - 1996.
Monte Adone dopo una leggera nevicata.
(collezione privata)

Sasso Marconi - 1996.
Il borgo di via Ziano di sotto visto dalla Rupe.
(collezione privata)

Antonio Meluschi detto Tonino

Antonio Meluschi nato a Vigarano Mainarda nel 1909, è stato l'inseparabile compagno di vita e di lotta di Renata Viganò. Nel suo ultimo libro "L'armata in barca", pubblicato nel 1976, scrive della sua straordinaria esperienza di lotta partigiana nelle valli di Comacchio, Argenta e Campotto; Tonino (dott. Morri nome usato nella clandestinità) era stato il comandante delle formazioni partigiane "Mario Babini". Renata seguì il marito nelle Valli con il figlio Bu e lì seppe assolvere il difficile compito dell'organizzazione sanitaria clandestina. Tonino fu catturato e torturato in Veneto dalle SS, ma riuscì a fuggire ai suoi aguzzini, saltando da una finestra al secondo piano di un edificio e a riparare a Ferrara. Il pauroso e disperato salto gli rovinò per sempre i reni, ma riuscì a continuare a comandare i suoi partigiani fino alla liberazione. Morì a Bologna il 2 maggio 1977.

(Tratto da
"Resistenza oggi Bologna" 1995
pag. 24. edito dall'ANPI provinciale)

Renata Viganò con il marito Antonio Meluschi nel 1965

Renata Viganò

Renata Viganò è nata a Bologna il 17 giugno 1900, deceduta a Bologna il 23 aprile 1976, infermiera e scrittrice. Aveva la passione della medicina e sognava di fare il medico, ma per le difficoltà economiche che la sua famiglia aveva incontrato, aveva dovuto interrompere il liceo. Fu così che Renata prese un "posto nella classe operaia", facendo prima l'inserviente e poi l'infermiera negli ospedali bolognesi. Ma questo suo lavoro al servizio di chi aveva bisogno, non le impediva di scrivere, l'altra sua passione, che già si era manifestata quando, a 13 anni, era riuscita a pubblicare "Ginestra in fiore" raccolta di poesie.
Sino all'8 settembre 1943 la Viganò aveva continuato a lavorare in ospedale e a scrivere, per quotidiani e periodici, elzeviri, poesie e racconti. Con l'armistizio, un'altra svolta esistenziale: con il marito Antonio Meluschi e il figlio, l'infermiera-scrittrice partecipa alla lotta partigiana ("la cosa più importante nelle azioni della mia vita", com'ebbe a dire), nelle valli di

Bologna - ottobre 1973.
Renata Viganò al centro, in una conversazione con due amiche.
(collezione privata)

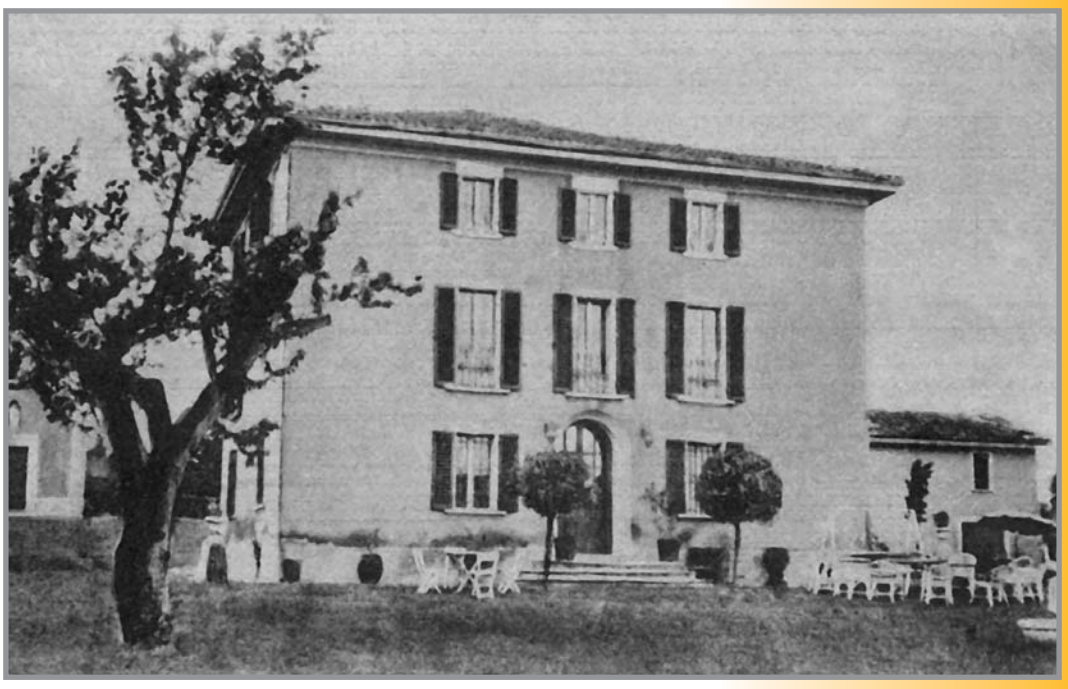
Comacchio e in Romagna, facendo, sino alla Liberazione, di volta in volta l'infermiera, la staffetta garibaldina, la collaboratrice della stampa clandestina.
Di questa esperienza è pervasa la produzione letteraria di Renata Viganò. La sua opera più famosa, "L'Agnese va a morire", edita nel 1949 da Einaudi e vincitrice del premio Viareggio, è stata tradotta in quattordici lingue. Ne è stato tratto anche un film da Giuliano Montaldo ed è stata ristampata nel 1993 sempre da Einaudi. Ma vale la pena di ricordare, tra la copiosa opera della scrittrice, almeno altri due libri sul tema della Guerra di liberazione: "Donne della Resistenza", ventotto affettuosi ritratti di antifasciste bolognesi cadute (Mursia, 1955) e "Matrimonio di brigata", una raccolta di significativi racconti partigiani (Vangelista, 1976), uscito proprio l'anno in cui la scrittrice è scomparsa. Due mesi prima della morte, a Renata Viganò è stato assegnato il premio giornalistico "Bolognese del mese", per il suo stretto rapporto con la realtà popolare della città. Il comune di Sasso Marconi le ha dedicato una via.

Tratto dal sito internet www.anpi.it

AGRITURISMO
RIO VERDE
NATURA E CULTURA

AZIENDA AGRICOLA | AGRITURISMO
via Mongardino, 8 - 40037 Sasso Marconi [Bo]
051 6751296 - 335 7457206
info@agriturismorioverde.it | www.agriturismorioverde.it

Agriturismo
Aree pic-nic
Fattoria didattica
Passeggiate naturalistiche
Sport nella natura
Teatro all'aperto
Educazione ambientale
e alimentare
Produzione e vendita
frutta biologica



Pontecchio Marconi - 1923. Villa Zosi.
Questa villa completamente distrutta dagli eventi bellici, poi ricostruita in forme diverse, viene ricordata per un tragico evento. Fu costruita a sinistra della strada di Pontecchio, sulla collinetta sopra il podere "i Ranocchi", era abitata da don Arcangelo Marconi, fratello del padre di Guglielmo Marconi, parroco di Montechiaro dal 1852. All'ingresso di questa villa, per motivi mai ufficialmente chiariti, l'ipotesi più chiacchierata fu una tentata rapina, una sera d'autunno del 1865, venne ucciso don Arcangelo Marconi.
(edizioni Giuseppe Fabbriani - collezione G. Dall'Olio)

BERNARDONI

F.lli BERNARDONI
Centro Assistenza Ruote
Via Porrettana, 351 - Sasso Marconi - Tel. 051.84.12.38

SINCERT
CERMET AZIENDA CERTIFICATA

REVISIONI IN SEDE PER AUTO, MOTO E AUTOMEZZI PESANTI

CEAT
PIRELLI
ARMSTRONG
MOTORIZZAZIONE CIVILE
MCTC
REVISIONE VEICOLI
OFFICINA AUTORIZZATA
MICHELIN
BFGoodrich
KEYPOINT

Giuseppe Neri nacque a Bologna nel 1869 vicino al Meloncello da una famiglia di contadini, che, nel 1884 si trasferì sulle colline di Gaibola nel fondo La Bassa. Nei dintorni di Gaibola Giuseppe, qualche anno più tardi incontrerà la sua futura sposa, Teresa Marmocci, nata nel 1873. Dalla loro unione nacquero 12 figli.
Nel 1923 la famiglia Neri di tradizione contadina, dotata di nobili sentimenti: amore per la famiglia, sani principi morali e religiosi si trasferisce a Pontecchio, nel fondo Palazzo a Palazzo Rossi.
Questa casa ha visto la famiglia Neri viverci per 80 anni, ha visto il duro lavoro degli uomini nei campi, il pianto delle donne per i propri cari durante la seconda guerra mondiale, ma anche l'allegria dei bambini sui prati. Dei 12 figli di Giuseppe e Teresa, l'ultima a lasciarci è stata Enrica deceduta recentemente, alla belle età di 93 anni, gran parte dei quali vissuti in America a Panama. Ora nel podere Palazzo non abita più nessun Neri e il podere è in stato di abbandono con la casa che sta lentamente cadendo.

Paolo Neri

La famiglia Neri al completo, *in totale 14 persone: i 2 genitori, e 12 figli, 6 maschi e 6 femmine nel podere detto "il Palazzo" a Palazzo Rossi. Nella foto al centro i genitori: Giuseppe Neri e Teresa Marmocci. In piedi contro la parete da sinistra: Raffaele, Alfonso, Amedeo, Vito e Giulia. I tre in seconda fila: Maria, Anna e Alfredo; Giovanni ed Enrica fra i genitori, infine davanti Ida e Lea.*
(Foto gentilmente concessa da Gino Neri)

Sasso Marconi - Sala mostre 6 giugno 1995.
Primo centenario della radio
Da sinistra: la figlia di Guglielmo Marconi principessa Elettra, Giuseppe Dall'Olio allora presidente del Circolo, Corinna Canova direttrice regionale delle Poste Italiane, Renata Bortolotti allora Sindaco di Sasso Marconi e Zanotti direttore delle poste della Repubblica di San Marino.

Tabaccheria

Casa della Pipa
Mazzini Aldo

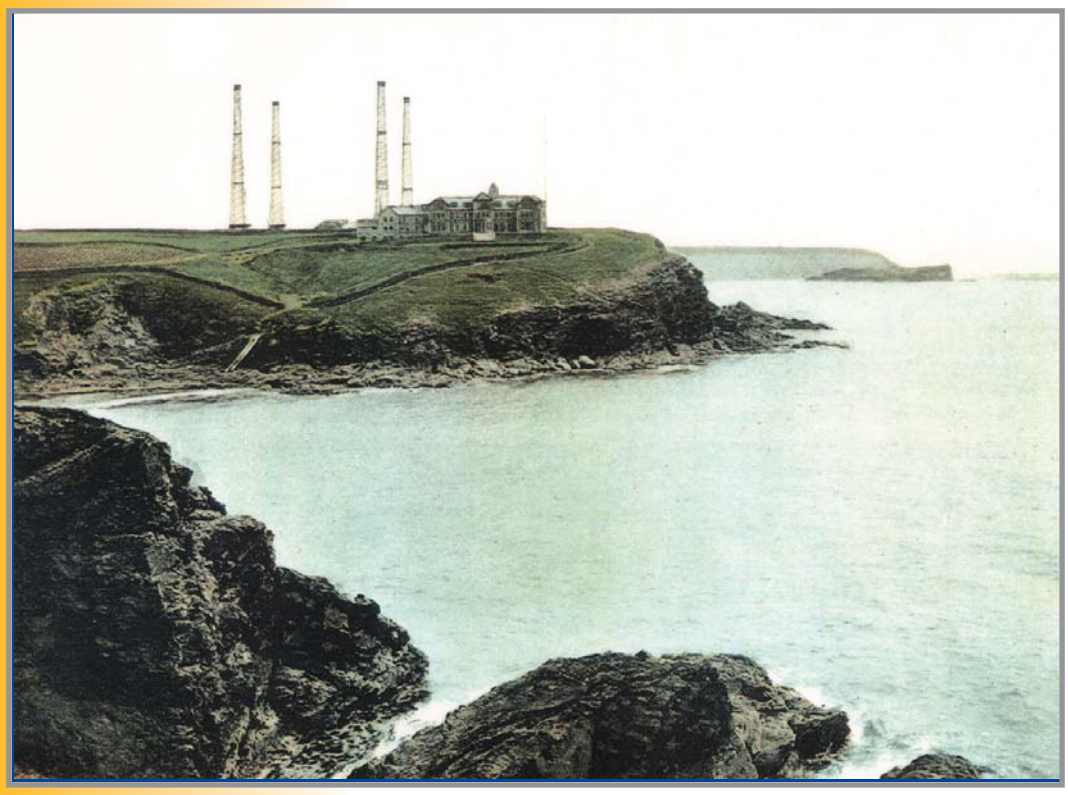
Via Porrettana, 326
40037 Sasso Marconi (BO)
Tel./Fax 051842808

- Ampia gamma di toscani e sigari
- Tabacchi per pipa
- Ghiotte dolcezze con vasto assortimento di caramelle e dolcini Lindt
- Articoli da regalo
- Servizio fotocopie e Fax
- Ricariche telefoniche nazionali e internazionali

LOTTO

Il 6 giugno1995, in occasione del 1° Centenario della radio, le poste italiane assieme a quelle della Città del Vaticano, della Repubblica di San Marino, della Germania e dell'Irlanda hanno emesso congiuntamente un francobollo con la stessa immagine di Marconi. L'annullo primo giorno di emissione (First Day Cover) delle Poste italiane è stato utilizzato presso l'Ufficio Postale di Sasso. Le Poste della Repubblica di San Marino erano presenti con un Ufficio Postale distaccato con francobolli ed annullo presso la sala mostre del Comune, mentre le Poste Vaticane hanno in via del tutto eccezionale, fornito al Circolo francobolli e cartoline già affrancate ed annullate.

Pontecchio Marconi - 2 novembre 2001. Mausoleo di Marconi.
Manifestazione organizzata da Circolo Filatelico. Da sinistra: Giuliano Nanni, Guglielmo Giovannelli Marconi, la Principessa Elettra, Giuliano Fortuzzi dell' ASCOM di Bologna e la signora Lidia Pavignani.



Poldhu - *In questa stazione radio il 18 gennaio 1903 arriva un messaggio per il re inglese Edoardo VII, spedito da Guglielmo Marconi in occasione dell'inaugurazione della nuova grande stazione radio di Cape Cod, nei pressi di Boston, a nome del Presidente americano Theodore Roosevelt.*
In questo luogo nell'agosto del 1900 la compagnia Marconi affitta il terreno necessario e in ottobre iniziano i lavori per costruire la stazione radiotelegrafica di Poldhu, cento volte più potente di quelle finora realizzate. Il progetto è affidato John Ambrose Fleming, professore dell'Università di Londra, esperto in correnti alternate ad alta tensione, nominato da poco consulente della Compagnia Marconi. Per la stazione ricevente provvisoria viene scelta l'isola di Terranova, oggi in Canada, a quel tempo territorio inglese, distante oltre 3.000 km. da Poldhu, ma il punto più vicino all'Europa.
Ai primi di dicembre del 1901, iniziano le prove di collegamento, tutti i giorni dalle 11,40 alle 14,40 dalla stazione di Poldhu, si trasmettevano i tre punti dell'alfabeto Morse che rappresentano la lettera "S".
Dopo alcuni giorni di insuccessi Marconi, decide, nella stazione di Terranova di sostituire i palloni a idrogeno che dovevano sostenere l'antenna del ricevitore, con gli aquiloni innalzandola così fino a 120 metri; fu così che poco dopo le ore 12 del 12 dicembre del 1901 Marconi riceve il messaggio. Per sicurezza passa la cuffia al signor Kemp, suo assistente che conferma di sentire il messaggio. Le onde elettromagnetiche avevano superato la curvatura della Terra, che molti ritenevano un'ostacolo insormontabile.

(tratto dalla pubblicazione:
Guglielmo Marconi,lo scienziato che ha inventato la radio
edita dal Circolo Filatelico G. Marconi)

Milano - 26 giugno 1947.
Cartolina commemorativa, dedicata alla "Giornata Marconiana" in occasione della 25a Fiera di Milano. Nella cartolina vengono riprodotti i tre francobolli emessi dalle Poste del Regno d'Italia, pochi mesi dopo la morte di Marconi, al centro una delle prime antenne radio e in basso la nave Elettra.
Le cartoline furono annullate con un bellissimo timbro postale, il primo predisposto in Italia per Marconi.
(proprietà collezione privata)

AUTOCARROZZERIA
MARCONI s.n.c.
Credito personalizzato
Auto sostitutiva
Via Europa, 24 • Sasso Marconi (Bo)
Tel. 051.842156 • Fax 051.6756266
www.carmarconi.it • info@carmarconi.it

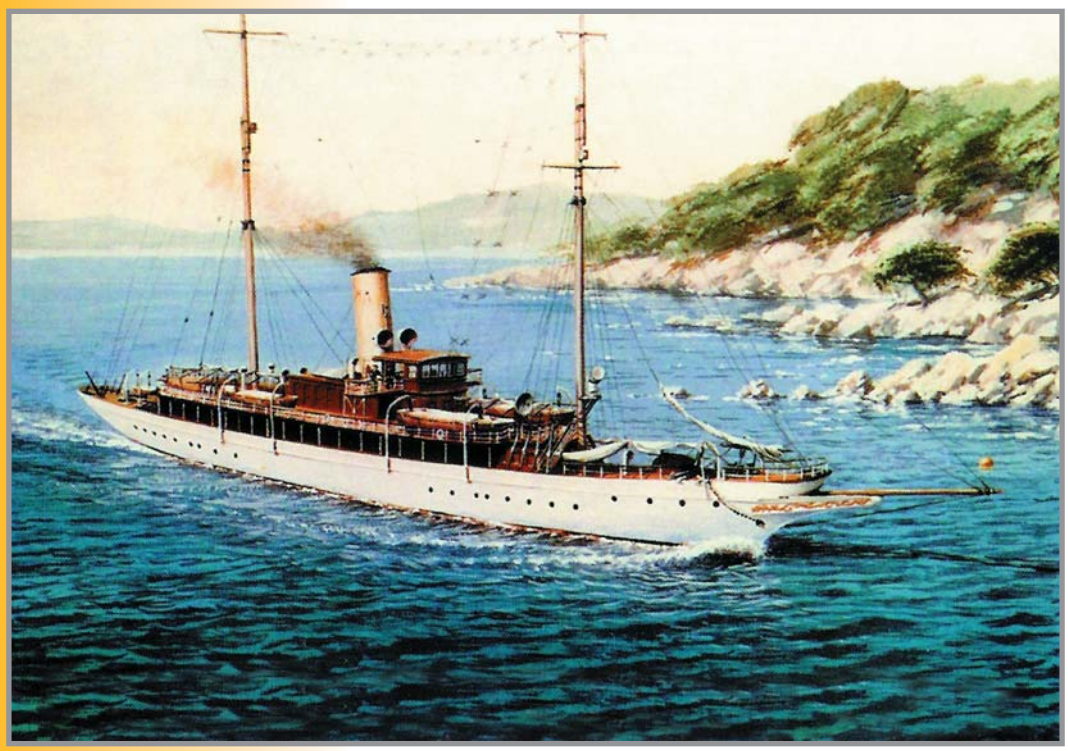
Ditelo coi Fiori
Fiori • Piante • Composizioni
Allestimenti Cerimonie
SASSO MARCONI
Via Porrettana, 399
Tel. 051.6750154

CENTER Driver
Pneumatici & assistenza
- Pneumatici delle migliori marche
- Convergenza ed equilibratura elettronica computerizzata
- Assetti stradali con prova sospensioni
- Sistemi frenanti sportivi per uso stradale

SPORT PNEUS
PIRELLI
Via Europa, 20 - Sasso Marconi (BO)
Tel. 051.675.12.36
e-mail: sportpne@sportpneus.191.it - www.sportpneus.it

L'Elettra sui mari

Nel 1919 Guglielmo Marconi acquista per 21.000 sterline lo yacht Rovenska messo all'asta dall'ammiragliato britannico.
Il panfilo aveva dimensioni tali da poter ospitare oltre all'equipaggio sia il laboratorio dello scienziato compresi i suoi collaboratori, sia la sua famiglia. A quel tempo Marconi era presidente di una multinazionale, e poteva utilizzare il Rovenska per compiti di rappresentanza e ospitare a bordo degli ospiti. La lunghezza fuori tutto dello scafo era di 67,40 metri, con una larghezza masima di circa 8,40. Ultimati i lavori di ristrutturazione della nave, il Rovenska fu ribattezzato con il nome di Elettra, e tra la fine di gennaio e i primi di febbraio del 1920 iniziò il suo primo viaggio verso l'Italia; Napoli fu il primo porto italiano a vedere il panfilo Elettra.
Avere un laboratorio su una nave dava a Marconi la possibilità di trasferirsi dove voleva; fare esperimenti di giorno o di notte senza essere disturbato da giornalisti o da curiosi.
Va ricordato che l'ufficiale telegrafista "marconista" dell'Elettra dal 1927 al 1931 fu Adelmo Landini nato a Rio Verde di Sasso (a Landini, il Comune di Sasso ha



La nave Elettra in navigazione vicino alle coste della Cornovaglia (Inghilterra).(collezione privata)

dedicato una via, di fronte allo Chalet delle Rose nei pressi del mausoleo marconiano).
Il 21 dicembre 1921, l'Elettra fu iscritta al Compartimento Marittimo di Genova, con il privilegio di battere la bandiera recante lo stemma sabaudo con la corona reale come sulle navi militari.
Non si elenca l'intensa e complessa attività di Marconi sull'Elettra (chi fosse interessato può richiedere al Circolo Filatelico la pubblicazione "Marconi e lo yacht Elettra" tratta dalla tesi di laurea di Nadia Migliorini a cura di Giuliano Nanni), solo tre importanti esperimenti vanno obbligatoriamente ricordati:
1) Il 26 marzo 1930, Marconi a bordo dell'Elettra ancorata nel porto Duca degli Abruzzi, vicino a Genova esegue uno spettacolare esperimento: trasmette a Sidney in Australia un radiosegnale che, azionando un relè, provoca l'accensione di migliaia di lampadine che illuminano l'Esposizione Mondiale della radio.
2) Alla fine di luglio del 1934, Marconi decise di fare un esperimento di navigazione cieca e per l'occasione invitò, come osservatori, esperti inglesi e americani, oltre a ufficiali della Marina e un gruppo di giornalisti. L'Elettra partì da Santa Margherita Ligure e si diresse verso Sestri Levante.
Marconi propose di navigare alla cieca, come se la nave fosse stata avvolta da una fitta nebbia, con il solo ausilio del radio faro. Per simulare in un'assolata giornata di estate le peggiori condizioni atmosferiche immaginabili, vennero totalmente schermate le finestre del ponte di comando con teloni, in modo che il comandante non potesse vedere in alcun modo quello che gli stava di fronte o di fianco.
Lungo la costa, all'ingresso del piccolo porto di Sestri Levante, vennero collocate due boe distanti l'una dall'altra in misura giusta da poter far entrare di prua lo yacht Elettra. Sulla torre in cima al promontorio che domina l'artistica

AUTOMOBILE CLUB BOLOGNA

COLLINA LUIGI

DELEGAZIONE DI SASSO MARCONI
VIA KENNEDY 35 - TEL. 051.842933

L.A.S.
di Cipolli L. & C. s.n.c.

Via Cà de Testi, 28
Sasso Marconi (BO)
Tel. 051.842113
Fax 051.842113

L.A.S.

Sistema Qualità Certificato
UNI EN ISO 9001 : 2000

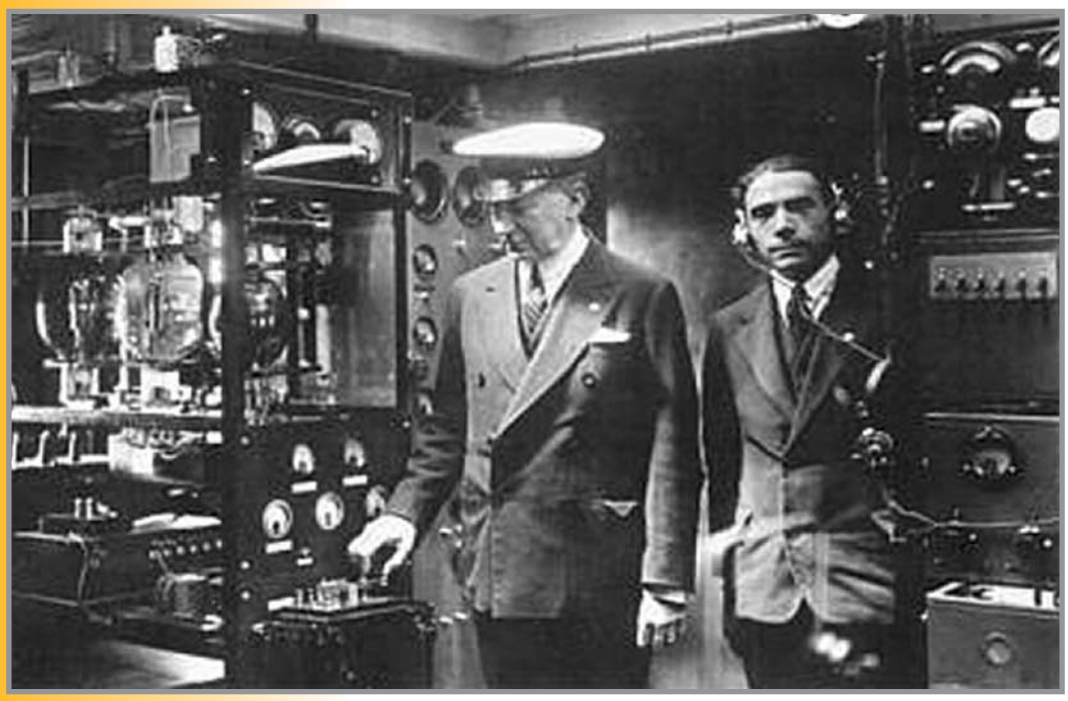
Azienda artigiana specializzata
in lavorazioni conto terzi.
Assemblaggio e cablaggio per illuminazione.
Assemblaggio e confezione prodotti
in plastica e vari.

Dal 1700 fabbri ferrai
BENTIVOGLIO DONINI
di Angelo Donini

LAVORAZIONE
IN FERRO BATTUTO
CANCELLETTI - INFERRIATE

Via del Sasso, 32 (Fraz. GANZOLE)
Pianoro (Bologna) - Tel. 051.842051

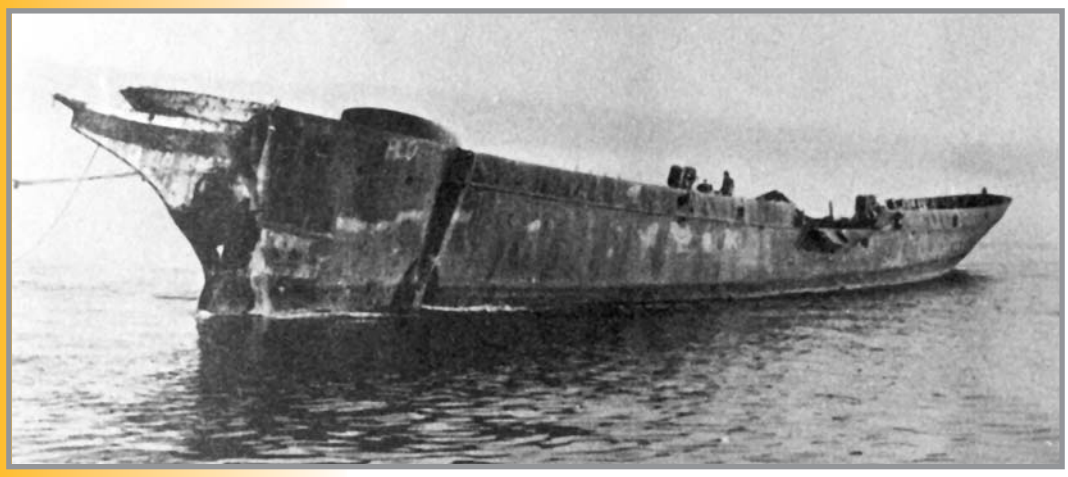
insenatura di Sestri Levante, Marconi aveva installato degli apparecchi che gli sarebbero serviti per gli esperimenti.
Il panfilo passò fra le due boe fra l'ammirazione e lo stupore dei presenti. Dopo questo successo Marconi si trasferì a Londra, per ripetere l'esperimento sulle acque del Tamigi, alla presenza del Comandante del porto di Londra, e subito dopo la sua società brevettò la nuova invenzione. Questi esperimenti furono i precursori del radar.
3) L'11 e il 12 novembre 1936, Marconi dall'Elettra riesce a realizzare una conversazione radiotelefonica a quattro fra lo yacht Elettra, New York e due aeroplani in volo sulla città.
Sempre nel 1936 Marconi conduce, nella massima segretezza, degli esperimenti per lo sfruttamento delle microonde al fine di localizzare dei corpi in movimento. Questi ultimi esperimenti sono la base del sistema R.A.D.A.R. (Radio Detection And Ranging) cioè "radio rilevazione e localizzazione" e saranno continuati, dopo la morte di Marconi, dallo scienziato inglese Sir Robert Watson Watt considerato l'inventore del radar.



Genova - 26 marzo 1930. *Guglielmo Marconi con a fianco Adelmo Landini durante l'esperimento che gli permise di accendere con un radiocomando le lampadine del Municipio di Sidney in occasione dell'inaugurazione dell' Esposizione Mondiale. (collezione privata)*

Nella primavera del 1937 Marconi desiderava tornare in Inghilterra a bordo dell'Elettra, ma una controversia di natura finanziaria con il direttore della Marconi Company, rese problematico il trasferimento dello yacht. Quando si sparse la voce che l'Elettra forse sarebbe stata messa in vendita, il Governo italiano decise di rilevarla per consentire a Marconi di proseguire il suo lavoro.
L'acquisto dell'Elettra da parte dello Stato italiano avvenne con decreto il 14 luglio 1937, sei giorni dopo, il 20 luglio 1937, Marconi muore.
Dopo la morte di Marconi, l'Elettra rimase in disarmo fino al 1939 quando, nell'Arsenale della Marina di La Spezia, fu sottoposta a lavori di trasformazione come nave mercantile.
Dopo l'8 settembre 1943 la nave fu dapprima requisita dal Comando militare tedesco, quindi riconsegnata alle autorità italiane, per ripassare infine sotto controllo tedesco nel novembre dello stesso anno per essere adattata a compiti militari. Alla fine di dicembre la nave partì per una missione di pattugliamento lungo le coste della Dalmazia. Neanche un mese dopo il 21 gennaio 1944, l'Elettra fu colpita e affondata dalle forze aeree alleate nei pressi di Zara.
Dopo lunghe trattative, nel 1959, il governo jugoslavo diede il suo assenso a che il relitto, rimesso a galla, fosse portato in Italia.
Nell'ottobre 1972, a Villa Griffone di Pontecchio, il Direttore Generale delle Poste e Telecomunicazioni dà l'annuncio ufficiale che l'Elettra sarà ricostruita, ma dopo tante e inutili discussioni e la lievitazione dei preventivi di spesa, il 18 aprile 1977, la nave fu messa in bacino di carenaggio e sezionata in vari elementi, che vennero distribuiti in varie parti d'Italia, nei luoghi legati alla vita e all'opera di Marconi, come reliquie.

Tratto dalla tesi di laurea della dott.ssa Nadia Migliorini



Mare Adriatico - 1959.
Il relitto della nave Elettra nel suo ultimo viaggio verso il cantiere San Rocco di Muggia in provincia di Trieste.

Il 24 Luglio 2002 è stata varata una nuova "ELETTRA", nave polivalente della Marina Militare Italiana: lunga 93 m, larga 15,5 m, dislocamento a pieno carico 3.000 t, velocità massima 16,5 nodi.

La nuova Elettra

Quale Comandante di Nave Elettra sono molto grato al Circolo Filatelico Guglielmo Marconi per avermi offerto la possibilità di aprire una finestra "atipica" nella sua prestigiosa pubblicazione a favore della presentazione dell'Unità. La storia della Nave come si spera il suo futuro è tutto impregnato del prestigioso nome che porta.
Nome che è legato ad un grande della storia d'Italia, che tanto segno ha lasciato nel progresso della moderna civiltà. Il motto dell'Unità, "anima i silenzi

B.G. car snc
Officina autorizzata
Bortolotti Sandro
FIAT
Officina • Elettrauto • Gommista • Precollaudi
Servizio climatizzatori • Vendita • Auto sostitutiva
Noleggio auto a breve e lungo termine
Vendita auto km 0, semestrali, ex noleggio
Via dell'Artigiano, 12 - SASSO MARCONI (Bo)
Tel. 051.841907 - Fax 051.840075 - e-mail: bgcarsnc@bgcarssnc.191.it

aerei" richiama l'opera del grande Guglielmo Marconi che con le sue intuizioni e invenzioni riuscì a sfruttare l'etere e la propagazione elettromagnetica per consentire di avvicinare popoli così fisicamente distanti. Nave Elettra, come tutte le altre Unità della Marina Militare, vuole essere ulteriore strumento della Repubblica Italiana per supportare la costituzionale vocazione delle Forze Armate a supporto della pace e della salvaguardia delle democratiche istituzioni.

Nave Elettra, prima Unità Navale della Marina Militare Italiana a portare questo nome, è stata "pensata" nella seconda metà degli anni 90, quando maturò l'esigenza di dotare le Forze Armate di una piattaforma polivalente con spiccate capacità nella ricerca nel campo elettromagnetico.

Fin dall'inizio era chiaro il legame che avrebbe legato le attività della futura piattaforma navale agli studi ed alle realizzazioni del grande Guglielmo Marconi.

Dallo sfruttamento dell'etere ai fini delle comunicazioni allo sfruttamento dell'etere ai fini della ricerca.

Il nome Elettra, prima ancora che venisse ufficializzato, ricorreva nei vari documenti di approntamento e

WINDAL
PORTE - FINESTRE
rivenditore esclusivo
Südtirol FENSTER
RUBNER TÜRENWERK
Via Setta, 116
Sasso Marconi (Cinque Cerri)
Bologna
tel. 051 841011

UNIPOL ASSICURAZIONI
ASSICOOP SICURA
Stefano Osti
Consulente Assicurativo
tel. 051.842121 fax 051.6750852
Via della Stazione, 33/35
40037 Sasso Marconi (Bo)

La nuova nave Elettra in mare aperto

Nunzio Iacomino, *capitano di vascello, comandante della nuova nave Elettra.*

La principessa Elettra Marconi, *madrina del varo della nave Elettra con il comandante Ciussi.*

finalizzazione del progetto della Nave, quale indissolubile legame ad un grande della storia italiana. Elettra non era solo il richiamo alla nave esperienza utilizzata dal Marconi ma anche un riferimento preciso alla Sua famiglia, e la Principessa Elettra, figlia del Marchese Marconi, legava la Sua persona alla Nave all'atto del varo, quale Madrina.

Dopo la finalizzazione del progetto, si arrivò alla formalizzazione del contratto di costruzione affidato a Fincantieri. L'Unità è stata impostata a Muggiano il 20 gennaio 2001 e varata il 24 luglio 2002. Il 7 ottobre 2005, nel corso di una solenne cerimonia a Gaeta, la Nave è stata consegnata ufficialmente alla Marina Militare e le è stata assegnata la bandiera di combattimento.

Nave Elettra è una nave tecnologicamente molto avanzata, sia come piattaforma navale sia come capacità operativa. Quale scelta costruttiva è derivata dal progetto Alliance, Unità di ricerca della NATO, progettata e costruita da Fincantieri. Il ricorso alle ultime tecnologie consente una gestione Nave con un numero relativamente limitato di personale, lasciando spazi adeguati alla gestione del sistema operativo.

Dotata di soluzioni logistiche moderne, è stata realizzata avendo già presenti le allora futuribili esigenze di imbarco di personale femminile.

Ad oggi è l'Unità Navale che in proporzione offre il maggior numero di sistemazioni atte ad ospitare personale del gentil sesso.

L'adozione di standard "mercantili" e l'ampia disponibilità di spazi che il progetto iniziale consentiva, hanno anche permesso che l'equipaggio potesse disporre di moderne sistemazioni alloggiative, che associate ai bassi consumi, l'elevata capacità di stivaggio di combustibile e viveri consentono lunghe permanenze in mare.

La Nave è lunga circa 95 metri e larga oltre 15. E' dotata di un apparato di propulsione del tipo diesel elettrico, con la

generazione dell'energia con diesel generatori e la propulsione con motori elettrici che muovono due assi con relative eliche. Per consentire una più elevata manovrabilità, l'Unità è dotata di un'elica di manovra a prora.
La condotta della Nave è completamente automatizzata, dalla propulsione alla navigazione, con sistemi analoghi a quelli imbarcati sulle più moderne costruzioni mercantili.
La particolare tipologia di propulsione, come tutte le altre soluzioni per la scelta sia degli apparati sia delle relative installazioni, risponde alla esigenza di mantenere una elevata silenziosità, allargando così il campo della ricerca anche alla terza dimensione, sotto la superficie del mare.
Altro elemento pregnante dell'Unità è la totale applicazione di tutte le normative sia nazionali sia internazionali sull'inquinamento.
L'Unità dispone di particolari soluzioni atte a prevenire qualsiasi tipo di versamento, anche accidentale, di idrocarburi in mare, come pure soluzioni idonee alla differenziazione e stoccaggio dei rifiuti prodotti.
Nave Elettra, classificata come Unità Supporto Polivalente, è in grado di svolgere una moltitudine di compiti, associati a quello principale. E' dotata di tutte le capacità per fungere come supporto ad un Comando Complesso Imbarcato, nonché svolgere attività di supporto ad operatori subacquei (grazie ad una moderna camera iperbarica) e di attività oceanografiche.
L'Unità è inserita nell'organico della Squadra Navale, e come Unità Maggiore è alle dirette dipendenze del Comandante delle Forze di Altura.
L'attuale Comandante è napoletano così come lo fu il Comandante Lauro, primo Comandante dell'Elettra di Guglielmo Marconi, quale ulteriore nota di continuità con la storia.

Nunzio Iacomino

VETRERIA
TRASPÀRIA

TRASPÀRIA s.n.c.
di Valeriano Venturi & C.

Via dell'Industria, 14 - Sasso Marconi (BO)
Tel. 051.6750452 - Fax 051.842011

Mesticheria
ROSSI PAOLO

Smalti, vernici a solvente e ad acqua.
Sistemi tintometrici per edilizia, carrozzeria ed industria.
Scatole in legno e cartone.
Tutto per il Decoupage.
SI ORGANIZZANO CORSI

Via Kennedy, 10 - Tel. 051.841427
SASSO MARCONI (BO)

SVM
SABBIATURE
VERNICIATURE INDUSTRIALI
MAGLIANO SRL

S Sabbiature
V Verniciature Industriali
M Magliano srl

Via Porrettana, 343
40037 Sasso Marconi (BO)
Tel. 051.84.02.85 - Fax 051.679.04.05
e-mail: svm.srl@flashnet.it

Vizzano - 1992. La barca del traghettatore. *(Collezione privata)*

Questa barca fu utilizzata per traghettare persone sul fiume Reno fra le sponde di Pontecchio e Vizzano dal 1945 al 1949. La barca fu donata al Comune di Sasso dal Genio Civile, per l'interessamento dell'allora sindaco Guido Bertacchi. Il costo dell'attraversata era di 5 lire a persona. Dopo la ricostruzione del ponte, la barca è rimasta lì, sulla sponda del fiume fino al 1992. Va ricordato che per secoli e secoli tutti gli abitanti del comune di Sasso, residenti sull'altra sponda del fiume Reno e del fiume Setta, per raggiungere la sede comunale dovevano farsi traghettare sul fiume Reno o sotto la Rupe del Sasso, o a Vizzano ed entrambe le località, ancora oggi si chiamano "La Barca". Solo nel 1860, la famiglia Albani fece costruire a sue spese un elegante e solido ponte in muratura per la zona della Rupe, mentre per Vizzano bisognò attendere l'anno 1930. Entrambi i ponti vennero distrutti con cariche di tritolo dalle truppe tedesche in ritirata nei giorni 15 -16 aprile 1945. A Vizzano il Genio Civile mise disposizione una nuova barca, Benito Albertazzi che abitava a Ca' dei Piedi di Vizzano, a soli 18 anni, con l'aiuto del padre, che già aveva fatto il barcaiolo fino agli anni 30, prima della costruzione del ponte, iniziò questa nuova esperienza per guadagnarsi da vivere.
Nella primavera del 1948 iniziarono i lavori di ricostruzione del ponte, che fu inaugurato il 21 aprile 1949.

Giuliano Nanni

UNIRE FRANCHISING
UNIRE
SERVIZI IMMOBILIARI
sassomarconi@globalcasa.it
GABRIELE TONELLI
www.globalcasa.it

Agenzia Sasso Marconi:
via Porrettana, 274 - tel./fax 051 842283

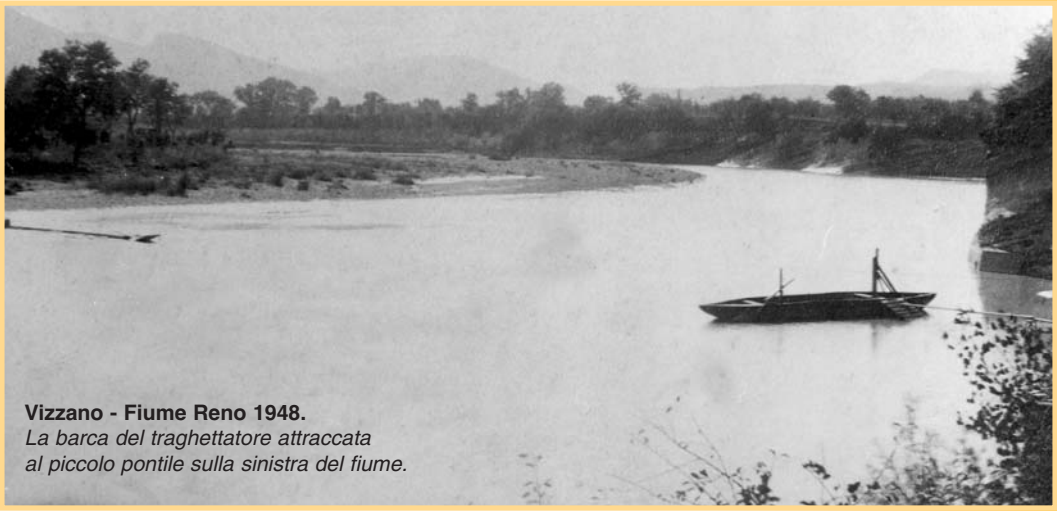
Agenzia Casalecchio di Reno:
via porrettana, 466/D - tel./fax 051 590067

VENDE
AFFITTA
CERCA

VILLE
APPARTAMENTI
PODERI

VALUTAZIONI
GRATUITE

PER MUTUI CONVENZIONATA CON ISTITUTI DI CREDITO



Vizzano - Fiume Reno 1948.
La barca del traghettatore attraccata al piccolo pontile sulla sinistra del fiume.

A TUTTOTONER
by NOVA RIGENERAZIONE

REALIZZIAMO TIMBRI PERSONALIZZATI

Rigenerazione cartucce per
stampanti
ink-jet
laser fotocopiatrici
fax

Creazione volantini, inviti, brochure e partecipazioni formali e non - eleganti e simpatici

Vendita cartucce compatibili e **nastri** per trsferimento termico **smaltimento cartucce** esauste

Articoli di cancelleria
su ordinazione
da catalogo 16.000 articoli

Archiviazione digitale
(da cartacea)

Stampe da file
Rilegatura
Plastificatura
Laminatura
Fotocopia e fax
Carte speciali per le vostre stampe
Battitura testi

Galleria Marconi, 3 - Sasso Marconi Bologna
tel. fax 051 6752394 - cell. 338 9518880 - atuttotoner@alice.it

Una lettera per Anna

(storia vera)

Nei 1940, abitavo da pochi mesi alla fattoria Casazza di Vizzano, quando seppi che Elena, la mia grande amica, anzi la mia compagna di banco degli ultimi tre anni di scuola a Poggio Renatico, era venuta ad abitare a Bologna. Desiderai di incontrarmi subito con lei. Infatti il giorno dopo mi trovai a Bologna, con il tempo disponibile, per andare a farle visita.

Fu un'improvvisata indescrivibile, ci sembrava entrambe di sognare, ci soffermammo un attimo ad osservare i nostri lineamenti che non erano tanto cambiati, dopo una breve pausa ci abbracciammo. Ricordammo insieme la semplicità di quei giorni, ridemmo per aneddoti e per qualche biricchinata innocente; mentre parlavamo ci sembrava di sentire il correre ed il vociare nel cortile del Castello Lambertini (a quei tempi, lì c'era la scuola) udivamo la voce buona del maestro, quella delle cicale ed il canto dei grilli. Ci promettemmo di rivederci al più presto per sentire ancora dentro di noi le emozioni beate di quei tempi.

Scoppiò la guerra, gli avvenimenti di quegl'anni terribili ci vietarono altri incontri. Solamente a guerra finita ci rivedemmo, io mi accorsi subito che Elena era triste e strana, mi fece festa e mentre si asciugava le lacrime mi disse che era mancata Anna, la sua cara sorella, che anch'io conoscevo.

Mi prese le mani, poi mi disse che la vita, durante questi anni, le aveva dato momenti di dolore e di grandi incertezze. Guardò la fotografia di Anna che stava appesa sopra la macchina da scrivere poi, allungò una mano e prese da dietro la cornice un rotolino, lo slegò, me lo porse, poi mi disse di leggere. Era una lettera che Elena aveva scritto ad Anna in un momento di sconforto. Sulla busta c'era scritto così: "Alla mia cara sorella Anna, destinazione paradiso." Tolsi il foglio, lo lessi, mentre Elena si era messa le mani sugli occhi. Questo è il testo di quella lettera "destinazione paradiso".

CARA ANNA,

da un po' di tempo ho messo la tua fotografia nella parete sopra la macchina da scrivere. Ho fatto fatica... Sai, a trovarne una dove il tuo viso fosse sorridente, hai sorriso così poco durante la tua breve vita che anche nelle fotografie il tuo viso era sempre mesto. Mi piace quando alzo gli occhi dal lavoro, incontrare il tuo viso sorridente, mi sembra di avere

l'approvazione per quello che faccio per il tuo Piero, mi sembra che tu sia felice per tutto quello che io e Silvio facciamo per tirare su bene quel caro tesoro che tu, con tanta ansia, tanta fatica, (da rimetterci la tua giovinezza in fiore) hai fatto per noi, sì, è proprio come che tu l'abbia fatto per noi, che purtroppo non avevamo avuto questa grazia. Ricordi Anna, quando venisti da me per dirmi che l'aspettavi? Il tuo calvario cominciò allora. Sapesti subito che lui non ti avrebbe sposata e che non avrebbe riconosciuto il bambino, i motivi per lui erano tanti: tu eri solamente una povera contadina, lui invece era bello, ricco, sano, laureato, non se la sentiva di legarsi a te che anche la

Sasso Marconi - Casazza di Vizzano, 1940.
Cecilia Pelliconi davanti al cancello di casa.

salute ti si era rivelata nemica. Tu per lui eri stata soltanto un gioco, un passatempo come un altro, fosti ingenua, non te ne accorgesti, forse lui ti faceva delle promesse che poi sapeva di non mantenere. Non so come facesti a tirare avanti la gravidanza sapendo che tuo figlio non avrebbe avuto il padre. La mamma fu molto comprensiva, fu lei ad aiutarti ad arrivare alla fine. Quando uscisti col tuo bimbo dall'ospedale che sorge a pochi metri da casa mia, fummo io e Silvio a volerti qui con noi, non fu egoismo il nostro, Anna te lo giuro, fu soltanto per il bisogno di cure per i tuoi reni avresti dovuto entrare in ospedale ogni quindici giorni, dal paese non avresti potuto… lo sai, era troppo lontano. Ce lo dissero subito che per te non ci sarebbero state speranze di lunga vita. Noi abbiamo tanto pregato e sperato affinché tu potessi tornare a casa dalla mamma col tuo bambino e con il suo aiuto potertelo allevare.
“Ci metterò tutta la mia forza” dicevi “Anche voi mi darete una mano, ma Piero deve crescere bene e sano”. Ricordi Anna, quel giorno che volevi portarlo da lui? Volevi soprattutto fargli osservare la striscia di capelli bianchi che spiccava in modo evidente sulla

Sasso Marconi - Casazza alle Ganzole 1940.
Sul carretto da sinistra: Nerina e Franca Liguori, Maddalena Pelliconi e Gina Baresi. (Foto di Cecilia Pellicani)

tempia sinistra, esattamente, come anche lui aveva. Io e Silvio ti dissuademmo, ti consigliammo di non andare. Quella volta Anna, voglio essere sincera, noi, abbiamo veramente, avuto timore che lui vedendo la sua bella creatura, potesse prendercelo. Sembrava già nostro... Ricordi come batteva le manine quando io lo portavo fuori? Ricordi come riconosceva il fischio che Silvio faceva quando rientrava? Tu adoravi il tuo bambino, ma non potevi fare nulla per lui. Ogni giorno le tue forze calavano e tu capisti che Piero sarebbe stato nostro. Prima di chiudere gli occhi per sempre, con un filo di voce dicesti: "Sono contenta che Piero rimanga con voi...: ...Ma a lui, a suo padre, non gliel'o dovete far vedere... Mai... Mi raccomando... Elena promettimelo.

Cara Anna, oggi non riesco ad alzare gli occhi e guardare la tua fotografia, ieri ho fatto una cosa... Per la quale ti chiedo perdono, Anna, non ho mantenuto la promessa di non far vedere tuo figlio a suo padre. Qui nella grande sala del comune, era stata organizzata una sfilata di costumi carnevaleschi per bambini. Io sapevo che lui era il presidente della giuria, sapevo che sarebbe stato lui a consegnare i premi ai costumi migliori, non immaginavo però che Piero avrebbe avuto il primo premio. Anna cara, lui non poteva riconosce il bambino in quanto il suo cognome ora è quello di Silvio, ma... c'è stato un momento di grande tensione per me, lui il padre di tuo figlio quando gli ha consegnato il premio, ha accarezzato la testina di Piero, poi per tre o quattro volte ha passato la sua mano sulla striscia di capelli bianchi, osservandola. Perdonami Anna, non è successo nulla, non è successo nulla, solamente una grande paura e il cuore che voleva saltarmi fuori dal petto. Mia cara, il tuo Piero una mamma ed un papà che gli vogliono un bene grande li ha... Ti giuro, non rischierò mai più, di perdere la protezione della mamma che lui ha in cielo.

Tovoli s.n.c.

INFISSI IN ALLUMINIO
INFERRIATE
E CANCELLETTI
DI SICUREZZA

Via Nuova dei Campi, 20
Tel. 051.841953 SASSO MARCONI
MOSTRA in Via Porrettana, 373
Tel. 051.6751272 SASSO MARCONI

OFFICINA
f.lli MARCHIONI

ASSISTENZA **DAF TRUCKS**
SOCCORSO STRADALE **ACI 116**

OFFICINA F.LLI MARCHIONI
di Marchioni M. & C. s.n.c.

40040 Rioveggio (Bo) - Loc. Braine 58/A
Tel. 051.6777702 - Fax 051.6777379
Nott. 051.6777509

40037 Sasso Marconi (Bo) - Via S. Lorenzo 10
Tel. e Fax 051.6751482 - Nott. 051.6751099

FERRAMENTA f.lli Stanzani

VENDITA E MONTAGGIO CANCELLI DI SICUREZZA
GIARDINAGGIO, PREVENTIVI PER SISTEMI
IRRIGAZIONE INTERRATI, VERNICI,
SERVIZIO TINTOMETRICO, MAT. ELETTRICO,
INCISIONE TARGHE, CHIAVI A CODICE,
ZANZARIERE, VENEZIANE.

NUOVA SEDE
via Cà Bura, 3 - tel. 051 6751218
40037 Sasso Marconi (BO)

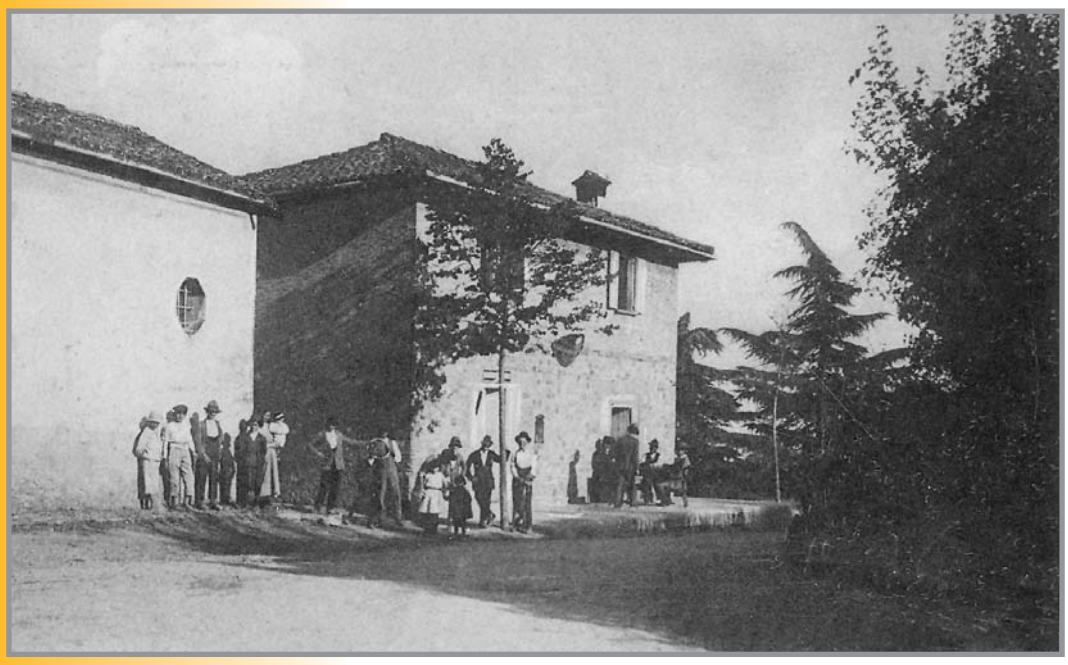
Anna, ti abbraccio forte, tua sorella Elena

La lettura di quella lettera mi aveva commosso, compresi quello che era successo alla mia cara compagna di banco durante questo tempo, ma mentre cercavo nel mio pensiero qualche parola adatta per quella circostanza, si aprì piano, piano una porta ed apparve sulla soglia un bambino, indossava il pigiamino e stringeva al petto un orsacchiotto di peluche. Elena lo vide, allungò le braccia e se lo strinse al seno, mentre lo accarezzava lisciandogli i capelli, lui la chiamava sottovoce: “mamma! Mammina mia bella”.
Nonostante siano passati tanti anni, quella scena, dolcemente mi appare.

Cecilia Pelliconi Galletti

Pontecchio Marconi - 25 aprile 2000.
Giornata di Guglielmo Marconi. Cecilia Pelliconi Galletti, riceve le congratulazioni dalla figlia di Marconi Principessa Elettra per un suo articolo scritto sulla nostra pubblicazione.

Gruppo di meccanici di Sasso nel 1952
Da sinistra: Dante Venturi, Pietro Zucchini, Nino Bacchi, Gianni Acciari, Vittorio Ricciarelli (con gli occhiali), Ezio Lenzi e Massimo Teglia (seduto). (foto di Dante Venturi)



Mongardino - La Grotta nel 1920.

Folto il gruppo di persone ritratte nella cartolina; a sinistra parte della chiesina dedicata a Sant'Antonio da Padova e a destra l'antica osteria. L'osteria: luogo pubblico di mescita del vino, di incontro o intrattenimento per il gioco delle carte, era una meta quasi obbligata per i vetturini, i viandanti, i massari e i pellegrini. Questi locali, fino al XVII secolo, venivano chiamati "Locande", cioè il luogo dove a pagamento, si dava vitto, alloggio e stallaggio.
L'osteria della Grotta è una fra le più antiche del nostro territorio, costruzione che ha nel tempo subito diverse ristrutturazioni e trasformazioni, cercando sempre di essere in grado di soddisfare le esigenze e le richieste del momento.
A Bologna nel 1712 esistevano ben 56 osterie registrate che avevano la propria insegna sulla strada, senza considerare le piccole osterie, che spesso avevano carattere improvvisato e strettamente familiare e che, quindi sfuggivano alla registrazione.
Anche nel territorio di Sasso, vi erano diverse osterie quasi tutte ubicate lungo le strade di maggior passaggio. Tra le più antiche vanno ricordate oltre alla Grotta, quella dei Prati di Pontecchio, di Palazzo Rossi e dei Borghetti, mentre nel borgo del Sasso primeggiavano la Cerva e la Locanda; frequentate erano anche l'osteria Ranuzzi, la Taverna sita di fronte alla piazza ed un'altra all'inizio di via Lagune. Lasciando il borgo andando verso Porretta, si incontravano le osterie di: Casa Gasparri, la Fontana e Paganino, si parla anche di una osteria collocata fra la Fontana e Paganino, 400 metri sopra la strada principale alla confluenza con altre due strade (quasi sicuramente si vuole indicare il piccolo gruppo di case oggi chiamate"Case Mazzetti") denominata l'osteria dei "Cacciatori" o delle "Tre cagate".
(edizione Fabbriani - collezione privata)

POSSENTI

POSSENTI

tel. 051 91 01 40

VENDITA - ASSISTENZA - NOLEGGIO

ATTREZZATURE DA GIARDINAGGIO E AGRICOLTURA

Carviano-Quaderna, 116/c
40030 Grizzana Morandi (Bo)

Tel. 051.910140 Fax 051.912001
E.mail: possentisas@libero.it

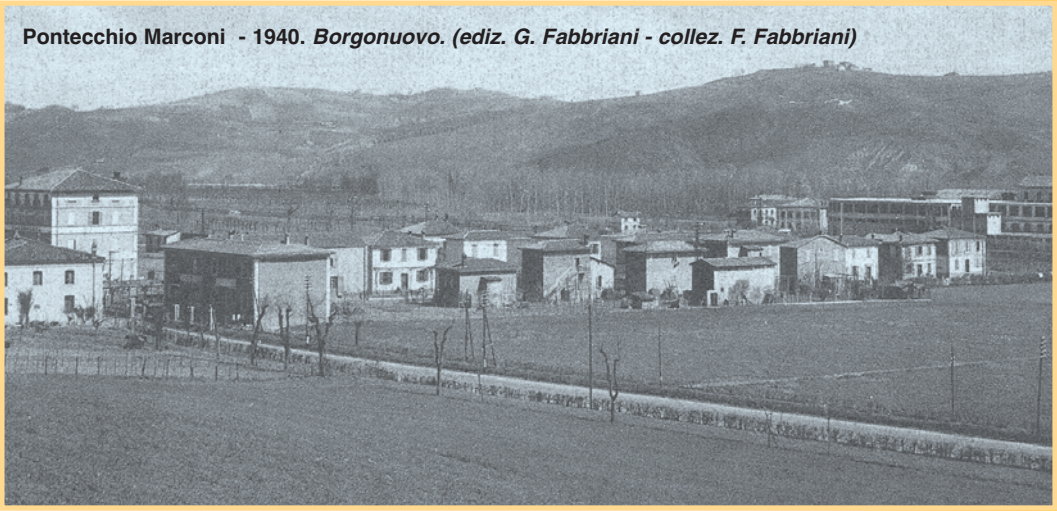
RIVENDITORE AUTORIZZATO

STIHL

efco

GOLDONI

STIGA



Pontecchio Marconi - 1940. *Borgonuovo. (ediz. G. Fabbriani - collez. F. Fabbriani)*

Pasticceria Baiesi

di Venturoli e Cerè snc

PRODUZIONE PROPRIA

- Torte con immagini fotografiche
- Specialità Zuccherotto montanaro
- Pasticceria fresca, secca, dolce e salata
- Dolci Natalizi: Panettone dolce artigianale, Pinza e Certosino

SI ACCETTANO PRENOTAZIONI PER TORTE DI COMPLEANNO, MIGNON, PIZZETTE E ALTRO PER RINFRESCHI E PICCOLE CERIMONIE

Sasso Marconi (BO) - Via Fontana, 31 - Tel. 051.841403

Quando i “birocciai” diventarono camionisti

Aneddoti e ricordi del trasporto nel dopoguerra sul nostro territorio

(seconda parte)

Pian del Voglio - Podere “La Torretta”.
Il signor Antonio Galeotti con il suo vecchio e affezionato camion davanti al cortile di casa sua.

La fotografia riproduce un G.M.C. usato fino al 1995 per diversi lavori, ma soprattutto per il trasporto di legna da ardere per uso domestico, prima dell’installazione della rete del gas, ed ultimamente per i forni a legna. Appartiene al Sig. Antonio Galeotti di Pian del Voglio.
Fu usato per diversi anni con il suo motore originale alimentato a metano che, successivamente fu sostituito con un propulsore diesel. Ultimamente, non essendo più omologato per circolare sulle strade, viene utilizzato nei boschi di Castiglione dei Pepoli per il trasporto di legna nei luoghi più impervi. Va notato che nella fotografia è ben visibile che nelle ruote anteriori sono state montate le catene da neve per avere una buona aderenza anche nei terreni fangosi. Questo camion è considerato il “fratello minore” del famoso “Tre Assi G.M.C.”: ha solo due assi, trazione anche anteriore, un motore da 4.416 c.c. con 90 CV ed una portata di 25 quintali.

Il mezzo riprodotto è un FIAT 690 N.I., appartiene a Giuseppe Venturi delle Lagune detto “Bibi”, e pur avendo tanti anni sulle ruote, lo si può ancora

SALUMERIA
New
di Nanni Marina
NEGOZIO SPECIALIZZATO:
SALUMI • FORMAGGI • DROGHERIA
Via dello Sport, 1/C • Tel. 051.841163
presso il Centro Commerciale il Balanzone
SERVIZIO A DOMICILIO

icontrare sulle nostre strade.
È un mezzo affidabile e di lunghissima resistenza nel tempo: è stato usato per oltre 20 anni per le strade di tutta Italia, poi con una semplice modifica gli è stato montato il ribaltabile e usato localmente per il trasporto di materiale per l'edilizia. Con una successiva trasformazione è stato adattato per il trasporto di mezzi pesanti: ruspe, escavatori e motori agricoli; e questa sarà la sua ultima mansione.
Costruito dal 1961 al 1967 con una cilindrata di 11.548 c.c., 6 cilindri in linea, con una potenza di 177 CV a 1900 giri al minuto. Ha una portata di circa 110 quintali ed una velocità massima di 60 km/h.

La fotografia riproduce Gianni Fazzioli, di Sasso Marconi, al Centro Addestramento Reclute (CAR) di Acqua Pendente, vicino a Roma, nel 1943. Il mezzo, dell'Esercito Italiano, è un FIAT 666 costruito negli anni che vanno dal 1939 al 1946. Motore diesel con sei cilindri in linea, una cilindrata di 9.365 c.c. con 100 CV di potenza a 2.000 giri al minuto, una portata di 70 ql ed una velocità massima di 50 km/h.

La mia grande passione per questi mezzi, mi porta a visitare mostre e raduni che vengono organizzati in varie regioni italiane. Ad una di queste manifestazioni ho avuto la soddisfazione di ammirare l'esemplare sopra riprodotto: il "LANCIA Esatau B" soprannominato dai camionisti "Televisore", nome tratto dalla forma del parabrezza, dotato di una grande visibilità, unico a quei tempi.
Questo mezzo è stato costruito dal 1956 al 1963. ha una cilindrata di 8.867 c.c. con una potenza di 150 CV a 2.000 giri al minuto, una portata da 90 a 108 ql ed una velocità massima di 62 km/h.

Tonino Nobili

Guizzardi
espresso
selezione caffè
cioccolato
vini
distillati
Via Porrettana, 15
Borgonuovo di Sasso Marconi
Tel. 051.84.51.40

Sasso Marconi - 1968.
Terza avviamento professionale. In questa foto è difficile posizionare il nome degli studenti. Proviamo a partire dal centro in basso in senso orario: Melchioni, Renzo Lipparini, Mauro Savorri, Franco Corti, Pierpaolo Masi, Laffi, Roberto Cerasi, Giancarlo Venturi, Vincenzo Barbi, Zuffi, Fini, Bruna Nicoletti, la professoressa Comelli, Carla Risi, Angela Scavi, Natalina Giovagnoni, Degli Esposti, Mameli, Walter De Maria, Adenzio Santolini.
(Foto di proprietà Renzo Lipparini)

EDICOLA TABACCHERIA
Juri Battaglia
RIV. n° 11
SALI TABACCHI VALORI BOLLATI
RICEVITORIA LOTTO N° 1118
Elaborazione Computerizzata di sistemi
Totocalcio Totogol Super Enalotto totip più TRIS
Biglietteria FS
TABACCHI SELF SERVICE - FAX E FOTOCOPIE - BOLLO AUTO
Via Kennedy, 23 • Tel. 051.6751284 • 40037 Sasso Marconi (Bo)

Sasso Marconi - Classe 2ª elementare.
In alto il maestro Mordaci. Prima fila in alto da sinistra: Sandro Guidotti, Poli, Stefano e Filippo. Seconda fila: Paolo Dall'Omo, Sauro Veronesi, Martelli, Stefano Palmieri, Ferri, Maurizio Ombra. Terza fila: Rudy Marchi, Daniele Bertocchi, Pietro Parisini, Lamberto Preci, Stefano Venturi, Brighenti.
(Foto della famiglia Parisini - Marzocchi)

Gemellaggio 2008:

Due importanti anniversari

Nel 2008 ricorre il 40° anniversario del gemellaggio fra Sasso Marconi ed Helston–Inghilterra, ed il 5° fra Sasso Marconi e Sassenage-Francia.

Il nostro primo gemellaggio fu fatto con la cittadina di Helston, contea della Cornovaglia, il 5 ottobre 1968 nel nome di Guglielmo Marconi, il genio che ha dato voce al silenzio, con l'invenzione della radiotelegrafia senza fili.

Guglielmo Marconi ha iniziato a Sasso i suoi primi esperimenti, a Villa Griffone e nei prati delle nostre colline e li ha perfezionati nella contea di Helston. Aveva solo 27 anni quando riuscì a collegarsi telegraficamente da Poldhu, punta estrema sud della Cornovaglia, con San Giovanni di Terranova-Canada, distanti fra loro oltre 3.000 chilometri, superando la curvatura della terra, esperimento fino allora ritenuto impossibile. ...Così è nato il nostro gemellaggio... grazie Guglielmo Marconi!

Ricordo con molta emozione quel 5 ottobre 1968, avevo 19 anni e insieme a Nadia Giovanola eravamo delegate dal nostro Sindaco Mario Coralli a fare le interpreti per il nostro Comune e tradurre alla delegazione ufficiale di Helston, il lungo discorso per la firma ufficiale del patto di gemellaggio e di amicizia fra i nostri due Paesi, ci dava ansia e soggezione.

Presenti alla cerimonia la moglie di Gugliemo Marconi, marchesa Maria Cristina e la figlia Elettra. Un brivido dopo 40 anni mi ripercorre la mente... ancora oggi è emozione!

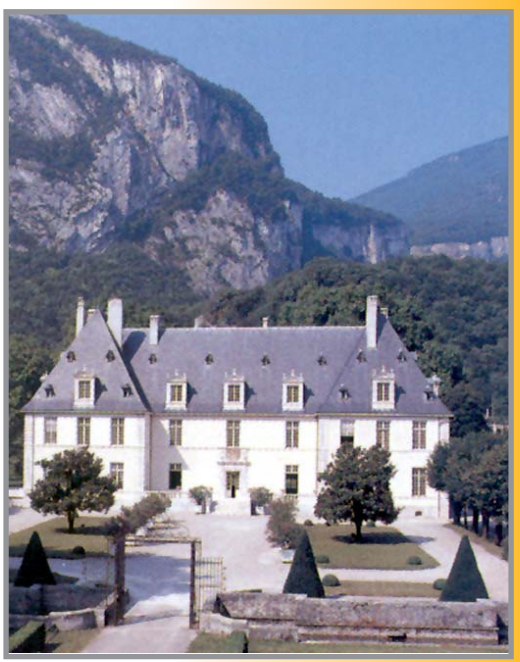
La Cornovaglia è una delle regioni più suggestive della Gran Bretagna: alte scogliere che si alternano a zone di immense praterie, parchi sub-tropicali e spiagge sabbiose, villaggi di pescatori, emozionanti leggende e ricca di folclore.

Helston, città dal profumo del tempo passato, nei suoi vialetti ciottolati, nei giardini e nelle strade allineate agli eleganti edifici Regency e Georgian, ma anche profumo "reale" di fiori: giacinti e mughetti che sono i più diffusi in quanto simboli della città e che, specialmente in primavera, invade le strade di Helston per "esplodere" nel giorno dell'8 maggio in occasione del Flora Day. Giornata importante: bambini, ragazzi, uomini, donne, fin dalle sette di mattina sfilano per le strade delle Città danzando al ritmo della banda locale, tutti con il rametto di mughetto puntato sull'abito, festa che si svolge da secoli per celebrare la fine dell'inverno e l'inizio dell'estate all'insegna della gioia degli uomini e per la nuova e più "solare" stagione che inizia.

Helston - Il monumento "Grylls - Memorial" simbolo storico della città.
(foto Uff. Stampa del Comune di Sasso Marconi)

Helston - Festa del "Flora Day" (giorno dei fiori) che si svolge da secoli tutti gli anni l'8 maggio.
(foto Uff. Stampa del Comune di Sasso Marconi)

Sassenage - La suggestiva fontana.
(foto Uff. Stampa del Comune di Sasso Marconi)



Sassenage - Antico e imponente castello simbolo della città.
(foto Uff. Stampa del Comune di Sasso Marconi)

In questi primi 40 anni molte iniziative sono state fatte: scambi di visite di ragazzi e delegazioni ufficiali e non, partecipazioni di artisti ed artigiani a nostre Fiere locali, mostre di pittura e scambi di scolaresche.

...e la storia continua perché l'Europa ha cancellato le frontiere e adesso più che mai è giusto, è bello, è necessario per noi ma soprattutto per le generazioni future che i popoli si sentano "gemelli", che abbiano voglia di scambiarsi cultura e conoscenze, cooperazione e amicizia.
Così, frugando nel web la nostra Cristiana Branchini ha scovato nella valle dell'Esére disteso tra il fiume e il massiccio del Vercos, nell'immediata periferia di Grenoble, un piccolo delizioso paese assimilabile a Sasso Marconi per geografia, storia, amministrazione e popolazione così è nato un altro bellissimo "gemellaggio" del quale quest'anno festeggiamo il quinto anniversario.
Cinque anni, per lo slogan, "Uniti nella diversità: Sassenage e Sasso Marconi, città gemelle in nome dell'Europa unita"
Oggi, dopo cinque anni di conoscenza e simpatica frequentazione degli abitanti di Sassenage, siamo in grado di affermare che, pur nel rispetto della individualità di ciascuno, ci sentiamo tutti appartenenti ad una stessa grande comunità e uniti dagli stessi valori di pace, fratellanza e solidarietà.

Gianpaola Degli Esposti
Maria Cristina Pasqualetti

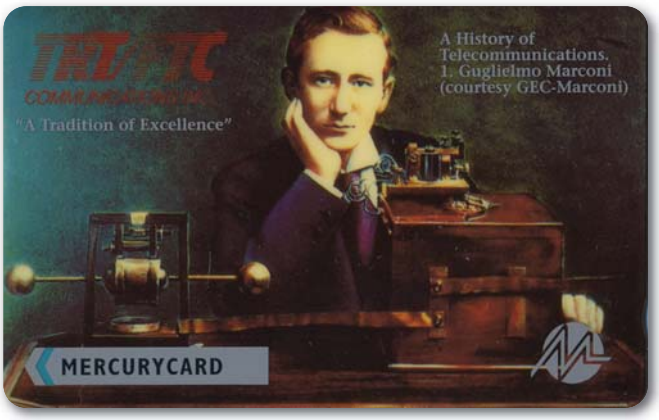
S.T.S.
S.n.c. di Teglia Luciano e C.
Impianti Termo Sanitari
Gas e Condizionamento
Civili e Industriali
Via Amedani, 35/12
40037 Sasso Marconi (BO)
Tel. 051 840227 - Cell. 335 6351142
Fax 051 6750935
E-mail: teglialuciano@alice.it

PIZZERIA
WANDY
forno a legna
...non la solita pizza!!!
• Si accettano tutti i buoni pasto
• Convenzioni con: fabbriche, aziende, uffici
• Consegne a domicilio anche a pranzo
• Su richiesta Pizza con farina Biologica di Kamut
SASSO MARCONI • Via del Mercato, 16
Tel. 051 840484

Poldhu - 11 maggio 2007. *Scambio di doni fra il sindaco di Helston, Williams Ronald e l'Assessore alla cultura di Sasso Marconi, Adriano Dallea. (foto Uff. Stampa del Comune di Sasso Marconi)*

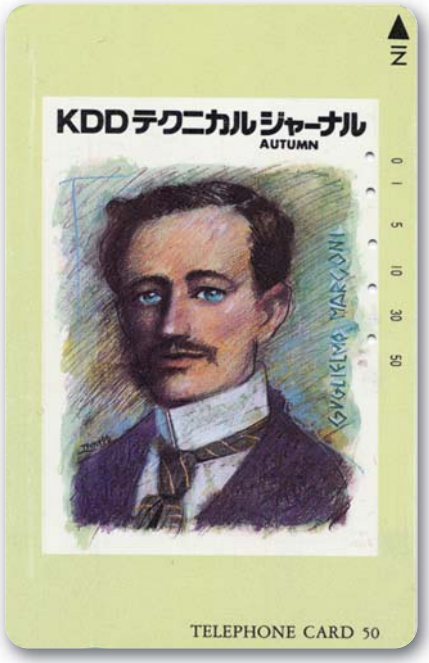
Sasso Marconi - 20 settembre 2003. Piazza dei Martiri.
Firma del patto di gemellaggio fra Sasso Marconi e Sassenage. Da sinistra: il sindaco di Sasso Marilena Fabbri, Renzo Imbeni e il sindaco di Sassenage, Christian Coignè.
(foto Uff. Stampa del Comune di Sasso Marconi)

Le schede telefoniche dedicate a Marconi

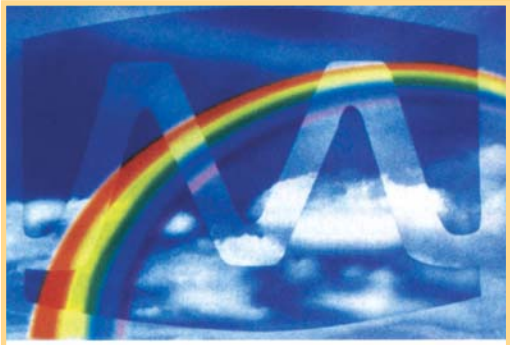


Questa è la prima tessera telefonica emessa nel mondo per Marconi dalla Mercury inglese nel 1991 e raffigura lo scienziato con le apparecchiature da lui inventate ed utilizzate in Inghilterra nel 1896. Questa classica immagine verrà utilizzata da altri Stati per commemorare Marconi.

La Francia nel luglio 1993 dedica a Marconi due tessere telefoniche da 50 e 120 unità. Le due tessere che si differenziano solo per il diverso valore unitario, raffigurano lo scienziato giovane con a fianco le apparecchiature del 1896. In entrambe le schede compare in modo errato il nome Giuglielmo Marconi anzichè di Guglielmo Marconi. Per i collezionisti va inoltre ricordato che le tessere sono state emesse col microchips di colore argento e di colore oro.



Tessera telefonica da 50 unità emessa in Giappone. La compagnia telefonica giapponese la società Den Den Koska iniziò a stampare le schede telefoniche alla fine del 1982, per diventare nel 1985, l'attuale NTT.
Dal 1992 in Giappone chiunque può richiedere una quantità anche minima di schede e sovrastamparle con testi personalizzati o figure varie. Si parla che in questo modo la produzione e la diffusione delle schede giapponesi abbia raggiunto una cifra astronomica con oltre duecentomila immagini diverse e tutte commissionate da privati.
Per venire incontro alla grande domanda di schede, la NTT vende ad altri stampatori schede magnetizzate dalla superficie completamente bianca, da personalizzare a cura del cliente. Tutte queste schede si riconoscono dalle altre perché sono tutte indistintamente numerate sul retro "110-011".
La tessera marconiana è una di queste e, tra i collezionisti in Italia e all' estero della "tematica Marconi", questa rimane finora l'unica scheda giapponese conosciuta.



Ritrova la bella stagione dell'Udito in tutti i Centri Acustici Maico!

PROVE E DIMOSTRAZIONI GRATUITE A DOMICILIO E PRESSO I CENTRI ACUSTICI A CASALECCHIO, SASSO E VERGATO, TELEFONANDO AL NUMERO VERDE

Numero Verde **800 213330**

MAICO CASALECCHIO
Via XX Settembre, 12
Tel. 051.6135282

MAICO BOLOGNA
P.zza dei Martiri, 1/2
Tel. 051.249140 - Fax 051.248718

MAICO BOLOGNA
Via Emilia Ponente, 16/2
(di fronte Ospedale Maggiore)
Tel. 051.310523

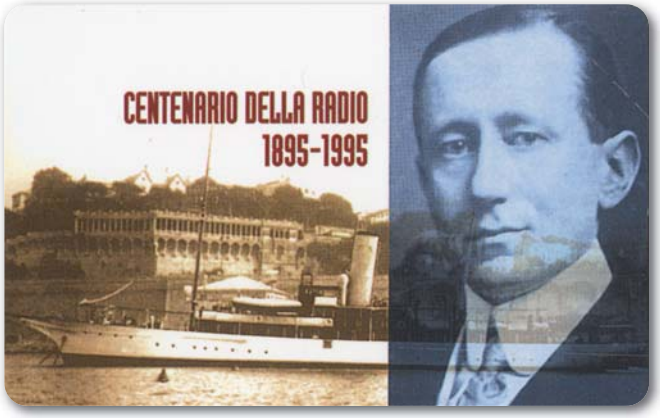
MAICO BOLOGNA
Via Mengoli, 34 (di fronte A.S.L.)
Tel. 051.304656

MAICO SAN LAZZARO
Via Emilia, 251/D
Tel. 051.452619

aperti tutti i giorni ore 9-13 • 15-19
chiusi giovedì e sabato pomeriggio

MAICO Centri acustici

web site: www.maico.org/emilfon
e.mail: emilfon@libero.it



Telecom Italia nel 1995 per celebrare il 1° centenario della radio, ha emesso due tessere telefoniche da 5.000 e 10.000 lire.
Nella primavera del 1895 Guglielmo Marconi da villa Griffone di Pontecchio con onde radio riesce a superare la collina dei Celestini, dimostrando che le onde elettromagnetiche possono superare ostacoli di qualsiasi natura.
La scheda da £ 5.000 raffigura a destra lo scienziato e sullo sfondo la nave Elettra ancorata nel porto Duca degli Abruzzi di Genova, in ricordo dell'esperimento che Marconi compì il 26 marzo 1930, quando da bordo della nave premendo un tasto provocò l'accensione di migliaia di lampadine a Sidney a ben 33.000 km. di distanza, durante l'Esposizione Mondiale.

Filatelia Riccomini

- FRANCOBOLLI NUOVI E USATI
- SERVIZIO NOVITA'
- CARTE E GETTONI TELEFONICI
- MATERIALE E ACCESSORI FILATELICI
- TEMATICHE - **MARCONI**
- NUMISMATICA - MONETE EURO DI TUTTI GLI STATI

Via M. E. Lepido 54/3 - 40132 Bologna - Borgo Panigale
Tel. 051.40.03.80

La tessera telefonica da £ 10.000, raffigura uno dei due francobolli emessi dalle Poste Italiane il 6 giugno 1995 per commemorare il 1° Centenario della radio. L'annullo postale F.D.C. (First Day Cover, primo giorno di emissione) è stato utilizzato nell'Ufficio postale di Sasso Marconi.
Con una emissione congiunta lo stesso francobollo è stato emesso in contemporanea dalle Poste della Repubblica di San Marino, Città del Vaticano, Germania e Irlanda.

Tessera emessa nel 1996 da Israele per commemorare il 1° Centenario della radio. La scheda da 50 unità riproduce Marconi con gli apparati utilizzati in Inghilterra, un microfono per la radio e una vecchia radio.
Va notato che, la classica figura di G. Marconi giovane, è ripresa allo specchio, il braccio non è a sinistra ma alla destra.

Milena
Calzature Pelletteria
Via Porrettana, 381
Tel. 051.6750188
SASSO MARCONI (BO)

La bottega del ciclo
Lolli D. & Ombra M.
VENDITA E RIPARAZIONE
DI CICLI DI OGNI GENERE
ABBIGLIAMENTO ED ACCESSORI
DELLE MIGLIORI MARCHE
Via Massarenti, 90/a-b - 40138 BOLOGNA
Tel. e Fax 051 307889
Via Porrettana, 248 - 40037 SASSO MARCONI (BO)
Tel. 051 6751466
ESCLUSIVISTA Cicli PINARELLO per Bologna.

LAVASECCO OK
QUALITÀ E CORTESIA
AL VOSTRO SERVIZIO
Largo Cervetta, 12
Tel. 347 7295729
Sasso Marconi (BO)

Tessera emessa nel 1995 dalla società venezuelana Canty per il 1° Centenario della radio.
La scheda raffigura lo scienziato all'età di 21 anni. Sul retro la scheda riporta oltre alla data di nascita e di morte dello scienziato, la scheda ricorda che Marconi a 22 anni ha inventato la radiotelegrafia, a 35 ha avuto il premio Nobel e che grazie alla sua invenzione sono nate la radio, la televisione e le comunicazioni intercontinentali.

Tessera emessa nel 1995 dalla Città del Vaticano, in occasione del 1° Centenario della radio, riproduce il microfono usato da Papa Pio XI il 12 febbraio 1931, quando, inaugurando la stazione della Radio Vaticana, costruita da Marconi, si rivolge ai fedeli di tutto il mondo impartendo la benedizione "Urbi et Orbi".

Il 10 luglio 1996 la società P&T del Lussemburgo ha emesso una tessera da 120 unità con l'immagine di Guglielmo Marconi. 1874-1937. Sul retro della scheda viene ricordato il centenario delle radiocomunicazioni.

Centro Assistenza Tecnica
di MAESTRINI FRANCO
• TV • LCD
• PLASMA • DVD
• HI-FI • AUTORADIO
• SAT • TELEFONIA
• PICCOLI ELETTRODOMESTICI
• SKY INSTALLER
• ANTENNE TERRESTRI
E SATELLITARI
tel. 051 841856
via stazione, 2/3 Sasso Marconi (BO)

CENTRO MODA PALMIERI
ABBIGLIAMENTO - UOMO e SIGNORA
SPECIALISTA
abbigliamento per cerimonia
uomo - donna - bambini
CLASSICO GIOVANE
DUTCH - WOOLRICH - LACOSTE - RODRIGO
Via Kennedy, 79 - Tel. 051.841621
40037 Sasso Marconi (Bologna)

Stazione
di servizio
Daniele
Monciatta
Q8
• Accessori auto
• Cambio olio e filtri
Migliore è il servizio
migliore è la tua auto
Sasso Marconi (BO) - Viale Kennedy, 52
Tel./Fax 051.6751486 - Cell. 335.7014368

Pasta & Co...
di Melchiorri Maurizio & Claroni Milena s.n.c.
Pasta fresca
Tigelle
Gastronomia
Produzione propria
APERTO ALLA DOMENICA
via Bertacchi, 18 • 40037 Sasso Marconi
Bologna • tel. 051 841312
fax 051 6756078 • cell. 340 3403512

MASCAGNI IMPIANTI SRL
Distributore di Sasso Marconi (BO)
OFFICINA IMPIANTISTICA
METANO
GPL
Tel. 051.84.26.27
Via Fiaccacollo, 1

ANTICA OREFICERIA Raschi
dal 1952
Gioielli, argenteria, orologeria, riparazioni e articoli da regalo...
RASCHI in Piazza a SASSO MARCONI
una tradizione che si rinnova da più di 50 anni
Via Porrettana, 515 - Sasso Marconi - Bologna
Tel. 051 842191

Nel maggio 1996, la società greca TMO, ha emesso una tessera da 100 unità, raffigurante Marconi con le sue prime apparecchiature ed in alto a sinistra uno schema del primo trasmettitore "Marconi". Nel retro della scheda viene raffigurato il sistema di radiocomunicazioni con l'ausilio dei satelliti.

Nel 1996, la società telefonica inglese British Telecom (BT) ha celebrato il 1° Centenario della Radio con 6 tessere telefoniche commerciali di varie unità ed un folder contenente 7 tessere da 10 unità cadauna che ripetono i disegni delle prime sei ma con scritte diverse più

una scheda con Marconi (le due schede sopra raffigurate provengono dal folder). Per l'Inghilterra e gli altri paesi del Commonwealth che hanno commemorato Marconi con emissioni filateliche, il centenario della radio viene ricordato nel 1996, per commemorare il 2 giugno 1896, data in cui Marconi, presenta al Patent Office di Londra la prima domanda di brevetto per la sua invenzione.

Le sei schede commerciali inglesi riproducono importanti avvenimenti legati all'invenzionemarconiana, un titolo per ogni tessera con descrizione dell'evento. La prima scheda "Oggi un chilometro, domani l'universo"; raffigura due mondi collegati da onde elettromagnetiche, con a destra uno schema del primo trasmettitore Marconi.

Creazioni grafiche
LaboR
TIPOLITOGRAFIA
e stampa
Via Risorgimento, 51/B
40069 Riale di Zola Predosa (Bo)
Telefono e Fax: 051/75.55.93
tipolitolabor@libero.it

Caseificio
CASE BORTOLANI
Società Cooperativa Agricola
via S. Prospero, 5447 Loc. Bortolani
40060 SAVIGNO (BO) - casebortolani@libero.it
Produzione e vendita:
Parmigiano Reggiano,
burro, ricotta, yogurt, caciotte,
salumi e prodotti tipici.
SPACCI AZIENDALI:
Loc. Bortolani - Savigno (BO)
via S. Prospero, 5447 tel. e fax 051 6706002
Sasso marconi (BO)
via della Stazione 47/2 - tel. e fax: 051 6706245
Matricola
Parmigiano - Reggiano
n. 3619

FOTOSelleri
LABORATORIO DIGITALE
STAMPA RAPIDA
SERVIZI FOTOGRAFICI
Via Porrettana, 393 SASSO MARCONI
Tel. 051 6751708

CAVAZZA
Di Carlo Cavazza & C.
Strumenti di pesatura automatici
ed elettronici
Contapezzi • Affettatrici
Macchine per alimentazione
VENDITA E ASSISTENZA
Via Kennedy, 79 - 40037 SASSO MARCONI (Bo)
Tel. 051.6752193 - Fax 051.843119
http://www.cavazzasas.com
E-mail: cavazza-bilance@libero.it

PINOCCHIO
di Fanti Elena e Mattioli Valentina

ABBIGLIAMENTO E INTIMO
PER NEONATI E BAMBINI

Da 0 a 16 anni

Via Castello, 1 - Sasso Marconi (Bo)
Tel. e Fax **051 840070**
e-mail: pinocchio_ev@libero.it

MENGOLI
arredamenti

Via Porrettana, 264
Tel. 051.84.11.72
SASSO MARCONI (BO)

STEMMA D'ORO Italia Regioni

3galletti
ALBERGO RISTORANTE
CUCINA BOLOGNESE

40037 SASSO MARCONI (BO) - Via Ziano di Sotto, 18
Tel. +39.051.84.11.28 - Telefax +39.051.67.90.146
E-mail: info@tregalletti.com - http://www.tregalletti.com
CHIUSO IL LUNEDÌ

La seconda scheda dal titolo “Tre punti che uniscono due continenti” raffigura la carta geografica con Poldhu (Inghilterra) e San Giovanni di Terranova (Canada), l’aquilone usato da Marconi come antenna, mentre con una punteggiatura sull’Oceano Atlantico viene evidenziato il tragitto compiuto dai tre punti della lettera “S” dell’alfabeto Morse, lanciati da Poldhu e ricevuti a San Giovanni di Terranova il 12 dicembre 1901, superando la curvatura della Terra. Primo collegamento radio fra l’Europa e l’America.

La terza scheda dal titolo “Pensiamo di avere un assassino a bordo” riproduce il volto del dottor Crippen e la testata di un giornale con il titolo “Crippen catturato grazie alla radio”. Il dottor Crippen, dopo aver ucciso la moglie, si imbarca con l’amante sulla nave Montrose, viene riconosciuto, e della sua presenza a bordo, dalla nave in navigazione, viene avvisata via radio la polizia portuale, permettendone la cattura al primo attracco. La notizia all’epoca creò scalpore tanto che il fatto è stato ricordato anche in un francobollo delle Bahamas.

La quarta scheda dal titolo “La notte, l’inaffondabile affonda” ricorda la tragedia del Titanic, prestigioso transatlantico inglese da 46.000 tonnellate, naufragato nel viaggio inaugurale da Londra a New York.
Nella notte del 14 aprile 1912, il Titanic, dopo la collisione con un iceberg di grandi proporzioni affonda; alcune navi, sprovviste di stazione radio, passano ignare vicino al disastro, mentre altre molto lontane captano il segnale di soccorso S.O.S. (a quei tempi C.D.Q.)
La prima nave ad arrivare sul luogo del disastro è la Carpathia che raccoglie circa 700 superstiti delle 2200 persone a bordo, fra passeggeri ed equipaggio. Si tratta della più grave sciagura avvenuta sul mare fino a quel momento; dopo questa tragedia diventa obbligatorio installare a bordo delle navi una stazione radio.

ROPA
STRUMENTI MUSICALI FISARMONICHE

ROPA
STRUMENTI MUSICALI FISARMONICHE
Via Porrettana, 369
40037 Sasso Marconi
Tel. Fax 051.842033

ROPA
STRUMENTI MUSICALI FISARMONICHE

VINI SFUSI E IN BOTTIGLIA

ENOTECA
VINI
GUALANDI

SERVIZIO A DOMICILIO GRATUITO

BOLOGNA
Via Friuli Venezia Giulia, 1/A Tel. 051.540502

albergo ★★★★
ristorante
bar
pizzeria
con forno
a legna
-la Villa-
CHIUSO IL MARTEDÌ
Via Rupe, 5 - 40037 Sasso Marconi (Bo)
Tel. 051.841435 - Fax 051.6756228
www.hotelristorantelavilla.com
Gestione **Ariete 2 Srl**
Via Ziano di Sotto, 18 - 40037 Sasso Marconi (BO)

formaggi
La Zangola
latte fresco

Latte fresco
Formaggi locali ed esteri

Via Porrettana, 533 - Tel. 051.84.21.59
SASSO MARCONI (BO)

La quinta scheda dal titolo “Come la radio aiuta a vincere la guerra”, raffigura il dirigibile Zeppelin tipo L45 usato dalla Germania durante la prima guerra mondiale. Lo Zeppelin volando in zona di guerra, munito di stazione radio, informava l’esercito degli spostamenti e della consistenza delle forze avversarie, consentendo così di organizzare al meglio sia la difesa sia gli attacchi.

La sesta scheda dal titolo “2Lo chiama, 2Lo chiama….” commemora la nascita della BBC inglese avvenuta nel 1922 e raffigura la prima trasmissione radiofonica avvenuta via radio con un microfono tramite la stazione radio della BBC.

La Repubblica di San Marino ha emesso nel 2002, una serie di schede telefoniche “Cento anni di premi Nobel per la Fisica e la Chimica”. Nel retro di ogni tessera viene ricordato un personaggio vincitore del Nobel, tra cui Guglielmo Marconi. Nella scheda è riprodotto il francobollo emesso nel 1995 per il centenario della radio.

Tessera telefonica emessa da Telecom Italia per conto della Golden Italia Editrice nel 2004.
Raffigura il giovane Marconi, la nave Elettra ed un apparato radio dei primi esperimenti.

In occasione della 58° Fiera internazionale del francobollo e dell' Europa card show che si sono tenute a Riccione dal 27 al 29 agosto 2004, Telecom Italia col patrocinio della Fondazione Marconi, ha emesso 2 schede telefoniche da 3 euro cadauna.
La prima in verticale raffigura in alto la

GRANAGLIE
Colibrì
DI LUPPI MORENA
PASTA E PRODOTTI PER CELIACI
E TUTTO QUELLO CHE SERVE PER NOI
Via dello Sport, 2/2 - Tel. 051.84.12.69
40037 SASSO MARCONI (BO)

Macelleria Ventura
di Scaramuzza Laura
CARNI di QUALITA'
Bovine
Suine
Castrato
Agnello
Via dello Sport, 1/D - Sasso Marconi
Tel. 051.84.13.93

SUPER CONAD
Reno
Supermercati S.r.l.
PERCORSO QUALITÀ CONAD
Così sicuri che ci mettiamo la firma
Via della Resistenza, 2 - 40033 Casalecchio di Reno
Località S. BIAGIO (Bologna) - Tel. 051.57.21.93

Città di Sasso Marconi
Centro Sociale Ricreativo Culturale
"Casa dei Campi"
Via Ponte Albano, 29 - Sasso Marconi (BO)
Tel. 051 840686 Fax 051 6790223
E-mail: casadeicampi@libero.it

SCALIFICIO NOVESE
SCALE A CHIOCCIOLA E A GIORNO
RINGHIERE
PORTE E PORTE BLINDATE
FINESTRE
Via Porrettana, 393/2
Tel. e Fax 051.6133417
40033 Casalecchio di Reno (BO)

Timbrificio 3C
Via Porrettana, 71 - 40033 Casalecchio di Reno
(Bologna) Italy - Tel. e Fax 051 6190140
TARGHE - TIMBRI - ADESIVI
STAMPE DIGITALI A COLORI
incisioni laser
TIMBRO URGENTE IMMEDIATO
Produzione telematica di timbri
www.3cnet.it
E-mail: rodolfocosta@3cnet.it

nave Elettra con sotto la storica frase di Marconi "Le mie invenzioni sono per salvare l'umanità, non per distruggerla", in basso lo scienziato mentre aziona il tasto che permetterà di accendere le luci dell' Esposizione Mondiale a Sidney (Australia) il 26 marzo1930.

La seconda tessera emessa a Riccione raffigura Marconi in primo piano. Vogliamo ricordare che durante questa manifestazione europea è stata allestita una mostra con materiale filatelico Marconiano dei soci del nostro Circolo Filatelico.

Nell'ottobre 2006 in occasione del 40° Anniversario della fondazione del Circolo Filatelico,
Telecom Italia ha emesso 2 tessere telefoniche del valore di 3 euro cadauna riproducenti due cartoline d'epoca di Marconi.Va ricordato con orgoglio che

sul retro delle due tessere è stato riprodotto il logo del 40° Anniversario di fondazione del Circolo e l'annullo postale utilizzato per l'occasione il 7 ottobre 2006 a villa Griffone.

- ILLY Caffè
- Colazioni
- Tea Room
- Insalate
- Panini
- Primi
- Primi e Secondi Piatti
- Wine Bar
- Aperitivi con super Buffet
- Locale autorizzato SKY

Chiuso il Lunedì

BARRUMBA

In Piazza a Sasso Marconi - via Porrettana n. 308
tel. fax 051 84 14 55 - e.mail: barrumba5@virgilio.it

LA BETTOLA
HOTEL
RISTORANTE - PIZZERIA

Sale per: Banchetti • Cerimonie • Riunioni

Specialità Pesce - Cucina Tipica Bolognese

Via Porrettana, 423 Sasso Marconi (BO)
Tel. 051.6790167 - 051.6750970
Tel. e Fax 051.6752377
www.albergolabettola.net
CHIUSO IL MARTEDÌ

la corona
LABORATORIO ORAFO

FABBRICAZIONE
VENDITA
RIPARAZIONE

Galleria Guglielmo Marconi, 9
40037 Sasso Marconi (Bo)
Tel. 051 6751630

PRO LOCO
a Sasso Marconi

La Pro Loco rinnovata, dopo alcuni anni di inattività, si propone di ricercare, insieme alle tante realtà associative, i canali di comunicazione per promuovere e valorizzare le valenze turistiche di Sasso Marconi.
Sasso è un paese ricco di tante realtà associative, ognuna con la sua peculiarità e caratteristica. Occorre promuovere un lavoro di sinergia tra tutte le associazioni per far nascere idee nuove, iniziative e manifestazioni.
Le attività della Pro Loco si svolgono nell'ambito del cosiddetto "Terzo settore-non-profit", dove non è prioritario il valore economico, ma soprattutto il valore del "legame sociale".
Possiamo affermare, sintetizzando, che il principale scopo della Pro Loco è la promozione delle peculiarità turistiche, culturali, storiche e gastronomiche del nostro territorio attraverso la fiducia e la collaborazione tra i cittadini che costituiscono l'associazione stessa. La Pro Loco, per raggiungere tale scopo, deve saper produrre una rete di "relazioni sociali" nel territorio, intese come momenti di scambio di valori ed esperienze individuali ed associative in grado di arricchire socialmente ogni individuo coinvolto.
Abbiamo pertanto individuato alcuni obiettivi da raggiungere:
• Realizzazione di una "rete sociale" tra associazioni e cittadini;
• Organizzazione di manifestazioni culturali e storiche;
• Collaborazione e coordinamento per l'organizzazione di manifestazioni ed iniziative specifiche proposte dalle varie associazione del territorio.

PROGRAMMA

• **CARNEVALE:** Festa in maschera e sfilata di carri (Febbraio)

• **COLLEZIONANDO A SASSO:** Mercatino di oggetti da collezione e curiosità (Ogni prima domenica del mese)

• **FESTA DI PRIMAVERA:** Mercatino, Iniziative culturali e musicali, Stand gastronomici (Maggio)

• **RADIO DAYS:** Iniziative culturali e spettacoli sul tema di G. Marconi e della radio (Giugno)

• **LA BELLA NICOLOSA DELLA FONTANA:** Rievocazione sulla nobildonna Nicolosa Sanuti vissuta tra la fine del XV e i primi decenni del XVI secolo (Luglio alla Fontana)

• **FIERA DI PONTECCHIO (FIRA DI SDAZ):** Sportlandia alla Fiera di Pontecchio (Settembre)

• **TARTUFESTA 2008:** Animazione, convegno "Naturalmente Sport", intrattenimento e spettacoli

• **MERCATINI DI NATALE:** In collaborazione con InfoSasso/Strada dei Vini e dei Sapori e Ascom/Commercio Vivo

Per trovare nuove risorse e nuove idee abbiamo bisogno del contributo di tutti, Vi aspettiamo.

LA QUOTA ASSOCIATIVA E' DI € 10,00
(Tessera convenzionata UNPLI)
PRO LOCO c/o INFOSASSO
P.zza dei Martiri - 40037 SASSO MARCONI
Tel. 051 6758409 - Cell. 333 3706083

Montichiari (Bs) - 2 settembre 2007. *Viviano Raimondi e Alberto Mazzoni, in rappresentanza del Circolo Filatelico e della Città di Sasso Marconi alla 29° Fiera Radiantistica. (foto del Circolo Filatelico)*

Centro Visite Parco Storico di Monte Sole

Albergo Ristorante "Il Poggiolo"

Caronte

Albergo a 2 stelle:

Condizioni particolari per gruppi
Sconti per permanenze di oltre quattro notti.
Noleggio Mount-Bike

Ristorante:

- Cucina tipica dell'Appennino Tosco Emiliano
- Pasta casalinga
- Piatti a base di cinghiale e funghi
- Crescentine solo alla sera

Menù Turistico a € 16.50

alla domenica

"Menù del Poggiolo" € 19.50:

(1 antipasto, 2 primi, 1 secondo più contorno, pane e dolce - bevande escluse)

Via S. Martino, 25 - Monte Sole
40043 Marzabotto (Bologna)
Tel. e Fax 051.6787100
www.centriaccoglienza.it
e. mail: carontecaronte@tiscali.it

Pontecchio - 1927. *Veduta aerea della Cartiera del Maglio e della valle del Reno verso Bologna. (Foto di proprietà di Francesco Fabbriani)*

Al Paganein

Se l'allegria e lo stare in compagnia a tavola
è una cosa che vi piace, qui alla trattoria

Al Paganein

potrete godervi serate con
MUSICA DAL VIVO tutti i sabati!

Potrete così
allietare le vostre cene di
specialità tipiche emiliane a base di
pasta fatta a mano, crescentine, tigelle,
RANE FRITTE E IN UMIDO,
carni, taglieri di salumi e formaggi con
la miglore musica italiana di tutti i tempi!!!

COSA ASPETTATE A PRENOTARE??

E ricordate che PIÙ SIETE MENO SPENDETE!!!
(ideale per compleanni, cresime,
comunioni ed anniversari)

Al Paganein

da Mario e family
via porrettana, 611 Sasso Mrconi (Bo)
1 km dopo Sasso Marconi, direzione Porretta
per info e prenotazioni 051 842556

Sasso Marconi - 1977 - *Podere "La Piazza" ai Prati di Mugnano.*
Nella foto la famiglia Lanzarini - Suppini.

Sasso Marconi - San Lorenzo anni 50. *Il signor Marzocchi osserva l'inizio dei lavori per la Costruzione dell'Autostrada del Sole nel tratto di San Lorenzo. (proprietà della famiglia Parisini - Marzocchi)*

Borgonuovo di Pontecchio - 1942. Villa Marcella.
(Edizione G. Fabbriani – Collezione di Tiziana Fortuzzi)

FARMACIA GRIMALDI

Via Porrettana, 310 - SASSO MARCONI (BO)
Tel. e Fax 051.841272

OMEOPATIA - ERBORISTERIA - DERMOCOSMESI
VETERINARIA - ARTICOLI SANITARI E PER L'INFANZIA
SERVIZIO CUP

Rioveggio - anni 50. Il ponte dell'Autostrada del Sole appena terminato, sul rio Sambro. (foto di proprietà della signora Minelli)

LA PALAZZINA

RISTORANTE - PIZZERIA
via Porrettana, 375 - Sasso Marconi (Bo)
tel. 051 842606

Sasso Marconi - 29 Aprile 2008. Ristorante “La Farmacia dei Sani” sede della “Confraternita dei salami”. Premiazione del IX concorso per il miglior salame amatoriale. Da sinistra Guido Barbieri 2° classificato, Davide Serra 3° classificato, la Signora Franca Fumanti, vincitrice del concorso, Roberto Bellucci, con la classica vanga, trofeo che viene consegnato all’ultimo classificato, il professor Gianni Bellucci, Maestro Cerimoniere e la piccola Luna, mascotte della manifestazione.

In questa edizione del concorso, aperto alla partecipazione di tutti, erano presenti sedici concorrenti, giudicati da nove giurati che dopo un abbondante assaggio hanno espresso il loro giudizio attraverso la compilazione di una scheda. Al vincitore viene assegnata una coppa, al secondo classificato una targa, al terzo una medaglia e all’ultimo una vanga con il chiaro invito a darsi all’agricoltura.

Chi volesse partecipare alla prossima edizione 2009, può rivolgersi al Maestro Cerimoniere Gianni Bellocci, Farmacia dei Sani, tel. 051/84 00 01

Monica Gaburro

Vincitori nel 2007, del
Premio Luigi Veronelli,
come migliore
trasmissione Italiana a
carattere enogastronomico

Giorgio Menna

ENOGA'

Enogà Sapori e Profumi alla Radio

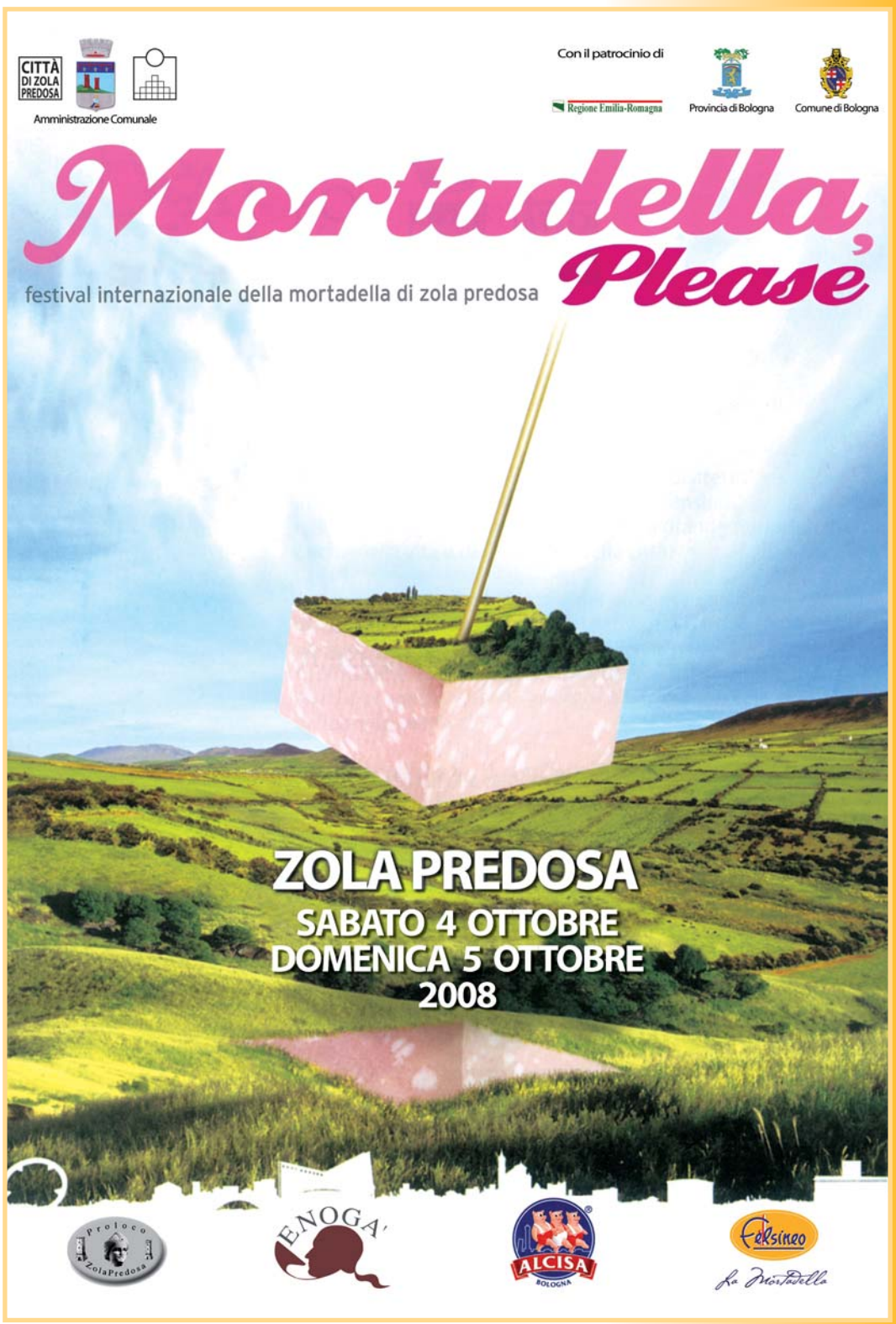
CIAO Radio
PENSA A TE
FM 90.100 91.200
www.ciaoradio.com

ENOGA' CHANNELL

giovedì dalle ore 10.30
in diretta radio, TV ed internet
un programma di
Giorgio Menna e Monica Gaburro
www.enoga.it - www.enoga.tv
infoline 051.593931
OLTRE 600 OSPITI IN 5 ANNI

... Chi cambia canale
digerisce male...

LE PRIME E UNICHE
MORTADELLE TASCABILI
GHIANDINE®
Mini Mortadelle
Gusto Classico
con Pistacchio
con Rosmarino
con Peperoncino
Senza pelle, non ungono le dita
Ideali come snack, merenda o stuzzichino
Per condire pizza, insalate, pasta o risotti
SCELTA FANTASIA
Felsineo
Felsineo SpA - www.felsineo.com - info@felsineo.com


CITTÀ DI ZOLA PREDOSA
Amministrazione Comunale
Con il patrocinio di
Regione Emilia-Romagna
Provincia di Bologna
Comune di Bologna
Mortadella, Please
festival internazionale della mortadella di zola predosa
ZOLA PREDOSA
SABATO 4 OTTOBRE
DOMENICA 5 OTTOBRE
2008
Proloco ZolaPredosa
ENOGA'
ALCISA BOLOGNA
Felsineo
la Mortadella

Prima guerra mondiale 1915 -1918. *Augusto Ognibene al fronte con la banda militare nel 1916. Fotografia inviata ad una persona cara per il suo compleanno: "Per mio ricordo ti mando questa fotografia e tienila riservata, se avrò la fortuna di ritornare, me la farai vedere. Il giorno 18.08.1916 il tuo Augusto ti rammenta e ti manda mille affettuosi auguri e baci". (Foto della famiglia Parisini - Marzocchi)*

Banda musicale composta da 36 elementi ed il maestro.
Questa foto mi è stata regalata circa 35/40 anni fa, non ricordo da chi e nemmeno il nome della banda. Grazie a chi vorrà fornirmi informazioni. (foto di proprietà di G. Dall'Olio)

ASSOCIAZIONE VOLONTARIA
PUBBLICAASSISTENZA SASSO MARCONI

- SOCCORSO IN AMBULANZA
- ASSISTENZA SOCIALE
- PROTEZIONE CIVILE
- SOLIDARIETÁ INTERNAZIONALE

Dal 1982 al servizio dei cittadini di Sasso Marconi e Marzabotto

VIA S. LORENZO 4 - 40037 SASSO MARCONI (BO) – Tel. 051-840104
info@pubblicasassomarconi.it – www.pubblicasassomarconi.it

CIRCOLO A.R.C.I. FONTANA

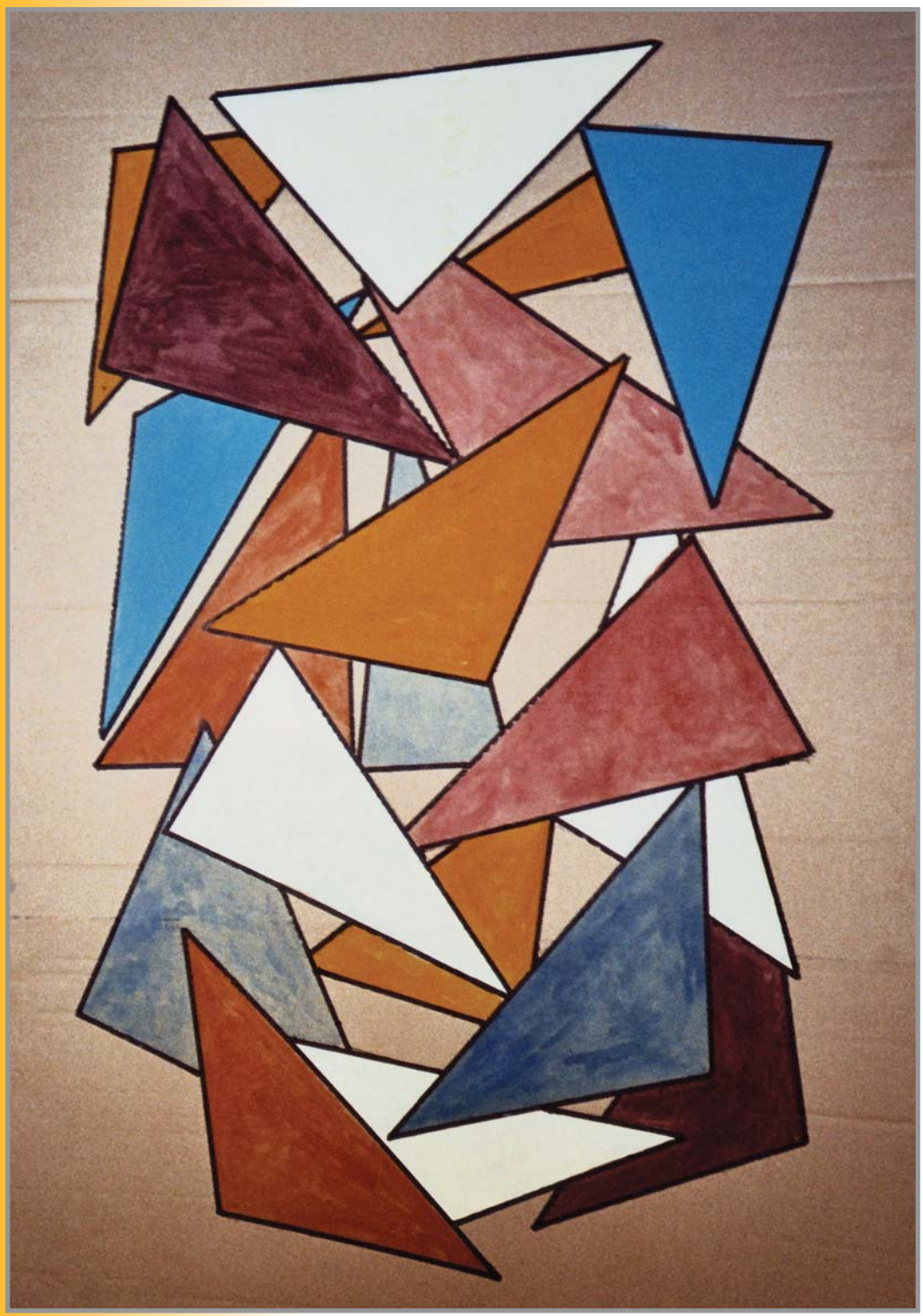
SALA BILIARDI • SALA GIOCHI
chiuso il martedì
Via Fontana, 51 - Tel. 051.841932

A.I.D.O.
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Via dell'Orologio, 2/3 - 40037 Sasso Marconi (BO)
Presidente: Pier Luigi Prandini - Tel. 051.842715 - 336.600768

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

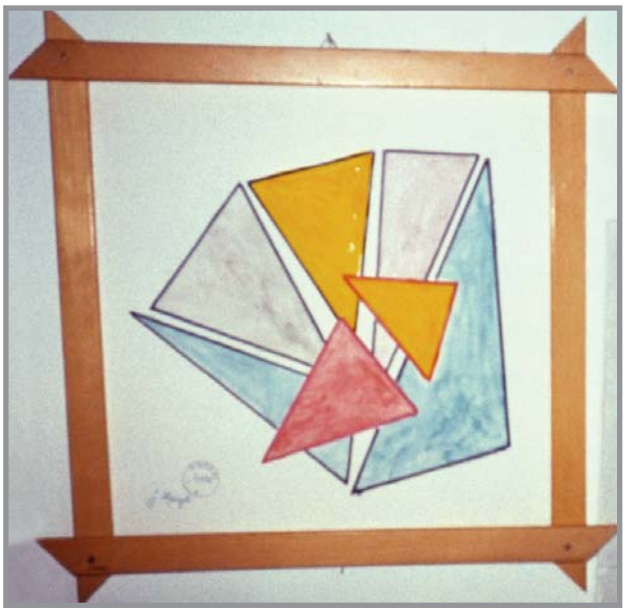
Via dell'Orologio 2/3 - 40037 Sasso Marconi (Bo)
presidente: Tiziano Lelli - tel. 051 84.28.33
per informazioni sanitarie: tel. 051 31.34.24/5/6

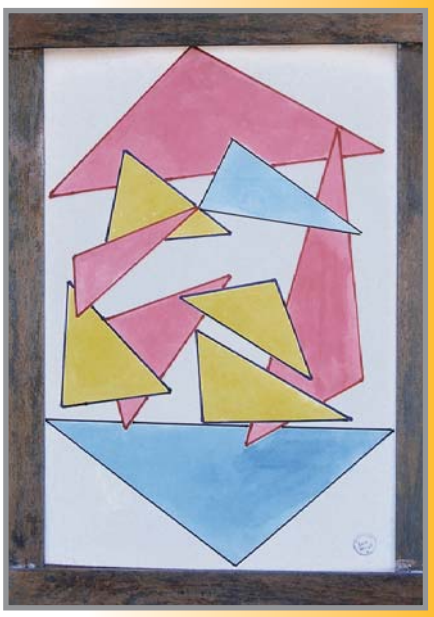


"Profumo di donna" - *Opera di Gaetano Mengoli, pittura ad olio su cartone 2 x 1 m. realizzata nel 2005.*

Gaetano Mengoli,

nato a Crevalcore il 07/01/1924. A 82 anni decide di darsi all'arte, dopo aver diretto due Gallerie: la "Pigozzi" di Crevalcore e la "Millanart" di Bologna, creando un proprio stile di triangolazioni classiche ove il moderno disegno è il classico variare del colore. Il collezionista e amatore umbro Lorenzo Mazzo esporrà le opere di Mengoli in una galleria d'arte ad Adelaide in Australia.





"Ventaglio" (40 x 50) e "Insieme" (50 x 80) - *Opere di Gaetano Mengoli, oli su cartone realizzati nel 2004.*

Praduro e Sasso - 7 novembre 1916. *Piazza. Portico fra la chiesa e il comune. I locali dove oggi ha sede la biblioteca comunale, fin dall'inizio del 1900 erano utilizzati per le scuole elementari.*
A differenza degli anni 1935-55 quando le classi erano composte da 35/40 alunni, in questa foto gli alunni sono solo 16. A quei tempi poter studiare era un grande privilegio e meno di 25 ragazzi su 100 andavano a scuola. Il quinto della prima fila in alto da sinistra è Raffaele Fabbri. (Foto della famiglia Roccalberti)

IMPRESA FUNEBRE
GRANDI R.
di Giannerini D.

Galleria Sant'Apollonia, 4
40037 Sasso Marconi (BO)
Tel. 051.842806

Rocca di Badolo - 6 giugno 1943. *Processione per la Festa della Madonna della Rocca di Badolo. (foto di Corrado Sandrolini)*

Badolo - 16 maggio 1943. *Gruppo di abitanti della parrocchia di Badolo con il parroco in pellegrinaggio al Santuario della Madonna di S. Luca, naturalmente a piedi. (foto di Corrado Sandrolini)*

Sasso Marconi - 4 novembre 2007. *Sergio Teglia di Monteacuto Vallese (San Benedetto Val di Sambro) con parte della sua collezione di "Arte povera". Teglia per tanti anni ha raccolto, sistemato e conservato utensili ed attrezzi utilizzati da prima del 1900 fino al 1950 circa, nel lavoro dei campi, nella vita quotidiana e da artigiani del luogo. Ogni anno partecipa alla "Tartufesta" di Sasso destando la curiosità della gente, dando loro spiegazioni sull'uso dei vari oggetti esposti. Il suo materiale non è in vendita; Sergio si diverte a ripercorrere con la sua collezione soprattutto il mondo contadino del passato e a mostrare come i nostri nonni con tanto ingegno si costruivano gli utensili da lavoro, per cercare di rendere meno faticoso il mestiere di contadino. Naturalmente tutti questi oggetti non sono più in uso da tempo. (Foto G. Dall'Olio)*

Tenuta BETTOZZA

Sasso Marconi (Bo)

Tenuta BETTOZZA - Via Munarino, s.n. Sasso Marconi (Bologna)
Tel. 051.324126 Cell. 335 6004811 - 339 1826857

Sasso Marconi - 22 aprile 2007. 1° *Compleanno dell'ufficio turistico "Infosasso". Da sinistra: il Sindaco dott.ssa Marilena Fabbri, Carla Stanzani, Francesca Biagi, Davide Contri, Silverio Ventura (assessore), Egle Telia. (Foto dell'ufficio stampa del Comune di Sasso)*

Sasso Marconi - 7 maggio 2005. *Inaugurazione del Centro diurno e del pulmino per disabili. (Foto dell'ufficio stampa del Comune di Sasso)*

Palazzo Rossi - 8 settembre 1999. Fiera di Pontecchio.
Dall'Olio, Mariucci e Fazzioli; tre soci fondatori del Circolo Filatelico, presentano alla fiera la quarta pubblicazione di "Sasso e Dintorni" e le ultime novità filateliche marconiane. (Foto del Circolo Filatelico G. Marconi)

Tessera telefonica Marconiana non emessa.
Tessera telefonica stampata nel 2005, non fu codificata e non messa in circolazione. Se ne salvarono soltanto una ventina di copie come campionatura. La tessera, riproduce una delle due cartoline edite dal Circolo Filatelico Guglielmo Marconi, stampate nel 2004 e usate con annullo postale commemorativo per l'inaugurazione del Parco Marconi. (Sasso Marconi 10/07/2004).

BAR AL PONTE

BAR AL PONTE
di Rossi Veronica & C.

Via Ponte Albano, 116
40037 Sasso Marconi
(Bologna)
Tel. e Fax 051.6750239
Chiuso la domenica

COSTRUZIONE
E MANUTENZIONE GIARDINI

FORESTAZIONE

SE.VA *piccola soc. coop. a r.l.*

Via Luigi Casaglia, 22/G - 40036 Monzuno (BO)
Tel. 051 677.01.10 - 051 677.16.45

La caduta di Mussolini e la tessera del pane

(storia vera)

Il 26 luglio 1943 Canon della Mirandola ci gridò un saluto dalla strada. Stavamo ammucchiando il fieno nel campo "Di là dal cimitero". Rispondemmo al saluto con un "Ehilà!" e un gesto della mano. Canon saltò la siepe e si avvicinò.
"Vengo da Tolè, dove ho saputo che ieri il re ha cacciato Mussolini e ha affidato il Governo al generale Badoglio."
"Tu dici che le cose cambieranno, ora?" chiese mio padre.
"Questo non lo so. Forse cambieranno, forse continueranno ad andare come prima, cioè male. Ma la notizia mi pare importante e ho voluto darvela."
"Lo bevete un bicchiere di vino?" chiese mia madre, "abbiamo la bottiglia al fresco, nel rio qui vicino."
"Un bicchiere di buon vino non si rifiuta mai." Bevve, salutò e se ne andò.
Tornando a casa dal campo papà mi disse:
"Chissà se Canon ha detto la verità o ci ha raccontato una balla. Non si è mai sicuri se quello dice il vero o il falso. Dopo cena vai all'osteria e senti se ne parlano."
All'Osteria del Mulino, la più frequentata nei giorni feriali, c'era Cerchione il muratore che si beveva il suo mezzo litro seduto a un angolo di una lunga tavola. Sul lato opposto stavano seduto Fredo e Miglio, due contadini che amavano chiudere la lunga giornata di lavoro sfidando una coppia a briscola. La posta era, manco a dirlo, una bottiglia di vino. Mi sedetti a un tavolo vicino, ordinai un sacchetto di brustolini che sgranocchiai lentamente. Entrò Rimondi, un venditore ambulante dalla parlata toscana.
"Che si fa festa o si piange stasera?" Salutò così.
"Stiamo a-a-aspettando una c-coppia per la br-br-briscola," disse Fredo che balbettava un po', "poi chi v-vince fa festa e chi perde pia-pia-piange."
"Ma, 'un sapete la notizia, allora. Mussolini è caduto."
"Si è fatto male?" domandò Cerchione sollevando uno sguardo per nulla preoccupato.
"Sarà caduto dalla trebbiatrice mentre faceva il pagliaccio….no, volevo dire il paglierino," fece Miglio con un impercettibile sorriso sulle labbra. "L'ho visto in un manifesto alla fiera di Vergato. Torso nudo, un mannello di spighe in mano, lo sguardo in avanti, invece che verso la bocca del cilindro dove avrebbe dovuto infilare le spighe."
Dall'uscio della cucina si mostrò l'oste, orbo da un occhio che aveva perso sul Carso nel 1916, in uno scontro alla baionetta con i soldati austriaci.
"Il Duce non è più il capo del Governo. Il re lo ha licenziato e ha messo al suo posto il generale Badoglio."

Badolo - 1940. *Foto di gruppo della famiglia Sandrolini al tempo della mietitura del grano nel podere Piè di Sasso di Sopra. (foto di Corrado Sandrolini)*

Badolo - 1942. *La famiglia Sandrolini e alcuni amici addetti al trasporto dei covoni di grano. (foto di Corrado Sandrolini)*

Bredana

PROFUMI ESTETICA
SASSO MARCONI
VIA KENNEDY, 63 - TEL. 051.841543

BAR NADIA

di Pazzaglia
e Bacchetti s.n.c.

Viale Kennedy, 57
Sasso Marconi
Bologna
Tel. 051.841333

CORA DI VENTURA GIOVANNI

AUTORIZZATO FIAT

TARGA ASSISTANCE
SUBITO E DOVE SERVE

OFFICINA
GOMMISTA
CARROZZERIA

CONVENZIONATO
europ assistance VAI

SOCCORSO STRADALE 24 SU 24

TEL. 051.84.76.38 - FAX 051.84.77.21
CELL. 336.55.80.01
VIA VAL DI SETTA, 55
LOCALITÀ VADO DI MARZABOTTO (BO)

“E adesso che succede?” chiese Miglio.
“Mah,” riprese l’oste, “nel 1917, dopo la sconfitta subita a Caporetto, il Governo cacciò Cadorna e nominò al suo posto il generale Diaz che ci condusse alla vittoria.”
“La vi-vi-vittoria… con la vi-vittoria cosa si vince?” domandò Fredo.
“Vittoria? Qui finisce che si perde tutto, anche la nostra casa. ‘Un sapete che gli inglesi hanno già conquistato tutta la Sicilia?” disse Rimondi con espressione improvvisamente rattristata.
Mentre tornavo a casa pensavo a quello che avevo letto nei libri di scuola: Mussolini grande uomo…, tutto il mondo ci invidiava un capo così…Colui che guidava la Nazione verso i più alti destini. Si doveva dominare l’intero Mediterraneo - Mare Nostrum - comprese le porte d’accesso: Gibilterra e il Canale di Suez…
“E adesso che succede?” Questa domanda di Miglio mi risuonava nella mente senza che sapessi trovare una risposta.
La caduta di Mussolini non ebbe particolare risonanza a Vedegheto. In piazza alla domenica Paste disse:
“Mort un pepa fat un eter
Grand e gros cum l’era cl’eter”
E parve che tutti si accontentassero di questa sentenza.
Preoccupava di più l’obbligo di consegnare all’ammasso tutto il grano, salvo lo stretto ma molto stretto necessario per la famiglia. Luglio e agosto erano i mesi della trebbiatura e le autorità comunali mettevano un uomo al seguito della trebbiatrice, in divisa fascista prima, in abiti borghesi dopo il 25 luglio per controllare. A casa nostra si trebbiò a metà luglio. Un militare mandato da Savigno, stretto nella camicia nera e nella divisa grigioverde, dentro la quale doveva morire dal caldo, si fece portare una sedia e si sedette vicino alla basculla dove il peso dei sacchi veniva calibrato: centouno chilogrammi, un quintale netto.
L’occhiuto militare non si distraeva mai: impossibile sottrarre qualche sacco al suo taccuino, dove li annotava uno per uno. A lavoro finito disse:
“Sono novantun quintali. Quanto ve ne serve per la semina?”
“Circa sei quintali”, rispose mio padre.
“E lei signor Franceschini, possiede solo questo podere?”
“Sì, solo questo.”
“Quanti siete in famiglia?”
“Io, mia moglie e tre figli.”
“Cinque persone. Due quintali a testa fa dieci quintali.

Novantuno meno sei fa… ottantacinque che diviso a metà dà… quarantadue e mezzo. Tolto il consumo per la famiglia restano trentadue quintali e mezzo che lei ci deve consegnare. Si presenti al direttore dell'ammasso con questo foglio dove sta scritto tutto."
Allungò il foglio al padrone poi si rivolse a mio padre.
"Il numero dei componenti della vostra famiglia?"
"Siamo in sette"
"Sette per due… quattordici, quarantadue e mezzo meno quattordici fa… ventinove e mezzo…"
"No", lo interruppe mio padre, "fa ventotto e mezzo".
"E io ho detto ventotto e mezzo. Volete che non sappia fare i conti io?" E la sua faccia già scostante al naturale, si fece fosca, minacciosa.
"Prendete questo foglio, avete sentito cosa dovete fare."
"Mio padre, previdente, aveva pensato in anticipo a mettere da parte un po' di grano. In un bastone delle dimensioni del matterello per la sfoglia aveva messo, dalla parte opposta all'impugnatura, una dozzina di

La trebbiatura del grano nel anni 40.

“punte di Francia” piantate a metà. Quando scaricavano i covoni nella casella picchiava col bastone chiodato sulle spighe che si sgranavano un po’. Sul pavimento in cemento restava il grano mescolato alla pula. Con movimenti sapienti impressi a un crivello alla sera il grano veniva ripulito e messo nei sacchi. Ne riempimmo sette. Al padrone dicemmo quattro, così a lui ne andarono due, a noi ne restarono cinque.
Chi non lavorava la terra riceveva la tessera del pane e poteva comprare solo la quantità fissata da quelli dell’ Annona. Appariva giusto, quindi, che venisse fissata una quota anche per i contadini. In teoria forse era giusto, ma a noi due quintali non bastavano. C’era Genovino che all’uscita dalla messa si avvicinava a uno di noi e diceva:
“Il prete dice che dobbiamo partecipare alla funzione del pomeriggio. Io vorrei esserci, ma se vado a casa ci metto un’ora, le mie gambe si stancano e non ce la faccio più a tornare”. ”Venite da noi a mangiare un

Badolo - 1943. Podere Piè di Sasso di Sopra. *Raccolta del grano da sinistra: Augusto, Gino, Pia Sandrolini e Maria Ceccoli.*
(foto di Corrado Sandrolini)

piatto di minestra, così vi risparmiate il viaggio di andare e tornare".
Non se lo faceva ripetere due volte. Pareva un po' tonto, anzi, lo era, ma sull'invito a tavola non equivocava mai. Succedeva quasi tutte le domeniche. E che bocca!
C'era Paste, l'unico vecchio di Vedegheto a godere di una piccola pensione che gli arrivava ogni mese della Svizzera, dove aveva fatto il minatore per alcuni anni. Viveva da solo in una stanzetta d'affitto. Non aveva parenti. Entrava in casa nostra e si sedeva accanto al focolare.
"Se resto nella mia stanza perdo l'uso della parola. Qui almeno c'è sempre qualcuno per chiacchierare."
Se cominciava a raccontare della Sgvizzera, come diceva lui, non la finiva più. Giungeva l'ora di cena e si sedeva a tavola con noi. Succedeva spesso.
E c'erano i mendicanti che giravano di casa in casa a chiedere l'elemosina. Casa nostra stava sulla piazza, era la più frequentata. Non bussavano, non dicevano "fate la carità". Si fermavano fuori dalla porta e recitavano una preghiera.
"Pater noster, qui es in coelis…."
"Ave Maria, grazia plena, dominus tecum…"
"C'è un poveretto alla porta, dagli un tocco di pane," diceva la nonna. Un "tocco" era un quarto di pagnotta, di quelle belle pagnotte da un chilo che cuocevamo nel forno una volta alla settimana. Se diceva:
"Di pane ne ho già un bel po' nel sacco", allora gli si dava una fetta di formaggio, oppure un uovo. Se capitavano all'ora di pranzo venivano invitati a sedersi a tavola. Non ringraziavano, ma dicevano:
"Dio ve lo rimeriti in Paradiso."
Se arrivavano verso sera chiedevano alloggio: nella stalla d'inverno, nel fienile d'estate.
A settembre, puntuale ogni anno, arrivava la Germana, una lontana parente della nonna. Una donna in gamba sui sessant' anni. Restava un mese perché amava vendemmiare. Il resto dell'anno viveva non si sa dove. Nemmeno il suo nome vero conoscevamo. In gioventù aveva vissuto alcuni anni in Germania, perciò la chiamavano Germana.
E da ultimo, ma non ultimi, i pulcini della nonna. In primavera ne allevava tre o quattro covate. Per farli crescere bene, sani e belli si doveva nutrirli col grano.
Potevamo andare a raccontare al signorino dell'Annona tutte queste cose? Meglio il bastone chiodato di papà.

Dino Betti

STUDIO DELLA MODA
DI ROMANA PALTRINIERI
L'Allegria del vestire per Lei e Lui nei giorni più belli
VIA AMEDANI, 33 - TEL. 051 842365
40037 SASSO MARCONI - BO

Sasso Marconi - 1ª media. *Nella prima fila in alto da sinistra: Cristina Silla, Anna Rosmini, Ermanno Evangelisti, Pietro Parisini, Lamberto Preci, Paolo Dall' Omo, Azzolini e Poli. Nella seconda fila: Franzoni, Gloria Palmerini, Brighenti, Stefano Venturi, Zagnoni e Michele Cecchi. (Foto della famiglia Parisini - Marzocchi)*